Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2145(DEC)

20.2.2026

EMENDAMENTI
1 - 250

Progetto di relazione
Daniel Freund
(PE778.123v01-00)

Discarico 2024: bilancio generale dell'UE – Commissione
(2025/2145(DEC))

Emendamento 1
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. si rammarica del fatto che, contrariamente ai valori dichiarati e alla finalità stessa per cui è stata fondata l'Unione, la Commissione europea sia regolarmente oggetto di scandali imputabili ai suoi commissari e ai loro stretti consiglieri: il presunto riciclaggio di denaro mediante biglietti della lotteria da parte del commissario per la giustizia (potenzialmente 1 milione di EUR), l'inspiegabile clemenza della Commissione europea nei confronti della direttrice generale della direzione generale della Mobilità e dei trasporti, che avrebbe accettato voli gratuiti da Qatar Airways, l'ingiustificabile decisione della Commissione di versare un'indennità di congedo della durata di sette anni per una retribuzione totale di 1,5 milioni di EUR a uno dei direttori accusato di stupro, senza alcun tentativo di recuperare i fondi dopo la condanna definitiva, il caso di porte girevoli in una società del gas di un consulente del vicepresidente della Commissione responsabile per l'ambiente e il Green Deal, e il suo funzionamento, lo scandalo dell'amministrazione del Fondo fiduciario per l'Africa denunciato dalla Corte dei conti, lo scandalo del finanziamento di ONG da parte della Commissione europea mediante fondi pubblici per sostenere l'adozione di un pacchetto legislativo pseudo-climatico (Green Deal) attraverso azioni di lobbying, il finanziamento di ONG vicine a movimenti favorevoli all'immigrazione, terroristici o islamisti;

Or. fr

Emendamento 2
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è una condizione preliminare per una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e che la Commissione dispone di un'ampia gamma di strumenti per garantire il rispetto di tali principi; prende atto con profonda preoccupazione del continuo arretramento dello Stato di diritto, della corruzione sistemica e degli attacchi ai diritti fondamentali in diversi Stati membri, con implicazioni dirette per la sana gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea in particolare il deterioramento della situazione in Ungheria, caratterizzata da una corruzione diffusa e da reti oligarchiche radicate; deplora che, sebbene i problemi persistano o peggiorino, la pressione esercitata dalla Commissione per indurre l'attuazione di riforme significative sia diminuita man mano che si riducono gli importi dei fondi che rimangono congelati; sottolinea che la Commissione deve andare oltre il monitoraggio e utilizzare appieno e in modo coerente gli strumenti disponibili al fine di sospendere o proteggere i finanziamenti dell'Unione laddove le carenze dello Stato di diritto compromettano la sana gestione finanziaria, in Ungheria e in tutti gli altri Stati membri interessati;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 3
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è una condizione preliminare per una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e che la Commissione dispone di un'ampia gamma di strumenti per garantire il rispetto di tali principi; prende atto con profonda preoccupazione del continuo arretramento dello Stato di diritto, della corruzione sistemica e degli attacchi ai diritti fondamentali in diversi Stati membri, con implicazioni dirette per la sana gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea in particolare il deterioramento della situazione in Ungheria, ***caratterizzata da una corruzione diffusa e da reti oligarchiche radicate***; ***deplora che, sebbene i problemi persistano o peggiorino, la pressione esercitata dalla Commissione per indurre l'attuazione di riforme significative sia diminuita man mano che si riducono gli importi dei fondi che rimangono congelati; sottolinea che*** la Commissione ***deve andare oltre il monitoraggio e utilizzare appieno e in modo coerente gli strumenti disponibili al fine di sospendere o proteggere i finanziamenti*** dell'Unione laddove le carenze dello Stato di diritto compromettano la sana gestione finanziaria***, in Ungheria e in tutti gli altri Stati membri interessati***;	2. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è una condizione preliminare per una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e che la Commissione dispone di un'ampia gamma di strumenti per garantire il rispetto di tali principi; prende atto con profonda preoccupazione del continuo arretramento dello Stato di diritto, della corruzione sistemica e degli attacchi ai diritti fondamentali in diversi Stati membri, con implicazioni dirette per la sana gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea in particolare il deterioramento della situazione in Ungheria, ***dove le sfide legate allo Stato di diritto richiedono un'attenzione costante***; ***invita*** la Commissione ***ad applicare misure coerenti e proporzionate in tutti gli Stati membri, ivi incluso l'uso strategico della sospensione o del congelamento dei fondi*** dell'Unione laddove le carenze nello Stato di diritto compromettano la sana gestione finanziaria;

Or. en

Emendamento 4
Kinga Kollár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è una condizione preliminare per una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e che la Commissione dispone di un'ampia gamma di strumenti per garantire il rispetto di tali principi; prende atto con profonda preoccupazione del continuo arretramento dello Stato di diritto, della corruzione sistemica e degli attacchi ai diritti fondamentali in diversi Stati membri, con implicazioni dirette per la sana gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea in particolare il deterioramento della situazione in Ungheria, caratterizzata da una corruzione diffusa e da reti oligarchiche radicate; deplora che, sebbene i problemi persistano o peggiorino, la pressione esercitata dalla Commissione per indurre l'attuazione di riforme significative sia diminuita man mano che si riducono gli importi dei fondi che rimangono congelati; sottolinea che la Commissione deve andare oltre il monitoraggio e utilizzare appieno e in modo coerente gli strumenti disponibili al fine di sospendere o proteggere i finanziamenti dell'Unione laddove le carenze dello Stato di diritto compromettano la sana gestione finanziaria, in Ungheria e in tutti gli altri Stati membri interessati;	2. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali è una condizione preliminare per una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e che la Commissione dispone di un'ampia gamma di strumenti per garantire il rispetto di tali principi; prende atto con profonda preoccupazione del continuo arretramento dello Stato di diritto, della corruzione sistemica e degli attacchi ai diritti fondamentali in diversi Stati membri, con implicazioni dirette per la sana gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea in particolare il deterioramento della situazione in Ungheria, caratterizzata da una corruzione diffusa e da reti oligarchiche radicate***, mentre la mancanza di fondi dell'UE genera un allarmante effetto sulla fornitura dei servizi pubblici***; deplora che, sebbene i problemi persistano o peggiorino, la pressione esercitata dalla Commissione per indurre l'attuazione di riforme significative sia diminuita man mano che si riducono gli importi dei fondi che rimangono congelati; sottolinea che la Commissione deve andare oltre il monitoraggio e utilizzare appieno e in modo coerente gli strumenti disponibili al fine di sospendere o proteggere i finanziamenti dell'Unione laddove le carenze dello Stato di diritto compromettano la sana gestione finanziaria, in Ungheria e in tutti gli altri Stati membri interessati;

Or. en

Emendamento 5
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

2 bis. invita a rispettare l'uguaglianza di tutti gli Stati membri davanti ai trattati e sottolinea la necessità di garantire che ciascuno Stato membro abbia pari accesso ai fondi europei, dato che attualmente non vi è per tutti gli Stati membri parità di trattamento e di sostegno a titolo dei fondi dell'Unione, il che compromette in modo significativo il funzionamento del mercato unico;

Or. fr

Emendamento 6
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. sottolinea che il rispetto dello Stato di diritto deve essere osservato da tutti i partecipanti ai programmi dell'Unione, compresi i paesi terzi; invita la Commissione ad attuare norme più rigorose in materia di trasparenza per quanto riguarda la concessione di fondi dell'UE ai paesi terzi, in particolare al fine di prevenire in maniera migliore i reati gravi, la violenza, il terrorismo e l'uso improprio dei fondi dell'UE, nonché a interrompere immediatamente i contratti qualora vi siano prove di tali reati;

Or. en

Emendamento 7
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. osserva che la Corte, nella sua relazione annuale per il 2024, evidenzia diverse questioni che destano grave preoccupazione; accoglie con favore il fatto che il tasso di errore complessivo sia diminuito dal 5,6 % per il 2023 al 3,6 % per il 2024; sottolinea, tuttavia, che tale diminuzione dovrebbe essere interpretata con cautela, in quanto potrebbe non rispecchiare necessariamente un miglioramento dell'efficacia dei sistemi di controllo, ma potrebbe anche essere influenzata da fattori contestuali quali la conclusione della spesa di emergenza connessa alla COVID-19, un livello relativamente basso di esecuzione del bilancio nel 2024 e la fase iniziale di attuazione del QFP 2021-2027; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, sebbene il tasso di errore per la rubrica "Coesione, resilienza e valori" sia diminuito dal 9,3 % al 5,7 %, è ancora notevolmente al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %; esprime profonda preoccupazione, in tale contesto, per le proposte volte a introdurre un nuovo modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che si baserebbe ancora di più sui sistemi di controllo degli Stati membri, mentre le cause alla base dei tassi di errore persistentemente elevati non sembrano ancora essere state affrontate in modo adeguato;	4. osserva che la Corte, nella sua relazione annuale per il 2024, evidenzia diverse questioni che destano grave preoccupazione; accoglie con favore il fatto che il tasso di errore complessivo sia diminuito dal 5,6 % per il 2023 al 3,6 % per il 2024; sottolinea, tuttavia, che tale diminuzione dovrebbe essere interpretata con cautela, in quanto potrebbe non rispecchiare necessariamente un miglioramento dell'efficacia dei sistemi di controllo, ma potrebbe anche essere influenzata da fattori contestuali quali la conclusione della spesa di emergenza connessa alla COVID-19, un livello relativamente basso di esecuzione del bilancio nel 2024 e la fase iniziale di attuazione del QFP 2021-2027; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, sebbene il tasso di errore per la rubrica "Coesione, resilienza e valori" sia diminuito dal 9,3 % al 5,7 %, è ancora notevolmente al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %; esprime profonda preoccupazione, in tale contesto, per le proposte volte a introdurre un nuovo modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che si baserebbe ancora di più sui sistemi di controllo degli Stati membri, mentre le cause alla base dei tassi di errore persistentemente elevati non sembrano ancora essere state affrontate in modo adeguato; ***ricorda che la politica di coesione rimane uno strumento fondamentale dell'Unione per promuovere la convergenza economica, sociale e territoriale e sostenere uno sviluppo equilibrato tra le regioni, e sottolinea che qualsiasi futura riforma dei modelli di spesa deve preservare gli obiettivi, la prevedibilità e il quadro di bilancio specifico della politica di coesione;***

Or. en

Emendamento 8
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. osserva che la Corte, nella sua relazione annuale per il 2024, evidenzia diverse questioni che destano grave preoccupazione; accoglie con favore il fatto che il tasso di errore complessivo sia diminuito dal 5,6 % per il 2023 al 3,6 % per il 2024; sottolinea, tuttavia, che tale diminuzione dovrebbe essere interpretata con cautela, in quanto potrebbe non rispecchiare necessariamente un miglioramento dell'efficacia dei sistemi di controllo, ma potrebbe anche essere influenzata da fattori contestuali quali la conclusione della spesa di emergenza connessa alla COVID-19, un livello relativamente basso di esecuzione del bilancio nel 2024 e la fase iniziale di attuazione del QFP 2021-2027; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, sebbene il tasso di errore per la rubrica "Coesione, resilienza e valori" sia diminuito dal 9,3 % al 5,7 %, è ancora notevolmente al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %; esprime profonda preoccupazione, in tale contesto, per le proposte volte a introdurre un nuovo modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che si baserebbe ancora di più sui sistemi di controllo degli Stati membri, mentre le cause alla base dei tassi di errore persistentemente elevati non sembrano ancora essere state affrontate in modo adeguato;	4. osserva che la Corte, nella sua relazione annuale per il 2024, evidenzia diverse questioni che destano grave preoccupazione; accoglie con favore il fatto che il tasso di errore complessivo sia diminuito dal 5,6 % per il 2023 al 3,6 % per il 2024; sottolinea, tuttavia, che tale diminuzione dovrebbe essere interpretata con cautela, in quanto potrebbe non rispecchiare necessariamente un miglioramento ***della gestione finanziaria o*** dell'efficacia dei sistemi di controllo, ma potrebbe anche essere influenzata da fattori contestuali quali la conclusione della spesa di emergenza connessa alla COVID-19, un livello relativamente basso di esecuzione del bilancio nel 2024 e la fase iniziale di attuazione del QFP 2021-2027; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, sebbene il tasso di errore per la rubrica "Coesione, resilienza e valori" sia diminuito dal 9,3 % al 5,7 %, è ancora notevolmente al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %***, mentre la Corte non ha ancora completato l'identificazione delle carenze a livello della Commissione e degli Stati membri in termini di controllo e individuazione; esprime preoccupazione per la possibilità che le constatazioni della Corte siano così ricorrenti da rendere l'attuale livello di errore per la coesione quello normale per la politica di coesione***; esprime profonda preoccupazione, in tale contesto, per le proposte volte a introdurre un nuovo modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che si baserebbe ancora di più sui sistemi di controllo degli Stati membri, mentre le cause alla base dei tassi di errore persistentemente elevati non sembrano ancora essere state affrontate in modo adeguato;

Emendamento 9
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le ***gravi*** carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ***ritiene che, nel loro insieme, tali carenze del dispositivo per la ripresa e la resilienza giustificherebbero un rifiuto di concedere il discarico per l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel 2024 se l'autorità di discarico fosse in grado di prendere tale decisione separatamente;*** ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari	5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire un elenco significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire***, entro sei mesi,*** un elenco ***completo e*** significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; ***afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni;***

Or. en

Emendamento 10
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le gravi carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ***ritiene*** che***, nel loro insieme,*** tali	5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le gravi carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ***sottolinea*** che tali carenze

carenze ***del dispositivo per la ripresa e la resilienza giustificherebbero un rifiuto di concedere il discarico per*** l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza ***nel 2024 se l'autorità di discarico fosse in grado di prendere tale decisione separatamente***; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni;

indeboliscono significativamente il livello di garanzia per quanto concerne l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza ***e giustificherebbero un maggiore controllo***; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

Or. en

Emendamento 11
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le gravi carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la	5. esprime profonda preoccupazione per le persistenti carenze nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che la Corte ha emesso un parere con riserve sulla legittimità e regolarità delle spese del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il terzo anno consecutivo e che stima che l'impatto finanziario minimo delle sue risultanze sia superiore alla soglia di rilevanza; sottolinea le gravi carenze in materia di audit e controllo individuate dalla Corte, che continuano a compromettere la garanzia di un uso regolare dei fondi del dispositivo per la

ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ritiene che***, nel loro insieme, tali*** carenze ***del*** dispositivo per la ripresa e la resilienza ***giustificherebbero un rifiuto di concedere il discarico per l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel 2024 se l'autorità di discarico fosse in grado di prendere tale decisione separatamente***; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di ***fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo*** dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; ***afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni;***	ripresa e la resilienza; esprime particolare preoccupazione per la significativa carenza di responsabilità derivante dalla mancanza di informazioni affidabili ed esaustive sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'Unione, dovuta in particolare all'interpretazione della Commissione del concetto di "destinatario finale" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che è in contraddizione con la legislazione vigente; ritiene che***, qualora le*** carenze ***individuate non siano affrontate, il*** dispositivo per la ripresa e la resilienza ***non può essere preso a modello come base per la spesa dell'Unione post-2027***; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di ***utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per garantire che gli Stati membri forniscano elenchi completi e significativi*** dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

Or. en

Emendamento 12
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. ribadisce che i cittadini hanno il diritto di sapere chi riceve in ultima

analisi i fondi dell'Unione; chiede una pubblicazione armonizzata e leggibile mediante dispositivo automatico dei destinatari finali e dei contraenti in tutti gli strumenti;

Or. en

Emendamento 13
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 ter. chiede una maggiore divulgazione della titolarità effettiva per i principali contraenti e intermediari che attuano progetti finanziati dall'Unione, al fine di prevenire i conflitti di interessi e la concentrazione occulta dei fondi;

Or. en

Emendamento 14
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. osserva con preoccupazione le conclusioni della relazione speciale 21/2025 della Corte dei conti sul sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'UE al miglioramento del contesto imprenditoriale, secondo cui su oltre 109 miliardi di EUR stanziati per migliorare il contesto imprenditoriale nell'UE nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, solo un terzo delle riforme completate ha prodotto risultati significativi; ritiene che tali constatazioni

sollevino gravi interrogativi sul rapporto costi/benefici del dispositivo per la ripresa e la resilienza e sul suo modello di erogazione basato sui traguardi raggiunti; invita la Commissione a tenere conto di tali risultati nella progettazione dei futuri strumenti basati sulla performance e a dimostrare in che modo gli insegnamenti tratti saranno applicati per garantire che i fondi presi in prestito producano rendimenti economici misurabili per i cittadini dell'Unione;

Or. en

Emendamento 15
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. osserva con preoccupazione che l'attuale tasso di esecuzione dei fondi di coesione è notevolmente inferiore a quello del precedente QFP 2014-2020, ovvero che solo il 50 % circa dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza era stato erogato alla fine del 2024, il che implica che il restante 50 % dei fondi deve essere erogato prima della fine del periodo di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dicembre 2026; osserva con preoccupazione che l'importo totale delle obbligazioni dell'UE in essere è salito a 578,2 miliardi di EUR alla fine del 2024 e prende atto delle stime della Corte secondo cui tale importo potrebbe raggiungere 900 miliardi di EUR entro la fine del 2027, ***comportando*** un ***possibile*** onere significativo per i futuri QFP a causa dei relativi pagamenti di interessi e rimborsi del capitale;	6. osserva con preoccupazione che l'attuale tasso di esecuzione dei fondi di coesione è notevolmente inferiore a quello del precedente QFP 2014-2020, ovvero che solo il 50 % circa dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza era stato erogato alla fine del 2024, il che implica che il restante 50 % dei fondi deve essere erogato prima della fine del periodo di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dicembre 2026; osserva con preoccupazione che l'importo totale delle obbligazioni dell'UE in essere è salito a 578,2 miliardi di EUR alla fine del 2024 e prende atto delle stime della Corte secondo cui tale importo potrebbe raggiungere 900 miliardi di EUR entro la fine del 2027, ***il che comporterà*** un onere significativo per i futuri QFP a causa dei relativi pagamenti di interessi e rimborsi del capitale; ***sottolinea che questo livello di debito dell'Unione senza precedenti pone un rischio strutturale di bilancio che deve essere preso in considerazione in***

tutte le future decisioni di bilancio;
ricorda che i costi del servizio del debito determinano in ultima analisi un aumento dell'onere a carico dei contribuenti negli Stati membri;

Or. en

Emendamento 16
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. osserva con preoccupazione che l'attuale tasso di esecuzione dei fondi di coesione è notevolmente inferiore a quello del precedente QFP 2014-2020, ovvero che solo il 50 % circa dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza era stato erogato alla fine del 2024, il che implica che il restante 50 % dei fondi deve essere erogato prima della fine del periodo di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dicembre 2026; osserva con preoccupazione che l'importo totale delle obbligazioni dell'UE in essere è salito a 578,2 miliardi di EUR alla fine del 2024 e prende atto delle stime della Corte secondo cui tale importo potrebbe raggiungere 900 miliardi di EUR entro la fine del 2027, comportando un possibile onere significativo per i futuri QFP a causa dei relativi pagamenti di interessi e rimborsi del capitale;	6. osserva con preoccupazione che l'attuale tasso di esecuzione dei fondi di coesione è notevolmente inferiore a quello del precedente QFP 2014-2020, ovvero che solo il 50 % circa dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza era stato erogato alla fine del 2024, il che implica che il restante 50 % dei fondi deve essere erogato prima della fine del periodo di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dicembre 2026; osserva con preoccupazione che l'importo totale delle obbligazioni dell'UE in essere è salito a 578,2 miliardi di EUR alla fine del 2024 e prende atto ***con preoccupazione*** delle stime della Corte secondo cui tale importo potrebbe raggiungere 900 miliardi di EUR entro la fine del 2027, comportando un possibile onere significativo per i futuri QFP a causa dei relativi pagamenti di interessi e rimborsi del capitale;

Or. nl

Emendamento 17
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; ***si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la Commissione non è stata all'altezza di standard ragionevoli di trasparenza, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto*** che ***in molte occasioni*** la Commissione ***non ha fornito risposte*** alle richieste di accesso ai documenti ***entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della*** Commissione;	7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; ***evidenzia*** che la Commissione ***dovrebbe garantire che le pratiche in materia di trasparenza soddisfino elevati standard di governance, così da assicurare che l'autorità di discarico possa valutare appieno la legalità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; rileva l'importanza della tempestività nelle risposte*** alle richieste di accesso ai documenti***; incoraggia la*** Commissione ***a rafforzare le sue procedure per garantire che gli organismi di controllo possano valutare appieno la legalità, la regolarità e la sana gestione finanziaria***;

[2] Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.

Emendamento 18
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea che la trasparenza ***non*** è ***un principio di governance astratto, ma*** un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; ***si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la*** Commissione ***non è stata all'altezza di*** standard ***ragionevoli*** di trasparenza***, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto che in molte occasioni la Commissione non ha fornito risposte alle richieste di accesso ai documenti*** entro i termini ***stabiliti***, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della	7. sottolinea che la trasparenza è un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; ***sottolinea le ripetute carenze della*** Commissione ***nel soddisfare*** standard di trasparenza ***di base*** entro i termini ***legali***, in particolare per quanto riguarda i casi relativi alle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nell'amministrazione della Commissione;

Commissione;

---

*[2] **Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.***

Or. en

Emendamento 19
Şerban Dimitrie Sturdza, Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la Commissione non è stata all'altezza di standard ragionevoli di trasparenza, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto che in molte	7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la Commissione non è stata all'altezza di standard ragionevoli di trasparenza, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; ***ritiene che l'incapacità di garantire un'adeguata***

occasioni la Commissione non ha fornito risposte alle richieste di accesso ai documenti entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della Commissione;

[2] Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.

documentazione e trasparenza a livello di alta dirigenza rischi di minare la fiducia dei cittadini, la responsabilità istituzionale e la credibilità della Commissione in quanto custode dei trattati; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto che in molte occasioni la Commissione non ha fornito risposte alle richieste di accesso ai documenti entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della Commissione; ***invita la dirigenza della Commissione a garantire il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza e la corretta registrazione di tutte le comunicazioni professionali, anche a livello del presidente e dei membri del collegio, nonché a rafforzare le procedure interne e i meccanismi di responsabilità al fine di prevenire carenze analoghe in futuro;***

[2] Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.

Or. en

Emendamento 20
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali	7. sottolinea che la trasparenza non è un principio di governance astratto, ma un elemento fondamentale di un ambiente di controllo efficace; sottolinea che una documentazione incompleta, pratiche di registrazione incoerenti o il ricorso a canali

di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la Commissione non è stata all'altezza di standard ragionevoli di trasparenza, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto che in molte occasioni la Commissione non ha fornito risposte alle richieste di accesso ai documenti entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della Commissione;

[2] Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.

di comunicazione informali indeboliscono direttamente le piste di controllo e ostacolano la capacità dell'autorità di discarico di valutare la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria; si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui la Commissione non è stata all'altezza di standard ragionevoli di trasparenza, come affermato anche dalla Corte di giustizia europea nella causa relativa ai messaggi di testo scambiati tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer; ricorda che il Tribunale ha annullato la decisione di rifiuto della Commissione nella causa New York Times/Stevi[2] relativa all'accesso ai messaggi di testo pertinenti, sottolineando la necessità di ricerche credibili e di una valida registrazione delle comunicazioni effimere; esprime analoghe preoccupazioni per il fatto che in molte occasioni la Commissione non ha fornito risposte alle richieste di accesso ai documenti entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi nell'ambito delle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nella risposta da parte dell'amministrazione della Commissione; ***sottolinea che tali azioni compromettono i principi dello Stato di diritto, indeboliscono la credibilità istituzionale ed erodono la fiducia nell'Unione europea;***

[2] Stevi, New York Times/Commissione europea, T-36/23, ECLI:EU:T:2025:483, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62023TJ0036.

Or. en

Emendamento 21
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. deplora lo scandalo dell'acquisto di 4,6 miliardi di dosi di vaccini contro la COVID-19 per un valore di 71 miliardi di EUR da parte della presidente della Commissione come pure lo scandalo del recente riacquisto di 146 milioni di ulteriori dosi per un importo sconosciuto; rileva che la commissaria europea per la Salute ha testimoniato lunedì 27 marzo 2023 davanti alla commissione speciale COVI sostenendo che la Presidente von der Leyen non ha partecipato ad alcun negoziato per l'acquisto di vaccini contro la COVID-19, contrariamente a quanto pubblicato dal New York Times (il 28 aprile 2021) e alle conclusioni della Corte dei conti europea nella sua relazione speciale sull'acquisto di vaccini contro la COVID-19; rimarca che il 30 maggio 2023 la Commissione ha imposto ad alcuni membri della commissione COVI di sottoscrivere un impegno di riservatezza senza specificare una data di fine di tale obbligo di riservatezza relativo a un'indennità versata dagli europei a Pfizer in cambio della mancata consegna di alcune dosi ancora da fornire; esprime delusione per la continua mancanza di trasparenza da parte della Commissione per quanto riguarda gli accordi conclusi con le aziende farmaceutiche responsabili della produzione di vaccini contro la COVID-19, nonché per le comunicazioni via SMS tra la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di un'azienda farmaceutica, al punto che un'azione giudiziaria ha compromesso l'immagine della Commissione, laddove la Presidente avrebbe potuto facilmente spiegarsi dinanzi al Parlamento; deplora l'inerzia della Commissione, in termini di ricerca medica e risarcimento, nei confronti delle vittime degli effetti

collaterali gravi dei vaccini contro la COVID-19;

si rammarica del fatto che la Commissione abbia scelto di difendere Pfizer anziché gli Stati membri nella controversia giudiziaria che li vede contrapposti riguardo al rifiuto di ordinare dosi di vaccino divenute inutili dopo la fine della pandemia;

Or. fr

Emendamento 22
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 ter. prende atto dell'estrema lentezza della Procura europea nell'indagine sull'acquisto di vaccini contro la COVID-19 o sullo scandalo "Qatargate" e del persistente rifiuto della Procura europea di rispondere alle domande dei deputati sulle risorse dedicate all'indagine, sui tempi dell'indagine o sulle operazioni effettuate;

Or. fr

Emendamento 23
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quinquies. ricorda che la possibilità di un audit era prevista nei megacontratti relativi alle dosi di vaccino contro la COVID-19; osserva che tale diritto si estende fino a cinque anni dopo il

pagamento del saldo finale e che in seguito le aziende farmaceutiche come Pfizer potrebbero distruggere tutti i documenti relativi a tali contratti;

Or. fr

Emendamento 24
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 sexies. osserva che, dall'inizio della pandemia di COVID-19, la Commissione si discosta troppo facilmente dai trattati per inventarsi nuove competenze (alloggi, elezioni, salute, intelligence, meteorologia ecc.), debiti colossali o altre costruzioni finanziarie che mettono a repentaglio la salute finanziaria delle famiglie e degli Stati europei nel breve e lungo termine;

Or. fr

Emendamento 25
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quater. osserva che, secondo Politico, nel 2024 i paesi europei avevano già ammesso di aver gettato 215 milioni di dosi di vaccini contro la COVID-19, pari a un costo di 4 miliardi di EUR; osserva che tuttavia il 16 gennaio 2024 l'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) ha pubblicato un bando di gara, a nome della

Commissione e di 18 Stati membri, tra cui la Francia, per ordinare 146 milioni di dosi supplementari di vaccini, annunciando in anticipo che il prezzo sarebbe stato mantenuto segreto e che solo le imprese invitate potevano presentare offerte[1 bis]; deplora che la Commissione mantenga segreti i prezzi e i contratti, impedendone il controllo parlamentare;

---

1 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/P-9-2024-000356_IT.html.

Or. fr

Emendamento 26
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 septies. si stupisce che i gravi errori finanziari commessi dalla Commissione negli ultimi anni (contratti relativi ai vaccini contro la COVID-19, remdesivir, tassi di interesse variabili relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza, frode relativa alla tassa sul carbonio ecc.) non siano stati oggetto di indagini proattive ex ante o ex post per individuare eventuali complicità o negligenze;

Or. fr

Emendamento 27
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. osserva che ***Andrej Babiš ha ripreso l'incarico di primo ministro della Cechia dal dicembre 2025; ricorda che lo stesso, in precedenza, nell'esercizio di tale funzione si era trovato in una situazione*** di conflitto di interessi ***legata alla sua proprietà di Agrofert e che tale conflitto di interessi ha portato in passato*** alla sospensione e alla rettifica finanziaria dei finanziamenti dell'Unione; ***osserva con preoccupazione che, al momento, non sono stati messi in atto*** dispositivi giuridici verificabili per ***eliminare definitivamente il*** rischio che i fondi dell'Unione possano favorire***, direttamente o indirettamente, i suoi*** interessi commerciali privati;	8. osserva che ***talune situazioni*** di conflitto di interessi ***negli Stati membri in passato hanno portato*** alla sospensione e alla rettifica finanziaria dei finanziamenti dell'Unione; ***ricorda l'importanza di istituire*** dispositivi giuridici verificabili per ***prevenire qualsiasi*** rischio che i fondi dell'Unione possano favorire ***gli*** interessi commerciali privati ***dei titolari di cariche pubbliche***; ***sottolinea che gli Stati membri dovrebbero assicurare che esistano garanzie efficaci per sostenere la trasparenza, l'integrità e la sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE;***

Or. en

Emendamento 28
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. osserva ***che Andrej Babiš ha ripreso l'incarico di primo ministro della Cechia dal dicembre 2025; ricorda che lo stesso, in precedenza, nell'esercizio di tale funzione si era trovato in una situazione di conflitto di interessi legata alla sua proprietà di Agrofert e che tale conflitto di interessi ha portato in passato alla sospensione e alla rettifica finanziaria dei finanziamenti dell'Unione;*** osserva con preoccupazione che, al momento, non sono stati messi in atto dispositivi giuridici verificabili per eliminare definitivamente il rischio che i fondi dell'Unione possano favorire, direttamente o indirettamente, ***i suoi*** interessi commerciali privati;	8. osserva ***l'appropriazione indebita di una parte del piano di ripresa dopo la pandemia di COVID-19 mediante un programma di 2 400 sovvenzioni finanziate dall'UE per un importo di 282 milioni di EUR destinate ad alberghi, ristoranti e luoghi culturali, venuta alla luce in Polonia a seguito di una campagna per la trasparenza che ha rivelato la concessione di sovvenzioni per yacht, bar specializzati nella vendita di vodka e un'impresa registrata allo stesso indirizzo di un club per scambisti***; osserva con preoccupazione che, al momento, non sono stati messi in atto dispositivi giuridici ***efficaci e*** verificabili per eliminare definitivamente il rischio che i fondi dell'Unione possano favorire, direttamente

o indirettamente, interessi commerciali privati;

Or. fr

Emendamento 29
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. osserva che Andrej Babiš ha ripreso l'incarico di primo ministro della Cechia dal dicembre 2025; ricorda che lo stesso, in precedenza, nell'esercizio di tale funzione si era trovato in una situazione di conflitto di interessi legata alla sua proprietà di Agrofert e che tale conflitto di interessi ha portato in passato alla sospensione e alla rettifica finanziaria dei finanziamenti dell'Unione; osserva ***con preoccupazione*** che***, al momento, non sono stati messi*** in atto ***dispositivi giuridici verificabili*** per eliminare definitivamente ***il rischio che*** i fondi dell'Unione ***possano favorire, direttamente o indirettamente, i suoi interessi commerciali privati***;	8. osserva che Andrej Babiš ha ripreso l'incarico di primo ministro della Cechia dal dicembre 2025; ricorda che lo stesso, in precedenza, nell'esercizio di tale funzione si era trovato in una situazione di conflitto di interessi legata alla sua proprietà di Agrofert e che tale conflitto di interessi ha portato in passato alla sospensione e alla rettifica finanziaria dei finanziamenti dell'Unione; osserva che ***il dispositivo giuridico in linea con la legislazione dell'UE è stato messo*** in atto per eliminare definitivamente ***qualsiasi preoccupazione riguardante*** i fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 30
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti;	9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti;

osserva con preoccupazione che diverse posizioni dirigenziali di alto livello sono rimaste vacanti in seno alla DG NEAR durante il periodo in cui il commissario Várhelyi, ora commissario per la Salute e il benessere degli animali, era responsabile di tale direzione generale in qualità di commissario per il Vicinato e l'allargamento, e che una rete di spionaggio avrebbe operato al di fuori della rappresentanza permanente dell'Ungheria presso l'Unione mentre era in carica, compromettendo, nel complesso, la fiducia nelle sue capacità di esercitare il proprio mandato in modo pienamente coerente con i valori dell'Unione e con le esigenze di una buona amministrazione;

Or. fr

Emendamento 31
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti; ***osserva con preoccupazione che diverse posizioni dirigenziali di alto livello sono rimaste vacanti in seno alla DG NEAR durante il periodo in cui il commissario Várhelyi, ora commissario per la Salute e il benessere degli animali, era responsabile di tale direzione generale in qualità di commissario per il Vicinato e l'allargamento, e che una rete di spionaggio avrebbe operato al di fuori della rappresentanza permanente dell'Ungheria presso l'Unione mentre era in carica, compromettendo, nel***	9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti;

complesso, la fiducia nelle sue capacità di esercitare il proprio mandato in modo pienamente coerente con i valori dell'Unione e con le esigenze di una buona amministrazione;

Or. en

Emendamento 32
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti; ***osserva con preoccupazione che diverse posizioni dirigenziali di alto livello sono rimaste vacanti in seno alla DG NEAR durante il periodo in cui il commissario Várhelyi, ora commissario per la Salute e il benessere degli animali, era responsabile di tale direzione generale in qualità di commissario per il Vicinato e l'allargamento, e che una rete di spionaggio avrebbe operato al di fuori della rappresentanza permanente dell'Ungheria presso l'Unione mentre era in carica, compromettendo, nel complesso, la fiducia nelle sue capacità di esercitare il proprio mandato in modo pienamente coerente con i valori dell'Unione e con le esigenze di una buona amministrazione;***	9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti;

Or. en

Emendamento 33
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti; ***osserva con preoccupazione che diverse posizioni dirigenziali di alto livello sono rimaste vacanti in seno alla DG NEAR durante il periodo in cui il commissario Várhelyi, ora commissario per la Salute e il benessere degli animali, era responsabile di tale direzione generale in qualità di commissario per il Vicinato e l'allargamento, e che una rete di spionaggio avrebbe operato al di fuori della rappresentanza permanente dell'Ungheria presso l'Unione mentre era in carica, compromettendo, nel complesso, la fiducia nelle sue capacità di esercitare il proprio mandato in modo pienamente coerente con i valori dell'Unione e con le esigenze di una buona amministrazione;***	9. sottolinea che i membri della Commissione devono soddisfare i più elevati standard di integrità, indipendenza e responsabilità, sia nelle loro funzioni attuali che nei loro ruoli precedenti;

Or. en

Emendamento 34
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. si rammarica che lo scandalo che ha coinvolto Didier Reynders, ex commissario europeo per la Giustizia e incaricato delle valutazioni sullo Stato di diritto in alcuni Stati membri, concerna sospetti di riciclaggio di denaro: l'ex commissario è accusato dalle autorità belghe di aver riciclato tra 700 000 EUR e

1 milione di EUR circa tramite depositi in contanti sul suo conto bancario (tra il 2008 e il 2018) e un sistema di acquisti massicci di biglietti della lotteria nazionale, le cui vincite sono poi state erogate in modo legittimo; osserva che nel 2025, a seguito di perquisizioni e interrogatori, Didier Reynders è stato formalmente accusato di riciclaggio di denaro e ciò ha costituito un grave scandalo visto il suo precedente ruolo di promotore dello Stato di diritto all'interno della Commissione europea;

Or. fr

Emendamento 35
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. si rammarica del fatto che l'Unione europea sia stata scossa dalle rivelazioni di numerosi scandali che hanno coinvolto rappresentanti di alto livello delle proprie istituzioni, tra cui la Commissione europea, il che è stato particolarmente evidente nello scandalo che ha coinvolto un ex commissario per la giustizia, che ha preso parte di persona ad attacchi politicizzati e ingiusti contro gli Stati membri mentre riciclava denaro;

Or. en

Emendamento 36
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. invita la Commissione a rafforzare la trasparenza e la responsabilità per quanto riguarda la nomina e le attività dei suoi consulenti speciali, pubblicando sistematicamente informazioni dettagliate che li riguardano quali criteri di selezione, mandato, compiti, durata dell'incarico, remunerazione e dichiarazioni di interessi; sottolinea che i consulenti speciali possono esercitare un'influenza significativa sull'elaborazione delle politiche e devono pertanto essere soggetti a norme di governance chiare, a obblighi di rendicontazione periodica e a una divulgazione proattiva, in linea con i principi della sana gestione finanziaria e con l'articolo 15, paragrafo 3, TFUE;

Or. en

Emendamento 37
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 ter. sottolinea che la Commissione deve agire in modo del tutto imparziale e trasparente, il che implica l'eliminazione dei conflitti di interesse, la definizione di chiare responsabilità quanto alla gestione dei fondi dell'UE e il rispetto dei propri orientamenti sullo Stato di diritto; osserva che la mancata applicazione coerente di tali principi genera disparità di trattamento e compromette la fiducia nelle istituzioni dell'UE;

Or. en

Emendamento 38
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 quater. sottolinea che tutte le istituzioni dell'UE, tra cui la Commissione, in quanto organismi che esercitano pubblici poteri, devono rispettare la trasparenza procedurale e la responsabilità politica al pari degli Stati membri;

Or. en

Emendamento 39
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 quinquies. sottolinea che le misure di follow-up della Commissione non possono portare a un'estensione delle sue competenze al di là dell'ambito previsto dai trattati, né a ingerenze nelle prerogative costituzionali degli Stati membri;

Or. en

Emendamento 40
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 ter. sottolinea che è stato dimostrato

che gli interessi finanziari dell'Unione europea non sono stati adeguatamente tutelati in seno alla Commissione europea, rilevando il numero senza precedenti di scandali di vasta portata in tale istituzione, e sottolinea la necessità di rafforzare e rivedere ulteriormente le norme anticorruzione e in materia di trasparenza delle istituzioni, nonché di applicare gli insegnamenti tratti;

Or. fr

Emendamento 41
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; ***si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito della politica agricola comune che sono dannose per il clima e la biodiversità; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio*** dell'Unione ***sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del*** bilancio ***dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in***	10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; ***mette in risalto il fatto che norme più elevate per le misure connesse al clima aumentano i costi operativi in tutti i programmi*** dell'Unione***, riducendo in tal modo il*** bilancio ***disponibile per altre priorità e incrementando i costi a carico dei contribuenti; insiste sul fatto che tutte le spese per il clima e per l'ambiente debbano essere sottoposte a una rigorosa analisi costi-benefici in grado di dimostrare un chiaro ritorno sugli investimenti prima dell'attuazione, e*** che la Commissione ***dovrebbe riferire annualmente in merito ai costi amministrativi e di*** conformità ***totali imposti dai requisiti di bilancio verde***;

particolare che la Commissione ***non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della*** conformità ***e dell'impatto ambientali***;

Or. en

Emendamento 42
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. ***deplora*** che ***la Corte***, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, ***abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi*** della spesa dell'Unione ***sul clima***; ***si rammarica nel contempo*** che le metodologie ***della Commissione*** per monitorare ***gli effetti della*** spesa ***dell'Unione sul*** clima e ***sulla*** biodiversità non ***rispecchino*** tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ***ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni*** nell'ambito della politica agricola comune ***che sono dannose per il clima e la biodiversità***; osserva che ***il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune***	10. ***osserva*** che, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, ***la Corte ha individuato carenze nella metodologia utilizzata dall'Unione per stimare l'impatto climatico*** della spesa dell'Unione; ***evidenzia che le limitazioni nelle attuali metodologie possono incidere sull'affidabilità delle cifre comunicate ed esercitare implicazioni per la valutazione delle prestazioni da parte dell'autorità di discarico; osserva inoltre*** che le ***attuali*** metodologie per monitorare ***la*** spesa ***per il*** clima e ***la*** biodiversità non ***rispecchiano pienamente*** tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ***comprese talune misure*** nell'ambito della politica agricola comune; osserva che ***l'applicazione*** del principio "non arrecare un danno significativo" ***aiuta a prevenire l'attuazione di misure non conformi; sottolinea che tali limitazioni metodologiche possono dare origine a sfide in termini di responsabilità per l'autorità di discarico***; sottolinea che la

concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", ***nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione***; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare ***il*** controllo di bilancio dipende ***anche*** da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

capacità del Parlamento di esercitare ***un*** controllo di bilancio ***efficace*** dipende da prove ***trasparenti e*** verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

Or. en

Emendamento 43
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. ***deplora che la*** Corte***, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della*** spesa dell'Unione ***sul clima; si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni*** nell'ambito della politica agricola comune ***che sono dannose per il clima e la biodiversità; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali*** obiettivi ***e fornisce un'impressione eccessivamente positiva***	10. ***riconosce le constatazioni della*** Corte ***dei conti in merito alla rendicontazione sul clima, sottolineando al contempo che la*** spesa dell'Unione***, compresa quella*** nell'ambito della politica agricola comune ***(PAC), persegue molteplici*** obiettivi***, in particolare la sicurezza alimentare la stabilità del reddito degli agricoltori e la coesione rurale***; sottolinea che ***le metodologie di monitoraggio del clima dovrebbero rispecchiare questo contesto politico più ampio ed evitare una valutazione monodimensionale incentrata esclusivamente su indicatori ambientali; invita la Commissione a migliorare ulteriormente la trasparenza e la tracciabilità della spesa per il clima, garantendo al contempo che gli obblighi di comunicazione rimangano proporzionati e non creino oneri***

della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che ***tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico***; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

amministrativi aggiuntivi per gli agricoltori o le autorità di gestione; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

Or. en

Emendamento 44
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito della politica agricola comune che sono dannose per il clima e la biodiversità; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e	10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità ***siano sistemi di marcatura ex ante basati sull'effetto atteso delle attività e*** non ***tengano conto degli effettivi risultati o*** rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito della politica agricola comune che sono dannose per il clima e la biodiversità; osserva che il mero monitoraggio ***degli obiettivi di spesa e*** degli effetti positivi del bilancio

fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;	dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

Or. en

Emendamento 45
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione ***sopravvaluti sistematicamente gli effetti*** positivi ***della spesa dell'***Unione sul clima; si rammarica ***nel contempo*** che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione***, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito della politica agricola comune che sono dannose per il clima e la biodiversità***; osserva che il mero	10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione ***possa dare origine a una sovrastima degli impatti*** positivi ***delle spese e dei programmi dell'***Unione ***europea*** sul clima ***e sulla biodiversità; invita la Commissione a migliorare le sue metodologie di monitoraggio e i suoi indicatori di prestazione relativi al clima e alla biodiversità***; si rammarica che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività

monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;	dell'Unione; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;

Or. en

Emendamento 46
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito	10. deplora che la Corte, in diverse relazioni speciali degli ultimi anni, abbia ripetutamente documentato come la Commissione sopravvaluti sistematicamente gli effetti positivi della spesa dell'Unione sul clima; si rammarica nel contempo che le metodologie della Commissione per monitorare gli effetti della spesa dell'Unione sul clima e sulla biodiversità non rispecchino tutti gli effetti delle attività dell'Unione, ad esempio l'impatto di alcune sovvenzioni nell'ambito

della politica agricola comune ***che sono dannose per il clima e la biodiversità***; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;	della politica agricola comune; osserva che il mero monitoraggio degli effetti positivi del bilancio dell'Unione sul clima e sulla biodiversità porta a una sistematica sovrastima del contributo del bilancio dell'Unione a tali obiettivi e fornisce un'impressione eccessivamente positiva della performance del bilancio dell'Unione; sottolinea che tali carenze metodologiche si traducono in lacune concrete in termini di responsabilità per l'autorità di discarico; deplora in particolare che la Commissione non sia stata in grado di fornire informazioni tracciabili sui progetti respinti o modificati nel 2024 sulla base del principio "non arrecare un danno significativo", nonostante il suo ruolo centrale nel dispositivo per la ripresa e la resilienza e nella politica di coesione; sottolinea che la capacità del Parlamento di esercitare il controllo di bilancio dipende anche da prove verificabili, a livello di progetto, della conformità e dell'impatto ambientali;
	Or. fr

Emendamento 47
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 bis. deplora che le azioni intraprese dalla Commissione in ambito di politica climatica rispecchino prospettive ideologiche irrazionali e il coinvolgimento con particolari gruppi di portatori di interessi, mentre i risultati conseguiti non sono proporzionati al livello di spesa, il che compromette la complessiva efficacia della spesa dell'UE;
	Or. en

Emendamento 48
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle ONG da parte della Commissione ha confermato l'assenza di violazioni del diritto; sottolinea che le organizzazioni della società civile sono beneficiarie legittime dei finanziamenti dell'Unione a norma dei trattati e spesso contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e orientato agli effetti; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, nel rispetto della certezza del diritto, e che non devono individuare le ONG come categoria di rischio; sottolinea che la trasparenza selettiva mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari, incluse le imprese e le società di consulenza;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 49
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle	***soppresso***

ONG da parte della Commissione ha confermato l'assenza di violazioni del diritto; sottolinea che le organizzazioni della società civile sono beneficiarie legittime dei finanziamenti dell'Unione a norma dei trattati e spesso contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e orientato agli effetti; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, nel rispetto della certezza del diritto, e che non devono individuare le ONG come categoria di rischio; sottolinea che la trasparenza selettiva mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari, incluse le imprese e le società di consulenza;

Or. en

Emendamento 50
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ***ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle ONG da parte della Commissione ha confermato l'assenza di violazioni del diritto;*** sottolinea che ***le organizzazioni della società civile sono beneficiarie legittime*** dei finanziamenti dell'Unione ***a norma dei trattati e spesso contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e orientato agli effetti***; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in	11. sottolinea che ***qualsiasi destinatario*** dei finanziamenti dell'Unione***, comprese le ONG, dovrebbe essere sottoposto a un controllo proporzionato e basato sul rischio e soggetto a requisiti di trasparenza, in linea con le disposizioni giuridiche e la sana gestione finanziaria***; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, ***garantendo l'effettiva applicazione della trasparenza e del controllo in tutte le categorie di***

modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, ***nel rispetto della certezza del diritto, e che non devono individuare le ONG come categoria di rischio***; sottolinea che la trasparenza ***selettiva*** mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari***, incluse le imprese e le società di consulenza***;	***destinatari e la natura basata sul rischio del controllo***; sottolinea che la ***mancanza di*** trasparenza mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari;

Or. en

Emendamento 51
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle ONG da parte della Commissione ha confermato l'assenza di violazioni del diritto; sottolinea che le organizzazioni della società civile sono beneficiarie ***legittime*** dei finanziamenti dell'Unione a norma dei trattati e spesso contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e orientato agli effetti; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, nel rispetto della certezza del diritto, e che ***non*** devono individuare le ONG come categoria di rischio; sottolinea che la trasparenza selettiva mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari, incluse le imprese e le società di consulenza;	11. ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle ONG da parte della Commissione ha confermato l'assenza di violazioni del diritto; sottolinea che le organizzazioni della società civile sono beneficiarie dei finanziamenti dell'Unione a norma dei trattati e spesso ***non*** contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e orientato agli effetti; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, nel rispetto della certezza del diritto, e che devono individuare le ONG come categoria di rischio; sottolinea che la trasparenza selettiva mina la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione di norme equivalenti a tutti i beneficiari, incluse le imprese e le società di consulenza;

Or. fr

Emendamento 52
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. ricorda che la revisione del 2024 delle convenzioni di sovvenzione delle ONG da parte della Commissione non ha individuato alcuna violazione del diritto; sottolinea che, a norma dei trattati, le organizzazioni della società civile sono beneficiarie legittime dei finanziamenti dell'Unione e sostengono spesso il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in modo efficace sotto il profilo dei costi e incentrato sugli effetti; sottolinea che i requisiti in materia di controllo di bilancio, garanzie e trasparenza devono essere applicati in modo neutrale, proporzionato e basato su dati concreti, tenendo in debito conto la certezza del diritto, e che non dovrebbero individuare le ONG come categoria di rischio specifica; evidenzia che la trasparenza selettiva può minare la fiducia nel processo di discarico e che un controllo efficace richiede l'applicazione coerente di norme comparabili a tutti i beneficiari, incluse le imprese e le società di consulenza;

Or. en

Emendamento 53
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. osserva tuttavia che, alla luce dei progressi compiuti dal gruppo di lavoro per il controllo istituito in seno al

Parlamento, sono ancora necessari chiarimenti esaustivi a seguito delle accuse di conflitti di interessi tra talune ONG e la Commissione; invita la Commissione a continuare a promuovere una maggiore trasparenza per quanto riguarda i beneficiari dei fondi dell'Unione, gli esperti, nonché a fornire una chiara definizione di ciò che costituisce una ONG; chiede inoltre l'istituzione di un efficace controllo delle attività finanziate attraverso i fondi dell'Unione e la garanzia del pieno rispetto, da parte dei beneficiari, dei valori e delle norme in materia di Stato di diritto dell'Unione europea;

Or. en

Emendamento 54
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. osserva che una ONG, EU DisinfoLab, sanzionata nel 2022 dall'autorità belga per la protezione dei dati, continua a ricevere fondi dell'UE (> 1,2 milioni di EUR nel 2024)[1 bis] nonostante la sanzione amministrativa per le attività di profilazione e gli elenchi politici sui social network in contrasto con il regolamento GDPR; osserva che nel 2024 due membri del gabinetto di Jourova si sono incontrati con tale ente per organizzare un evento; invita la Commissione a sospendere tutti i pagamenti alle ONG sanzionate dagli Stati membri e a non coinvolgerle nei propri gruppi di esperti;
	[1 bis] 1,21 milioni di EUR secondo il Registro per la trasparenza finanziaria

della Commissione: https://www.autoriteprotectiondonnees.be/publications/decision-quant-au-fond-n-13-2022.pdf; https://transparency-register.europa.eu/search-register-or-update/organisation-detail_en?id=593474530364-05; https://cordis.europa.eu/project/id/101070093.

Or. fr

Emendamento 55
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 septies. deplora la mancanza di una definizione chiara e operativa del concetto di "ONG", compresi criteri oggettivi per l'indipendenza dalle autorità pubbliche;

Or. fr

Emendamento 56
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 sexies. deplora la mancanza di un controllo effettivo da parte della Commissione europea e delle sue agenzie esecutive sullo status reale delle ONG (a scopo di lucro o meno) e l'assenza di un limite massimo di retribuzione dei dirigenti per distinguere tra ONG "commerciali" e vere ONG di solidarietà[1 bis];

1 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-10-2025-003339_IT.html.

Or. fr

Emendamento 57
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 quater. deplora l'assenza di un controllo effettivo da parte della Commissione europea e delle sue agenzie esecutive per rintracciare e pubblicare il beneficiario finale dei fondi che assegna, in particolare a fronte del sistema opaco di sovvenzioni a cascata tra le ONG;

Or. fr

Emendamento 58
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 octies. deplora lo scandalo LIFE che ha coinvolto la Commissione che ha danneggiato la reputazione di tutte le istituzioni europee; ricorda che tale vicenda riguarda fondi europei utilizzati dalla Commissione per pagare alcune ONG affinché svolgessero attività di lobbying presso i deputati al Parlamento europeo e presso alcune istituzioni su questioni rientranti nel Green Deal e orientassero i loro voti in tale direzione; esprime preoccupazione per tali

interferenze tra le istituzioni europee, che sono in contrasto con il processo democratico e rivelano l'uso intollerabile e puramente politico dei fondi pubblici; si attende che vengano alla luce altri casi analoghi;

Or. fr

Emendamento 59
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 quinquies. deplora l'assenza di un portale unificato e in tempo reale per la trasparenza che consenta di monitorare i fondi dell'UE concessi alle ONG, come raccomandato dalla Corte dei conti europea;

Or. fr

Emendamento 60
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 ter. ricorda che, secondo la Corte dei conti europea, il totale dei fondi dell'UE impegnati a favore delle ONG, nell'ambito delle politiche interne per il sottoperiodo sottoposto ad audit (2021-2023) ammonta a 7,4 miliardi di EUR; ricorda che su oltre 4 400 ONG, 30 hanno ricevuto più del 40 % dei fondi totali, ossia 3,3 miliardi di EUR[1 bis];

[1 bis] ***Relazione speciale della Corte dei conti europea 11/2025***.

Or. fr

Emendamento 61
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 ter. ricorda il ruolo cruciale svolto dalle organizzazioni della società civile nel difendere i valori democratici per sostenere una società democratica dinamica e vivace, assicurando una base solida per un'ampia copertura di tutte le opinioni pertinenti nei diversi dibattiti, e sottolinea che le organizzazioni della società civile possono ricevere sostegno dai fondi dell'Unione per esercitare tali funzioni, come stabilito nell'articolo 11 del trattato sull'Unione europea;

Or. en

Emendamento 62
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. ritiene che i finanziamenti diretti o indiretti dell'UE per la produzione di contenuti giornalistici sugli affari dell'UE siano intrinsecamente incompatibili con il principio dell'indipendenza editoriale; sottolinea che le organizzazioni mediatiche che ricevono tali finanziamenti non possono mantenere in modo credibile un'apparente imparzialità

nel riferire in merito alle istituzioni che le finanziano; invita la Commissione ad astenersi dal pubblicare ulteriori inviti a presentare proposte per la produzione di contenuti mediatici finanziati dall'UE e a eliminare gradualmente gli accordi di finanziamento esistenti man mano che scadono; sottolinea che per promuovere un dibattito pubblico informato sulla politica dell'UE è necessario disporre di un giornalismo realmente indipendente, piuttosto che di una copertura sovvenzionata a livello istituzionale;

Or. en

Emendamento 63
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 ter. osserva con preoccupazione che Euronews, un'emittente paneuropea, ha ricevuto oltre 350 milioni di EUR di finanziamenti dell'Unione negli ultimi 15 anni, accumulando nel contempo una perdita totale di 180 milioni di EUR dalla sua creazione; osserva che l'emittente ha registrato cambi di proprietà significativi che ne hanno determinato l'acquisizione da parte di investitori aventi stretti legami con i governi degli Stati membri, sollevando gravi interrogativi in merito all'indipendenza editoriale e all'utilizzo dei fondi dell'Unione; esprime profonda preoccupazione per le notizie secondo cui 48 dipendenti hanno inviato una lettera al presidente lamentando interferenze dirette e autocensura forzata; osserva inoltre che una relazione del giornalismo d'inchiesta[1 bis] ha rivelato che l'emittente produce contenuti sponsorizzati da governi di paesi terzi senza un'adeguata divulgazione; ritiene che gli organi di

informazione finanziati dall'Unione debbano essere soggetti a rigorosi requisiti in materia di trasparenza; osserva con preoccupazione che le relazioni interne della Corte dei conti europea e della Commissione hanno evidenziato un controllo inadeguato, in quanto il monitoraggio della Commissione è limitato a specifici programmi finanziati piuttosto che all'assetto proprietario dell'emittente nel suo complesso o all'indipendenza editoriale generale; invita la Commissione a effettuare un riesame completo di tutti gli accordi di finanziamento a lungo termine dell'Unione con le organizzazioni dei media per verificare l'effettiva tutela dell'indipendenza editoriale e la conformità al principio della sana gestione finanziaria con cui sono utilizzati i fondi dell'Unione;

[1 bis] ***https://www.euractiv.com/news/inside-euronews-how-europes-broadcaster-became-an-influence-network/.***

Or. en

Emendamento 64
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che presti maggiore attenzione ***al contrasto***	12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; ***ritiene che la difesa e il sostegno all'Ucraina debbano essere trattati come priorità di bilancio nell'attuale contesto geopolitico e che per***

delle minacce ibride, ***comprese quelle relative all'***intelligenza artificiale, ***ai*** droni e ***agli attacchi informatici***; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che le considerazioni di sicurezza non possono essere utilizzate per giustificare un controllo più debole, relazioni frammentarie o un accesso ridotto per l'autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e che l'autorità di discarico può esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;

conseguire tale obiettivo sia opportuno riassegnare le risorse dai programmi aventi un grado di priorità inferiore; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa che presti maggiore attenzione ***alle tecnologie in grado di apportare il maggiore vantaggio operativo per ogni euro investito***, ***tra cui l'***intelligenza artificiale, ***i*** droni e ***le capacità informatiche***; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che le considerazioni di sicurezza non possono essere utilizzate per giustificare un controllo più debole, relazioni frammentarie o un accesso ridotto per l'autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e che l'autorità di discarico può esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;

Or. en

Emendamento 65
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale	12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale

dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che presti maggiore attenzione al contrasto delle minacce ibride, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che le considerazioni di sicurezza non possono essere utilizzate per giustificare un controllo più debole, relazioni frammentarie o un accesso ridotto per l'autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa***, anche garantendo modalità di audit equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e che l'autorità di discarico può esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione***;	dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che presti maggiore attenzione al contrasto delle minacce ibride, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che le considerazioni di sicurezza non possono essere utilizzate per giustificare un controllo più debole, relazioni frammentarie o un accesso ridotto per l'autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa;

Or. en

Emendamento 66
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio ***della*** guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che presti maggiore attenzione al contrasto delle minacce ibride, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità	12. ricorda che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio ***dell'illegale*** guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che presti maggiore attenzione al contrasto delle minacce ibride, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la

e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e ***che le considerazioni di*** sicurezza ***non possono essere utilizzate per giustificare un controllo più debole, relazioni frammentarie o un accesso ridotto per l'***autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit ***equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e*** che l'autorità di discarico ***può*** esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;	responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e ***al riconoscimento del fatto che la legittima regolamentazione in materia di*** sicurezza ***può limitare la divulgazione di determinate informazioni sensibili, senza ridurre la capacità complessiva dell'***autorità di discarico ***di esercitare un controllo efficace***; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit ***proporzionate alla sensibilità delle attività di difesa, ma assicurando pienamente un controllo efficace e garantendo*** che l'autorità di discarico ***possa*** esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;

Or. en

Emendamento 67
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. ***ricorda*** che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che ***presti maggiore attenzione al contrasto delle*** minacce ***ibride***, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che	12. ***accoglie con favore il fatto*** che, considerata l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa dell'Unione, il numero e il volume degli strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione sono aumentati dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; sottolinea la necessità di un approccio globale dell'Unione ai finanziamenti per la difesa, che ***risponda sia alle*** minacce ***militari convenzionali sia alle minacce non convenzionali***, comprese ***le minacce ibride, quali*** quelle relative all'intelligenza artificiale, ai droni e agli attacchi informatici; sottolinea che la responsabilità democratica, la verificabilità

le considerazioni di sicurezza non possono ***essere utilizzate per giustificare un*** controllo ***più debole***, relazioni ***frammentarie*** o ***un*** accesso ***ridotto*** per l'autorità di discarico; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e che l'autorità di discarico può esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;	e la trasparenza devono aumentare parallelamente alla spesa e che le considerazioni di sicurezza non possono ***indebolire automaticamente il*** controllo, ***le*** relazioni o ***l'***accesso per l'autorità di discarico***, salvo in casi debitamente motivati***; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo modalità di audit equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alla spesa civile, e che l'autorità di discarico può esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione durante le fasi di adozione, progettazione e attuazione;

Or. en

Emendamento 68
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. ricorda l'importanza di garantire che l'assegnazione dei fondi sia sempre accompagnata da un adeguato controllo, prestando particolare attenzione al rispetto dei valori fondamentali dell'Unione; invita la Commissione a raccogliere e valutare prove pertinenti al fine di esaminare eventuali casi di potenziale fraudolenza o irregolarità dei beneficiari, in linea con le sue responsabilità a norma del regolamento finanziario e delle convenzioni di sovvenzione Erasmus+; sottolinea la necessità di salvaguardare il programma dall'uso improprio da parte di organizzazioni le cui attività non sono compatibili con i valori fondamentali dell'Unione, tra cui dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani; ricorda che la

Commissione è obbligata dalla legge a garantire che i beneficiari del programma si impegnino a rispettare e a difendere tali valori e si astengano dal commettere illeciti professionali;

Or. en

Emendamento 69
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. sottolinea che l'uguaglianza è un valore fondante dell'Unione ed è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; ricorda l'impegno dell'Unione a favore dell'integrazione della dimensione di genere nell'elaborazione delle politiche e nell'attuazione dei fondi dell'Unione, compreso il bilancio di genere; incoraggia la Commissione a proseguire gli sforzi compiuti nel bilancio di genere e nel monitoraggio dell'impatto del bilancio dell'Unione per promuovere la parità di genere;

Or. en

Emendamento 70
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. osserva che il 2024, compreso il periodo precedente le elezioni europee, è stato caratterizzato da un aumento dell'esposizione ai rischi di ingerenze

straniere e di operazioni di influenza dirette alle istituzioni democratiche e ai rappresentanti eletti; chiede pertanto un costante rafforzamento sistematico delle garanzie interne, degli obblighi di trasparenza e della cooperazione strutturata con i pertinenti organismi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 71
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 ter. sottolinea l'importanza di mantenere l'integrità istituzionale e di rafforzare la resilienza del Parlamento contro potenziali ingerenze straniere; condanna qualsiasi tentativo improprio di influenzare le attività legislative del Parlamento europeo; sottolinea, in tale contesto, la responsabilità fondamentale dell'OLAF di svolgere tutte le indagini approfondite necessarie; evidenzia il ruolo chiave svolto dalla Procura europea nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea; rammenta l'accordo che istituisce un organismo interistituzionale per le norme etiche per i membri delle istituzioni e degli organi consultivi di cui all'articolo 13 del trattato sull'Unione europea e insiste affinché venga rapidamente attuato in maniera efficace in tutte le istituzioni dell'UE;

Or. en

Emendamento 72
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. ricorda l'importanza di una rigorosa applicazione delle regole finanziarie dell'Unione a tutti i programmi e a tutti i beneficiari, al fine di evitare ogni forma di frode, conflitto di interessi, corruzione, doppio finanziamento e riciclaggio di denaro; ricorda, in tale contesto, il ruolo fondamentale dell'architettura antifrode dell'Unione nel suo insieme ed esprime una certa preoccupazione per il rifiuto di alcuni Stati membri di collaborare con uno dei suoi elementi, ossia l'EPPO;

Or. en

Emendamento 73
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. si oppone a qualsiasi forma di tassazione a livello dell'UE imposta direttamente ai cittadini europei, ricordando che l'onere fiscale è già elevato in molti Stati membri e non dovrebbe essere aggravato da prelievi supplementari a livello dell'Unione;

Or. fr

Emendamento 74
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. invita la Commissione, in particolare, a:	***soppresso***
i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione totale dei fondi dell'Unione;	
ii) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[3] ("regolamento RRF"), rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;	
iii) garantire il pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti, anche per quanto riguarda i messaggi di testo e altre comunicazioni elettroniche della presidente della Commissione e dei commissari;	
iv) garantire che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ad Agrofert o ad altri interessi commerciali di Andrej Babiš se il conflitto di interessi individuato non è stato risolto in modo dimostrabile e verificabile;	
v) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	

vi) invita la Commissione a rafforzare il quadro di controllo esistente attraverso una verifica ex ante indipendente dei coefficienti climatici e di biodiversità, la pubblicazione sistematica dei dati climatici a livello di progetto e una rendicontazione trasparente sulla spesa dannosa per l'ambiente, in linea con le raccomandazioni della Corte;

---

[3] GU L 57 del 18.2.2021, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.

Or. en

Emendamento 75
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto -i (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	-i) avviare la prima fase informale del meccanismo di condizionalità qualora si verifichino gravi violazioni sistemiche dello Stato di diritto negli Stati membri e si presenti un rischio per gli interessi finanziari dell'Unione, al fine di incoraggiare gli Stati membri a seguire lo Stato di diritto e a contrastare tempestivamente le violazioni dello Stato di diritto;

Or. en

Emendamento 76
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione totale dei fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 77
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) riesaminare e affrontare con urgenza ***il deterioramento*** dello Stato di diritto ***e i rischi per il*** bilancio dell'Unione ***in Ungheria*** e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione ***totale*** dei fondi dell'Unione;	i) riesaminare e affrontare con urgenza ***le situazioni di Stati membri specifici in cui è possibile che le carenze*** dello Stato di diritto ***incidano sulla sana gestione finanziaria del*** bilancio dell'Unione e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione dei fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 78
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento	i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria ***e in tutti gli Stati membri*** e adottare tutte le azioni necessarie in

sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione totale dei fondi dell'Unione;	conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione totale dei fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 79
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione ***totale*** dei fondi dell'Unione;	i) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione dei fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 80
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto i bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	i bis) valutare attentamente i rischi a carico del bilancio dell'UE e comunicarli in modo chiaro, come richiesto dalla Corte, nonché presentare misure coerenti per attenuarli;

Or. en

Emendamento 81

Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza***[3]*** ("regolamento RRF"), ***rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli*** Stati membri ***in merito alla corretta applicazione della definizione*** di "destinatari finali" ***e*** fornire all'autorità di discarico***, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione***;	ii) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza***[1]*** ("regolamento RRF"), ***che impone agli*** Stati membri***, nell'ambito dei loro obblighi di audit e controllo,*** di ***raccogliere e garantire l'accesso ai dati, compreso il nome dei*** "destinatari finali" ***dei fondi; ricorda che il "destinatario finale" dovrebbe essere inteso come l'ultimo soggetto che riceve fondi, piuttosto che il contraente, il subappaltatore o gli organismi intermedi; invita la Commissione a*** fornire ***tali dati*** all'autorità di discarico***, in linea con i requisiti in materia di trasparenza stabiliti nel regolamento***;

[3] GU L 57 del 18.2.2021, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.

Or. en

Emendamento 82
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che	ii) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che

istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[3] ("regolamento RRF"), rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico***, entro sei mesi,*** un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;	istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ("regolamento RRF"), rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;
[3]GU L 57 del 18.2.2021, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.	[3]GU L 57 del 18.2.2021, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj.

Or. en

Emendamento 83
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto ii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ii bis) prendere in considerazione l'applicazione di un rigoroso principio "nessun pagamento senza tracciabilità", con l'obiettivo di garantire che i pagamenti siano subordinati alla disponibilità sistematica dei dati fino ai destinatari finali e ai contraenti;

Or. en

Emendamento 84
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

iii) garantire il ***pieno*** rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti, ***anche per quanto riguarda i messaggi di testo e altre*** comunicazioni ***elettroniche della presidente della Commissione e dei commissari***;	iii) garantire il rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti, ***riconoscendo al contempo che le*** comunicazioni ***istituzionali di pubblico interesse dovrebbero essere rese accessibili in maniera proporzionata e nel rispetto dei requisiti giuridici e di sicurezza, al fine di tutelare il controllo democratico e la responsabilità***;

Or. en

Emendamento 85
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) garantire il pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti***, anche per quanto riguarda i messaggi di testo e altre comunicazioni elettroniche della presidente della Commissione e dei commissari***;	iii) garantire il pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti;

Or. en

Emendamento 86
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) garantire il pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti, anche per quanto riguarda i messaggi di testo e altre comunicazioni elettroniche della presidente della Commissione e dei commissari;	iii) garantire ***con urgenza*** il pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di accesso ai documenti, anche per quanto riguarda i messaggi di testo e altre comunicazioni elettroniche della presidente della Commissione e dei commissari;

Or. en

Emendamento 87
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) garantire che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ad Agrofert o ad altri interessi commerciali di Andrej Babiš se il conflitto di interessi individuato non è stato risolto in modo dimostrabile e verificabile;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 88
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) garantire che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ***ad Agrofert o ad altri interessi commerciali di Andrej Babiš se il*** conflitto di interessi ***individuato*** non è stato risolto in modo dimostrabile e verificabile;	iv) garantire che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ***a beneficiari per i quali è stato individuato un*** conflitto di interessi ***che*** non è stato risolto in modo dimostrabile e verificabile***, conformemente alle norme e alle garanzie dell'Unione applicabili***;

Or. en

Emendamento 89
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 90
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 91
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) invita la ***Presidente della*** Commissione***, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi***;	v) invita la Commissione ***a garantire che tutti i commissari e alti funzionari esercitino le proprie funzioni nel pieno rispetto delle norme dell'Unione in materia di integrità, conflitti di interessi e buona amministrazione***;

Or. en

Emendamento 92
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) invita la Commissione ***a rafforzare*** il quadro di controllo ***esistente attraverso una verifica ex ante indipendente dei coefficienti*** climatici e di biodiversità***, la pubblicazione sistematica*** dei dati climatici a livello di progetto e una ***rendicontazione*** trasparente ***sulla spesa dannosa per l'ambiente***, in linea con le raccomandazioni della Corte;	vi) invita la Commissione ***ad applicare adeguatamente*** il quadro di controllo ***per la spesa dell'Unione relativa agli obiettivi*** climatici e di biodiversità***, ivi compresi un meccanismo di verifica proporzionato, una rendicontazione tempestiva*** dei dati climatici a livello di progetto e una ***comunicazione*** trasparente ***sugli impatti ambientali***, in linea con le raccomandazioni della Corte ***e tenendo in debito conto la fattibilità operativa e la competitività economica***;

Or. en

Emendamento 93
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) invita la Commissione a rafforzare il quadro di controllo esistente attraverso una verifica ex ante indipendente dei coefficienti climatici e di biodiversità, la pubblicazione sistematica dei dati climatici a livello di progetto e una rendicontazione trasparente sulla spesa dannosa per l'ambiente, in linea con le raccomandazioni della Corte;	vi) invita la Commissione a rafforzare il quadro di controllo esistente attraverso una verifica ex ante indipendente dei coefficienti climatici e di biodiversità, la pubblicazione sistematica dei dati climatici a livello di progetto e una rendicontazione trasparente sulla spesa dannosa per l'ambiente, in linea con le raccomandazioni della Corte***, e a migliorare il monitoraggio e la comunicazione dei risultati, al di là dei meri obiettivi di spesa, al fine di massimizzare l'impatto generato dai finanziamenti dell'Unione per il clima e la biodiversità***;

Or. en

Emendamento 94
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) invita la Commissione a rafforzare il quadro di controllo esistente attraverso una verifica ex ante indipendente ***dei coefficienti climatici e di biodiversità, la pubblicazione sistematica dei dati climatici a livello di progetto e una rendicontazione trasparente sulla spesa dannosa per l'ambiente, in linea con le raccomandazioni della Corte***;	vi) invita la Commissione a rafforzare il quadro di controllo esistente attraverso una verifica ex ante indipendente ***degli effetti delle sue strategie sulle imprese europee e sul potere d'acquisto dei cittadini europei***;

Or. fr

Emendamento 95
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) garantire che in nessun caso i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione utilizzino i finanziamenti dell'UE per specifiche attività di lobbying rivolte alle istituzioni dell'Unione, in quanto i contribuenti dell'UE non dovrebbero pagare per attività di lobbying legate agli interessi e ciò potrebbe causare danni alla reputazione e rischiare di compromettere l'equilibrio istituzionale nell'Unione; accoglie con favore il nuovo approccio della Commissione e i nuovi orientamenti pubblicati nel maggio 2024 per proteggere il bilancio dell'UE; osserva che è ovviamente possibile manifestare interessi, ma che l'UE non dovrebbe pagare per lo sviluppo di capacità di lobbying o attività dirette di lobbying da parte delle istituzioni dell'UE o dei

parlamenti e governi nazionali e regionali, né che tali attività siano utilizzate per azioni legali o di protezione a livello regionale o nazionale;

Or. en

Emendamento 96
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) chiede l'immediata sospensione o cancellazione delle convenzioni di sovvenzione concluse con le ONG in caso di violazione delle norme finanziarie dell'UE e che gli orientamenti della Commissione siano integrati da proposte concrete affinché il bilancio versato alla Commissione dagli Stati membri e dai contribuenti non sia utilizzato per attività di lobbying o di comunicazione a favore della Commissione, in particolare durante i periodi elettorali;

Or. fr

Emendamento 97
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) ricorda l'importanza di garantire un adeguato controllo dei finanziamenti dell'Unione, prestando particolare attenzione al rispetto dei valori fondamentali della stessa; invita la Commissione, in linea con il regolamento finanziario, a esaminare eventuali

beneficiari potenzialmente fraudolenti o irregolari; ricorda inoltre il suo obbligo giuridico di garantire che i beneficiari difendano tali valori e si astengano dal commettere illeciti professionali;

Or. en

Emendamento 98
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi quater) invita la Commissione a garantire che l'EPPO disponga di risorse sufficienti per indagare sui casi di frode relativi alla spesa del dispositivo per la ripresa e la resilienza o ai finanziamenti dell'UE, visti il crescente numero di indagini e gli ingenti danni stimati;

Or. en

Emendamento 99
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) invita la Commissione ad aumentare la trasparenza delle sue azioni, a rispettare i propri orientamenti sullo Stato di diritto e a chiarire con urgenza tutte le discrepanze;

Or. en

Emendamento 100

Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 – punto vi ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi ter) ricorda che l'uguaglianza è un valore fondante dell'Unione ed è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; ricorda l'impegno dell'Unione a favore dell'integrazione della dimensione di genere nell'elaborazione delle politiche e nell'attuazione dei fondi dell'Unione, compreso il bilancio di genere; invita la Commissione a proseguire gli sforzi compiuti nel bilancio di genere e nel monitoraggio dell'impatto del bilancio dell'Unione per promuovere la parità di genere; ricorda l'obbligo della Commissione di corredare tutte le proposte legislative di una valutazione d'impatto quando si prevede che esse abbiano un impatto economico, sociale e ambientale significativo, al fine di garantire, tra l'altro, un'equa distribuzione dei fondi;

Or. en

Emendamento 101
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. si rammarica fortemente del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico e sottolinea che, se la situazione dovesse continuare a persistere o addirittura deteriorarsi ulteriormente, l'autorità di	19. si rammarica fortemente del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico e sottolinea che, se la situazione dovesse continuare a persistere o addirittura deteriorarsi ulteriormente, l'autorità di

discarico non può continuare a concedere il discarico alla Commissione;	discarico non può continuare a concedere il discarico alla Commissione; ***sottolinea l'importanza di rafforzare la gestione finale e i meccanismi di controllo sia della Commissione che degli Stati membri, che è considerata inaffidabile dalla Corte, e compromette pertanto l'affidabilità della relazione annuale sulla gestione e il rendimento;***

Or. en

Emendamento 102
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. si rammarica fortemente del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico ***e sottolinea che, se la situazione dovesse continuare a persistere o addirittura deteriorarsi ulteriormente, l'autorità di discarico non può continuare a concedere il discarico alla Commissione***;	19. si rammarica fortemente del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene che ciò sia sempre più problematico;

Or. en

Emendamento 103
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. si rammarica ***fortemente*** del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene	19. si rammarica***, tuttavia,*** del parere negativo sulla legittimità e regolarità delle spese di bilancio dell'Unione espresso dalla Corte per il sesto anno consecutivo; ritiene

che ciò sia ***sempre più problematico e sottolinea che, se la situazione dovesse continuare a persistere o addirittura deteriorarsi ulteriormente, l'autorità di discarico non può continuare a concedere il discarico alla*** Commissione;	che ciò sia ***motivo di preoccupazione; sottolinea l'importanza che la*** Commissione ***compia sforzi decisi e costanti per affrontare le carenze sottostanti individuate dalla Corte***;

Or. en

Emendamento 104
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. osserva che, a differenza della Corte, che è tenuta a segnalare tutti gli errori indipendentemente dalla possibilità di una rettifica finanziaria, la Commissione segnala solo le irregolarità per le quali ritiene che i recuperi siano giuridicamente giustificati; rammenta che la definizione di "irregolarità" della Commissione esclude le irregolarità causate da carenze nelle amministrazioni nazionali o nella Commissione stessa, mentre la definizione di "errore" della Corte comprende tutti i pagamenti effettuati senza soddisfare le condizioni richieste;	22. osserva che, a differenza della Corte, che è tenuta a segnalare tutti gli errori indipendentemente dalla possibilità di una rettifica finanziaria, la Commissione segnala solo le irregolarità per le quali ritiene che i recuperi siano giuridicamente giustificati; rammenta che la definizione di "irregolarità" della Commissione esclude le irregolarità causate da carenze nelle amministrazioni nazionali o nella Commissione stessa, mentre la definizione di "errore" della Corte comprende tutti i pagamenti effettuati senza soddisfare le condizioni richieste; ***prende atto delle difficoltà incontrate dall'autorità di discarico quando la Corte dei conti e la Commissione applicano definizioni giuridiche e metodologiche diverse, dati i loro ruoli istituzionali distinti;***

Or. en

Emendamento 105
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	22 bis. ribadisce il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit indipendenti della Corte e invita la Commissione a cooperare con quest'ultima al fine di favorire l'armonizzazione e fornire stime più comparabili del livello di errore;

Or. en

Emendamento 106
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	22 ter. sottolinea l'importanza di garantire che le autorità pubbliche recuperino efficacemente le entrate perse a causa di frodi, evasioni e frammentazione amministrativa, nel quadro di un approccio equilibrato alla tutela delle finanze pubbliche e al rafforzamento della fiducia dei contribuenti; invita la Commissione a pubblicare un "quadro di valutazione delle risorse recuperate" annuale che aggreghi informazioni sui recuperi, le rettifiche finanziarie e le confische in relazione alla spesa dell'Unione e alla cooperazione nell'attività di contrasto, al fine di rafforzare la trasparenza e la responsabilità;

Or. en

Emendamento 107
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	22 quater. esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione e la Corte abbiano interpretazioni diverse in merito alla definizione di "tasso di errore", generando in tal modo confusione; esprime il proprio sostegno all'approccio e alla metodologia di audit della Corte e invita con decisione entrambe le istituzioni a trovare un approccio comune; esprime preoccupazione per il fatto che la Commissione sottostimi sistematicamente il livello di errore esistente e che ciò possa tradursi in una tutela inefficace degli interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 108
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. ribadisce le sue preoccupazioni circa l'osservazione della Corte che la valutazione del rischio della Commissione potrebbe sottostimare il livello effettivo di rischio in diversi settori; osserva che le carenze ***ricorrenti*** individuate ***nei*** sistemi di gestione e di controllo ***degli Stati membri continuano a limitare il grado di affidamento del loro lavoro***; accoglie con favore il fatto che, a partire dal 2025, la Corte interromperà la pratica di selezionare campioni di controllo da operazioni già esaminate dalla Commissione o dalle autorità nazionali di controllo, una modifica resa necessaria dal fatto che tale approccio, sebbene si preveda che riveli pochi o nessun errore, si è ripetutamente dimostrato inaffidabile; sottolinea che tale	23. ribadisce le sue preoccupazioni circa l'osservazione della Corte che la valutazione del rischio della Commissione potrebbe sottostimare il livello effettivo di rischio in diversi settori; osserva che le carenze individuate ***in taluni*** sistemi di gestione e di controllo ***possono influenzare l'affidabilità complessiva delle conclusioni degli audit; evidenzia la necessità di garantire un solido controllo in tutte le modalità di gestione;*** accoglie con favore il fatto che, a partire dal 2025, la Corte interromperà la pratica di selezionare campioni di controllo da operazioni già esaminate dalla Commissione o dalle autorità nazionali di controllo, una modifica resa necessaria dal fatto che tale approccio, sebbene si preveda

sviluppo solleva seri dubbi sull'efficacia dei sistemi di controllo dell'Unione e rafforza la richiesta di lunga data del Parlamento di meccanismi di garanzia affidabili in tutte le modalità di gestione;	che riveli pochi o nessun errore, si è ripetutamente dimostrato inaffidabile; sottolinea che tale sviluppo solleva seri dubbi sull'efficacia dei sistemi di controllo dell'Unione e rafforza la richiesta di lunga data del Parlamento di meccanismi di garanzia affidabili in tutte le modalità di gestione;

Or. en

Emendamento 109
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. ***invita*** la Commissione ad accelerare la diffusione di strumenti interoperabili antifrode e di estrazione di dati in tutte le modalità di gestione, consentendo controlli incrociati sulla titolarità effettiva, sugli indicatori di rischio degli appalti e sui segnali di doppio finanziamento; esorta la Commissione a riferire annualmente all'autorità di discarico in merito alla copertura e all'efficacia di tali strumenti, compresa l'adozione da parte delle autorità di gestione;	24. ***esorta*** la Commissione ad accelerare la diffusione di strumenti interoperabili antifrode e di estrazione di dati in tutte le modalità di gestione, consentendo controlli incrociati sulla titolarità effettiva, sugli indicatori di rischio degli appalti e sui segnali di doppio finanziamento; esorta la Commissione a riferire annualmente all'autorità di discarico in merito alla copertura e all'efficacia di tali strumenti, compresa l'adozione da parte delle autorità di gestione; ***ribadisce l'urgente necessità di ricorrere obbligatoriamente a strumenti di estrazione di dati e di intelligenza artificiale per combattere efficacemente le frodi e le irregolarità;***

Or. en

Emendamento 110
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
25. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale riportato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, riflette gli importi versati senza soddisfare tutte le norme e le condizioni applicabili; ritiene che, sebbene non si tratti di un indicatore di frode o corruzione e non implichi automaticamente uno spreco di risorse, esso indichi i casi in cui è necessaria un'azione correttiva e in cui la tutela degli interessi finanziari dell'Unione può essere rafforzata; deplora che i persistenti livelli di errore, sebbene spesso di natura tecnica, possano tuttavia minare la fiducia del pubblico nell'Unione ed esporre la Commissione a rischi reputazionali per quanto riguarda la sua capacità di garantire una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;	25. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale riportato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, riflette gli importi versati senza soddisfare tutte le norme e le condizioni applicabili; ritiene che, sebbene non si tratti di un indicatore di frode o corruzione e non implichi automaticamente uno spreco di risorse, esso indichi i casi in cui è necessaria un'azione correttiva e in cui la tutela degli interessi finanziari dell'Unione può essere rafforzata; deplora che i persistenti livelli di errore, sebbene spesso di natura tecnica, possano tuttavia minare la fiducia del pubblico nell'Unione ed esporre la Commissione a rischi reputazionali per quanto riguarda la sua capacità di garantire una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione ***e di proteggere efficacemente gli interessi finanziari dell'Unione, in particolare alla luce delle carenze individuate dalla Corte***;

Or. en

Emendamento 111
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
25. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale riportato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, riflette ***gli importi versati senza soddisfare tutte*** le norme e le condizioni applicabili; ritiene che, sebbene non si tratti di un indicatore di frode o corruzione e non implichi automaticamente uno spreco di risorse, esso ***indichi i casi*** in cui ***è necessaria un'azione correttiva e in cui*** la tutela degli ***interessi*** finanziari dell'Unione ***può essere rafforzata***; deplora	25. sottolinea che il livello di errore stimato nella spesa dell'Unione, quale riportato nella dichiarazione di affidabilità della Corte, riflette ***i pagamenti che, secondo la valutazione della Corte, non hanno soddisfatto pienamente*** le norme e le condizioni applicabili; ritiene che, sebbene non si tratti di un indicatore di frode o corruzione e non implichi automaticamente uno spreco di risorse, esso ***metta in evidenza le aree*** in cui ***l'introduzione di misure correttive può***

che i persistenti livelli di errore, sebbene spesso di natura tecnica, possano tuttavia minare la fiducia del pubblico ***nell'Unione ed esporre la Commissione a rischi reputazionali per quanto riguarda la sua capacità di*** garantire una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;

rafforzare la corretta applicazione delle norme e aumentare la tutela degli ***strumenti*** finanziari dell'Unione; deplora che i persistenti livelli di errore, sebbene spesso di natura tecnica, possano tuttavia minare la fiducia del pubblico ***ed evidenziare l'importanza di effettuare un controllo costante per*** garantire una sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 112
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
27. ricorda che la Commissione ha la responsabilità primaria di prevenire e individuare le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; osserva che la Corte dei conti, in linea con il suo mandato, deve segnalare tutti i casi di irregolarità individuati durante il suo lavoro di controllo; osserva inoltre che la Corte deferisce all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) i sospetti di reati di competenza della Procura europea (EPPO) e i sospetti di frode, corruzione o altre attività illecite; osserva che, nel 2024, la Corte ha segnalato all'OLAF 19 casi di frode sospetta e, parallelamente, ha trasmesso 7 di questi casi all'EPPO, che hanno dato luogo finora a sei indagini dell'OLAF e a sette indagini dell'EPPO; elogia la Corte per le sue relazioni sistematiche all'OLAF e all'EPPO, in particolare dato che le informazioni derivanti dalle attività di audit presentano un elevato grado di affidabilità; sottolinea che tutti i casi di spesa irregolare individuati dalla Corte dovrebbero essere segnalati all'OLAF e all'EPPO, lasciando a	27. ricorda che la Commissione ha la responsabilità primaria di prevenire e individuare le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; osserva che la Corte dei conti, in linea con il suo mandato, deve segnalare tutti i casi di irregolarità individuati durante il suo lavoro di controllo; osserva inoltre che la Corte deferisce all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) i sospetti di reati di competenza della Procura europea (EPPO) e i sospetti di frode, corruzione o altre attività illecite; osserva che, nel 2024, la Corte ha segnalato all'OLAF 19 casi di frode sospetta e, parallelamente, ha trasmesso 7 di questi casi all'EPPO, che hanno dato luogo finora a sei indagini dell'OLAF e a sette indagini dell'EPPO; elogia la Corte per le sue relazioni sistematiche all'OLAF e all'EPPO, in particolare dato che le informazioni derivanti dalle attività di audit presentano un elevato grado di affidabilità; sottolinea che tutti i casi di spesa irregolare individuati dalla Corte dovrebbero essere segnalati all'OLAF e

tali organismi competenti il compito di valutare se vi sia un intento fraudolento che giustifichi ulteriori indagini;	all'EPPO, lasciando a tali organismi competenti il compito di valutare se vi sia un intento fraudolento che giustifichi ulteriori indagini; ***sottolinea l'importanza di mantenere un coordinamento costante tra la Commissione, l'OLAF, l'EPPO e la Corte per garantire un seguito tempestivo ed efficace di tutti i casi segnalati, in linea con i rispettivi mandati;***

Or. en

Emendamento 113
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 bis. pone l'accento sul ruolo dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e della Procura europea (EPPO) nel tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, nel difendere lo Stato di diritto e nel garantire un'esecuzione efficiente del bilancio dell'Unione conformemente ai principi sanciti dai trattati; ribadisce la necessità di fornire a tali organismi risorse sufficienti per garantire il pieno funzionamento delle capacità transfrontaliere di indagine e individuazione;

Or. en

Emendamento 114
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	34 bis. esprime preoccupazione per i

diversi rischi a carico del bilancio dell'UE individuati dalla Corte, tra cui l'impegno non ancora liquidato, che può rappresentare debiti futuri in caso di mancato disimpegno, e il rischio di disimpegno nei fondi della politica di coesione a partire dal 2027, che potrebbe compromettere il conseguimento degli obiettivi dell'UE; è preoccupato per l'aumento dell'esposizione del bilancio dell'UE, per cui sottolinea la necessità che la Commissione agisca in modo più proattivo per garantire che il suo strumento di attenuazione dei rischi (come il fondo comune di copertura) disponga di capacità sufficienti;

Or. en

Emendamento 115
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. osserva che l'indebitamento in essere dell'Unione è aumentato di oltre il 30,0 % nel 2024, riflettendo l'ampio utilizzo dei mercati dei capitali da parte della Commissione per finanziare programmi su larga scala quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU; osserva che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e che alla fine del 2024 il valore nominale dei prestiti in essere dell'Unione ammontava a 601,3 miliardi di EUR,	35. osserva che l'indebitamento in essere dell'Unione è aumentato di oltre il 30,0 % nel 2024, riflettendo l'ampio utilizzo dei mercati dei capitali da parte della Commissione per finanziare programmi su larga scala quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU; osserva ***con preoccupazione*** che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e che alla fine del 2024 il valore nominale dei prestiti in essere dell'Unione

rispetto ai 458,5 miliardi di EUR del 2023;	ammontava a 601,3 miliardi di EUR, rispetto ai 458,5 miliardi di EUR del 2023; ***è preoccupato per la possibilità che con la nuova strategia il bilancio dell'UE sia destinato a far fronte a rischi di tasso di interesse più elevati;***

Or. en

Emendamento 116
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. osserva che l'indebitamento in essere dell'Unione ***è aumentato di oltre il 30,0 % nel*** 2024, riflettendo ***l'ampio utilizzo dei mercati dei capitali da parte della Commissione per finanziare*** programmi su larga scala quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU; osserva che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e ***che alla fine del 2024 il valore nominale*** dei prestiti ***in essere dell'Unione ammontava a 601,3 miliardi di EUR, rispetto ai 458,5 miliardi di EUR del 2023***;	35. osserva che l'indebitamento in essere dell'Unione ***ha raggiunto i 601,3 miliardi di EUR alla fine del*** 2024, riflettendo ***il finanziamento dei programmi concordati, compresi*** programmi quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU***, in linea con la strategia di finanziamento diversificata della Commissione***; osserva che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e***,*** ***alla luce dell'aumento*** dei prestiti***, sottolinea l'importanza di una rendicontazione trasparente e dalla sana gestione finanziaria per mantenere la sostenibilità fiscale e la responsabilità***;

Or. en

Emendamento 117

Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. ***osserva*** che l'indebitamento in essere dell'Unione è aumentato di oltre il 30,0 % nel 2024, riflettendo l'ampio utilizzo dei mercati dei capitali da parte della Commissione per finanziare programmi su larga scala quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU; osserva che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e che alla fine del 2024 il valore nominale dei prestiti in essere dell'Unione ammontava a 601,3 miliardi di EUR, rispetto ai 458,5 miliardi di EUR del 2023;	35. ***esprime preoccupazione per il fatto*** che l'indebitamento in essere dell'Unione è aumentato di oltre il 30,0 % nel 2024, riflettendo l'ampio utilizzo dei mercati dei capitali da parte della Commissione per finanziare programmi su larga scala quali il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e NGEU; osserva ***con preoccupazione*** che entro il 2027 l'indebitamento totale in essere potrebbe superare i 900,0 miliardi di EUR, quasi dieci volte il livello registrato nel 2020 prima dell'avvio di NextGenerationEU; osserva che dal dicembre 2022 la Commissione ha applicato una strategia di finanziamento diversificata come metodo standard per raccogliere fondi sui mercati dei capitali e che alla fine del 2024 il valore nominale dei prestiti in essere dell'Unione ammontava a 601,3 miliardi di EUR, rispetto ai 458,5 miliardi di EUR del 2023;

Or. fr

Emendamento 118
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 bis. sottolinea che il crescente onere del debito dell'Unione, dimostrato dalle previsioni secondo cui le obbligazioni in essere raggiungeranno i 900 miliardi di EUR entro la fine del 2027, rappresenta un impegno di bilancio senza precedenti

che deve essere disciplinato dai principi della sana gestione finanziaria e della responsabilità di bilancio; osserva che i relativi pagamenti di interessi e rimborsi del capitale limiteranno in modo significativo il margine di bilancio disponibile nell'ambito dei futuri QFP; ritiene necessario rafforzare la cultura della disciplina di bilancio in tutti i programmi e le istituzioni dell'Unione; invita la Commissione ad applicare una valutazione sistematica del rapporto costi/benefici a tutti i programmi di spesa e a individuare i settori in cui è possibile ridurre o riassegnare la spesa per conseguire una maggiore efficienza e un impatto più incisivo; sottolinea che ogni euro speso a titolo del bilancio dell'Unione rappresenta un contributo dei contribuenti degli Stati membri e deve essere trattato di conseguenza;

Or. en

Emendamento 119
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. ***osserva*** che la spesa per interessi connessa al finanziamento del sostegno non rimborsabile di NGEU ha raggiunto 5,4 miliardi di EUR per il periodo 2021-2024, di cui 3,4 miliardi di EUR solo nel 2024, il che è superiore di quasi il 50,0 % rispetto alla previsione iniziale di 3,7 miliardi di EUR; osserva che la spesa totale per interessi nell'attuale QFP può oscillare tra 29,0 e 30,4 miliardi di EUR, circa il doppio della stima iniziale della Commissione di 14,9 miliardi di EUR; osserva che un briefing del 2024 dal titolo "Gestione delle passività del debito nel bilancio dell'UE nell'ambito del QFP post-	36. ***esprime preoccupazione per il fatto*** che la spesa per interessi connessa al finanziamento del sostegno non rimborsabile di NGEU ha raggiunto 5,4 miliardi di EUR per il periodo 2021-2024, di cui 3,4 miliardi di EUR solo nel 2024, il che è superiore di quasi il 50,0 % rispetto alla previsione iniziale di 3,7 miliardi di EUR; osserva che la spesa totale per interessi nell'attuale QFP può oscillare tra 29,0 e 30,4 miliardi di EUR, circa il doppio della stima iniziale della Commissione di 14,9 miliardi di EUR; osserva che un briefing del 2024 dal titolo "Gestione delle passività del debito nel bilancio dell'UE

2027"[5] richiesto dalle commissioni per i bilanci ha stimato che i pagamenti di interessi per il sostegno a titolo di NextGenerationEU non rimborsabile nel prossimo QFP potrebbero ammontare a 70,9 e 73,8 miliardi di EUR, sottolineando l'impatto a lungo termine sul bilancio dell'assunzione di prestiti da parte di NextGenerationEU;

nell'ambito del QFP post-2027"[5] richiesto dalle commissioni per i bilanci ha stimato che i pagamenti di interessi per il sostegno a titolo di NextGenerationEU non rimborsabile nel prossimo QFP potrebbero ammontare a 70,9 e 73,8 miliardi di EUR, sottolineando l'impatto a lungo termine sul bilancio dell'assunzione di prestiti da parte di NextGenerationEU;

5 https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2024/766173/IPOL_BRI(2024)766173_EN.pdf.

5 https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2024/766173/IPOL_BRI(2024)766173_EN.pdf.

Or. fr

Emendamento 120
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 bis. sottolinea che il piano di ripresa NextGenerationEU (NGEU) è stato finanziato mediante l'emissione di debito comune sui mercati a tasso variabile, il che indica un certo dilettantismo; sottolinea che, a partire dal 2028, l'UE dovrà provvedere al rimborso degli interessi su tali prestiti, che potrebbero raggiungere i 222 miliardi di EUR per l'intera durata del regime di indebitamento NGEU, pari allo 0,6 % del PIL medio annuo dell'UE[1 bis];
	1 bis https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/754286/IPOL_BRI(2023)754286_EN.pdf.

Or. fr

Emendamento 121
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; ***sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali;***	37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023;

Or. fr

Emendamento 122
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle	37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle

relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali;	relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali; ***sostiene le raccomandazioni della Corte alla Commissione affinché agisca in modo più proattivo per garantire che i suoi strumenti di attenuazione (come il fondo comune di copertura) abbiano capacità sufficiente, nonché per fornire una rendicontazione più trasparente sull'esposizione totale annuale del bilancio, rendendo pubblica la sua stima e includendo l'esposizione dei programmi coperti da garanzie di bilancio;***

Or. en

Emendamento 123
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di	37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di

EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, ***lo sviluppo di nuove*** risorse ***proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali***;	EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, ***la principale risposta deve essere la disciplina di spesa, la riassegnazione delle*** risorse ***esistenti e l'individuazione dei risparmi in tutti i programmi di spesa, piuttosto che la creazione di nuovi flussi di entrate che rischiano di incrementare l'onere fiscale a carico dei cittadini, già soggetti a un'elevata tassazione a livello nazionale***;

Or. en

Emendamento 124
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; ***sottolinea*** che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, ***lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri***	37. osserva con preoccupazione che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; ***segnala*** che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, ***è opportuno evitare il più possibile di contrarre nuovi debiti***;

finanziari pluriennali;

Or. nl

Emendamento 125
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. osserva ***con preoccupazione*** che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali;	37. osserva che l'esposizione del bilancio dell'Unione ha continuato ad aumentare nel 2024, riflettendo il crescente volume delle operazioni di assunzione di prestiti e delle relative garanzie; sottolinea che l'esposizione totale del bilancio dell'Unione ammontava a 342,0 miliardi di EUR alla fine del 2024, il che equivale a un aumento del 14,8 % rispetto ai 298,0 miliardi di EUR alla fine del 2023; sottolinea che tale tendenza evidenzia l'importanza di un sistema solido per garantire che l'Unione possa onorare i propri obblighi di debito in tutte le circostanze; sottolinea che, nel contesto dell'aumento dei livelli di debito, lo sviluppo di nuove risorse proprie effettive è essenziale per evitare che i costi del servizio del debito escludano le priorità nell'ambito dei futuri quadri finanziari pluriennali;

Or. en

Emendamento 126
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) rafforzare l'affidabilità e la	i) rafforzare l'affidabilità e la

trasparenza dell'informativa finanziaria***,*** in particolare migliorando la presentazione delle attività nette negative e dei ratei passivi e garantendo che le implicazioni di bilancio a lungo termine dell'assunzione di prestiti NGEU siano comunicate in modo chiaro e sistematico all'autorità di bilancio;	trasparenza dell'informativa finanziaria***;*** in particolare migliorando ***ulteriormente*** la ***chiarezza della*** presentazione delle attività nette negative e dei ratei passivi e garantendo che le implicazioni di bilancio a lungo termine dell'assunzione di prestiti NGEU siano comunicate in modo chiaro e sistematico all'autorità di bilancio;

Or. en

Emendamento 127
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) adottare tutte le misure necessarie per affrontare le persistenti carenze in termini di legittimità e regolarità della spesa, anche migliorando gli orientamenti per le autorità di gestione e accelerando gli sforzi per porre rimedio alle carenze ricorrenti nella spesa basata sui rimborsi ***e applicare in modo coerente il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto laddove permangano rischi***;	ii) adottare tutte le misure necessarie per affrontare le persistenti carenze in termini di legittimità e regolarità della spesa, anche migliorando gli orientamenti per le autorità di gestione e accelerando gli sforzi per porre rimedio alle carenze ricorrenti nella spesa basata sui rimborsi;

Or. fr

Emendamento 128
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) adottare tutte le misure necessarie per affrontare le persistenti carenze in termini di legittimità e regolarità della spesa, anche migliorando ***gli*** orientamenti per le autorità di gestione ***e accelerando*** gli	ii) adottare tutte le misure necessarie per affrontare le persistenti carenze in termini di legittimità e regolarità della spesa, anche migliorando ***la chiarezza degli*** orientamenti per le autorità di

sforzi per ***porre rimedio alle*** carenze ***ricorrenti*** nella spesa basata sui rimborsi e ***applicare in modo*** coerente ***il*** regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto laddove permangano rischi;	gestione***, proseguendo*** gli sforzi per ***affrontare le*** carenze ***individuate*** nella spesa basata sui rimborsi e ***garantendo un'applicazione*** coerente ***del*** regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto laddove permangano rischi;

Or. en

Emendamento 129
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ii bis) garantire i diritti procedurali dello Stato membro interessato e assicurare che qualsiasi procedura sia condotta nel rispetto dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento dello Stato membro interessato, nonché secondo un approccio imparziale e basato su elementi concreti;

Or. fr

Emendamento 130
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) rafforzare il monitoraggio dell'attuazione dei fondi a gestione concorrente 2021-2027***,*** compreso un seguito più attivo ai bassi tassi di assorbimento, un maggiore sostegno amministrativo agli Stati membri e l'individuazione sistematica delle strozzature strutturali che rallentano l'attuazione;	iv) rafforzare il monitoraggio dell'attuazione dei fondi a gestione concorrente 2021-2027***; intensificare l'assistenza tecnica mirata agli Stati membri,*** compreso un seguito più attivo ai bassi tassi di assorbimento, un maggiore sostegno amministrativo agli Stati membri e l'individuazione sistematica delle strozzature strutturali che rallentano

l'attuazione;

Or. en

Emendamento 131
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) ***esorta la Commissione a rivedere e semplificare il quadro di*** flessibilità del bilancio dell'Unione per il prossimo QFP, anche stabilendo una chiara sequenza per la mobilitazione dei margini e degli strumenti speciali, evitando sovrapposizioni tra gli strumenti di flessibilità e migliorando la trasparenza in merito al loro utilizzo;	vii) ***sostiene la semplificazione della*** flessibilità ***nell'architettura*** del bilancio dell'Unione per il prossimo QFP, anche stabilendo una chiara sequenza per la mobilitazione dei margini e degli strumenti speciali, evitando sovrapposizioni tra gli strumenti di flessibilità e migliorando la trasparenza in merito al loro utilizzo; ***sottolinea che tale flessibilità non può compromettere la prevedibilità, la trasparenza e il controllo democratico da parte dell'autorità di bilancio;***

Or. en

Emendamento 132
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) ***esorta*** la Commissione a rivedere e ***semplificare*** il quadro di flessibilità del bilancio dell'Unione per il prossimo QFP, anche stabilendo una chiara sequenza per la mobilitazione dei margini e degli strumenti speciali, ***evitando sovrapposizioni*** tra gli strumenti di flessibilità e migliorando la trasparenza in merito al loro utilizzo;	vii) ***incoraggia*** la Commissione a rivedere e ***chiarire*** il quadro di flessibilità del bilancio dell'Unione per il prossimo QFP, anche stabilendo una chiara sequenza per la mobilitazione dei margini e degli strumenti speciali, ***garantendo la complementarità*** tra gli strumenti di flessibilità e migliorando la trasparenza ***e la prevedibilità*** in merito al loro utilizzo;

Or. en

Emendamento 133
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) ***invita la Commissione a continuare a*** garantire una solida cooperazione ***con l'OLAF e l'EPPO***, compresa la trasmissione tempestiva dei sospetti casi di frode e il rafforzamento delle strategie di prevenzione delle frodi, in particolare nei settori di spesa ad alto rischio e negli strumenti finanziari su larga scala;	ix) garantire ***la fornitura di risorse umane e finanziarie sufficienti all'architettura antifrode dell'Unione, in particolare l'OLAF e l'EPPO, e agevolare*** una solida cooperazione ***tra tali organismi***, compresa la trasmissione tempestiva dei sospetti casi di frode e il rafforzamento delle strategie di prevenzione delle frodi, in particolare nei settori di spesa ad alto rischio e negli strumenti finanziari su larga scala;

Or. en

Emendamento 134
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) ***invita la Commissione a continuare a garantire*** una solida cooperazione con l'OLAF e l'EPPO, compresa la trasmissione tempestiva dei sospetti casi di frode e il rafforzamento delle strategie di prevenzione delle frodi, in particolare nei settori di spesa ad alto rischio e negli strumenti finanziari su larga scala;	ix) ***ribadisce l'importanza di*** una ***forte e*** solida cooperazione con ***la Commissione,*** l'OLAF e l'EPPO, compresa la trasmissione tempestiva dei sospetti casi di frode e il rafforzamento delle strategie di prevenzione delle frodi, in particolare nei settori di spesa ad alto rischio e negli strumenti finanziari su larga scala;

Or. en

Emendamento 135
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ix bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ix bis) valutare l'impatto del mantenimento di un'elevata inflazione sul bilancio dell'UE nel corso di diversi anni, compresi i suoi effetti sull'attuazione dei programmi, sul potere d'acquisto della spesa dell'Unione, sugli oneri finanziari e sul valore reale dei rimborsi; sottolineare che l'Unione dovrà far fronte a significativi obblighi di rimborso del debito nei prossimi anni, in particolare quelli legati al finanziamento di NGEU;

Or. en

Emendamento 136
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ix ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ix ter) invitare la Commissione a pubblicare sintesi della performance e della spesa chiare e di facile utilizzo, comprese panoramiche di una pagina e quadri operativi interattivi con serie di dati leggibili mediante dispositivo automatico, in linea con le raccomandazioni dell'OCSE volte a rafforzare la rendicontazione della performance integrando informazioni finanziarie e sulla performance (documenti dell'OCSE sul bilancio, n. 2025/07); sottolineare che il passaggio da una rendicontazione basata su fattore produttivo e attività a una rendicontazione orientata ai risultati e all'impatto dovrebbe inoltre ridurre gli oneri

amministrativi sia per i revisori che per i beneficiari, concentrandosi sulla rilevanza e la proporzionalità; invitare la Commissione a razionalizzare gli indicatori, semplificare i modelli, evitare la duplicazione delle richieste di dati e applicare il principio "una tantum", in modo che i beneficiari possano dedicare più tempo al conseguimento dei risultati e meno tempo all'osservanza delle formalità;

Or. en

Emendamento 137
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 40 – punto ix bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ix bis) spostare l'attenzione dell'integrazione del bilancio per le priorità orizzontali dal monitoraggio basato sulla spesa a un approccio orientato ai risultati in tutti i progetti finanziati dall'UE; insistere sulla necessità di valutare l'efficacia di tali priorità sulla base di risultati concreti e di un impatto dimostrabile, piuttosto che sul volume delle risorse assegnate; riferire sistematicamente in merito alla performance effettiva della spesa integrata e chiede che la Commissione interrompa o ridefinisca radicalmente qualsiasi misura che non dimostri un chiaro valore aggiunto e risultati tangibili;

Or. en

Emendamento 138
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. osserva con soddisfazione che i sistemi di entrate esaminati dalla Corte sono stati generalmente efficaci; chiede nel contempo alla Commissione di ***affrontare*** le restanti debolezze individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le riserve IVA e i punti in sospeso riguardanti le risorse proprie tradizionali (RPT);	42. ***sottolinea l'importanza che gli Stati membri adempiano alle loro responsabilità in materia di riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e delle risorse proprie tradizionali (RPT), in quanto ciò serve a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione garantendo al contempo che l'onere del finanziamento della spesa dell'UE sia equamente ripartito tra gli Stati membri e assicurando una tassazione equa e una concorrenza leale nel mercato unico;*** osserva con soddisfazione che i sistemi di entrate esaminati dalla Corte sono stati generalmente efficaci; chiede nel contempo alla Commissione di ***intensificare gli sforzi volti a migliorare la riscossione delle risorse proprie tradizionali, anche affrontando*** le restanti debolezze individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le riserve IVA e i punti in sospeso riguardanti le risorse proprie tradizionali (RPT);

Or. en

Emendamento 139
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. osserva con soddisfazione che i sistemi di entrate esaminati dalla Corte sono stati generalmente efficaci; ***chiede*** nel contempo ***alla*** Commissione ***di*** affrontare le restanti debolezze individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le	42. osserva con soddisfazione che i sistemi di entrate esaminati dalla Corte sono stati generalmente efficaci; ***esorta*** nel contempo ***la*** Commissione ***ad*** affrontare le restanti debolezze individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le riserve

riserve IVA e i punti in sospeso riguardanti le risorse proprie tradizionali (RPT);	IVA e i punti in sospeso riguardanti le risorse proprie tradizionali (RPT);

Or. en

Emendamento 140
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	42 bis. osserva che la frammentazione delle norme fiscali e delle pratiche amministrative genera un "costo della non Europa" misurabile, tra cui incertezza giuridica, opportunità di arbitraggio, disparità nella capacità di applicazione e oneri di conformità eccessivi; sottolinea che la riduzione di tali costi può mobilitare risorse senza imporre oneri aggiuntivi ai comuni cittadini;

Or. en

Emendamento 141
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	42 ter. sottolinea che il mancato coordinamento compromette il mercato unico e la concorrenza leale; chiede un coordinamento mirato a livello dell'UE che si incentri su definizioni, rendicontazione e interoperabilità, nel rispetto delle competenze degli Stati membri in materia di dazi;

Or. en

Emendamento 142
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che la riforma del sistema doganale dell'Unione continua a ***rappresentare un problema connesso alle*** risorse proprie***, ma anche alla*** lotta contro la criminalità organizzata; ***si rammarica che la*** Corte ***abbia osservato che la Commissione non ha elaborato un piano dettagliato per l'***attuazione ***della proposta di*** riforma ***doganale del maggio 2023***;	43. sottolinea che la riforma del sistema doganale dell'Unione continua a ***essere importante sia per la modernizzazione delle*** risorse proprie ***che per l'efficacia della*** lotta contro la criminalità organizzata; ***prende atto dell'osservazione della*** Corte ***sulla necessità di ulteriore chiarezza nella pianificazione dell'***attuazione***; sottolinea l'importanza di realizzare gli elementi della*** riforma ***concordati in maniera tempestiva e coordinata;***

Or. en

Emendamento 143
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che la riforma del sistema doganale dell'Unione continua a rappresentare un problema connesso alle risorse proprie, ma anche alla lotta contro la criminalità organizzata; si rammarica che la Corte abbia osservato che la Commissione non ha elaborato un piano dettagliato per l'attuazione della proposta di riforma doganale del maggio 2023;	43. sottolinea che la riforma del sistema doganale dell'Unione continua a rappresentare un problema connesso alle risorse proprie, ma anche alla lotta contro la criminalità organizzata ***a livello europeo e nazionale***; si rammarica che la Corte abbia osservato che la Commissione non ha elaborato un piano dettagliato per l'attuazione della proposta di riforma doganale del maggio 2023;

Or. en

Emendamento 144
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 44

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
44. sottolinea che l'adozione e l'attuazione rapide di tutti gli elementi della proposta di riforma doganale devono rimanere una priorità assoluta; sottolinea che l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro doganale digitale dell'UE dovrebbe garantire la valutazione dei rischi in tempo reale, l'individuazione delle frodi e l'applicazione uniforme delle norme, sostituendo i sistemi nazionali frammentati per un'unione doganale più forte e digitalizzata e dovrebbe garantire una riduzione significativa del divario doganale e pertanto essere accelerata il più possibile;	44. sottolinea che l'adozione e l'attuazione rapide di tutti gli elementi della proposta di riforma doganale devono rimanere una priorità assoluta; sottolinea che l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro doganale digitale dell'UE dovrebbe garantire la valutazione dei rischi in tempo reale, l'individuazione delle frodi e l'applicazione uniforme delle norme, sostituendo i sistemi nazionali frammentati per un'unione doganale più forte e digitalizzata e dovrebbe garantire una riduzione significativa del divario doganale e pertanto essere accelerata il più possibile; ***chiede alla Commissione di presentare una chiara agenda per l'attuazione della riforma doganale, anche al fine di rendere operativi l'Autorità doganale dell'UE e il centro doganale digitale dell'UE;***

Or. en

Emendamento 145
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 44

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
44. sottolinea che l'adozione e l'attuazione rapide di tutti gli elementi della proposta di riforma doganale ***devono*** rimanere una priorità ***assoluta***; sottolinea che l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro ***doganale*** digitale dell'UE dovrebbe ***garantire la*** valutazione dei rischi in tempo reale, l'individuazione	44. sottolinea che l'adozione e l'attuazione rapide di tutti gli elementi della proposta di riforma doganale ***dovrebbero*** rimanere una priorità ***fondamentale per rafforzare l'unione doganale***; sottolinea che l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro digitale dell'UE dovrebbe ***contribuire alla*** valutazione dei

delle frodi e l'applicazione uniforme delle norme, sostituendo i sistemi nazionali frammentati per un'unione doganale più forte ***e digitalizzata e dovrebbe garantire*** una riduzione significativa del divario doganale e ***pertanto essere accelerata il più possibile***;	rischi in tempo reale, l'individuazione delle frodi e l'applicazione uniforme delle norme ***doganali***, sostituendo i sistemi nazionali frammentati per un'unione doganale ***digitalizzata*** più forte***; sottolinea l'importanza di garantire che la riforma consenta*** una riduzione significativa del divario doganale e ***aumenti l'efficacia dei controlli doganali dell'UE***;

Or. en

Emendamento 146
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 45

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
45. elogia gli sforzi compiuti dall'EPPO e dall'OLAF per lottare contro lo sfruttamento organizzato delle attuali debolezze dei controlli doganali dell'Unione;	45. elogia gli sforzi compiuti dall'EPPO e dall'OLAF per lottare contro lo sfruttamento organizzato delle attuali debolezze dei controlli doganali dell'Unione; ***incoraggia a rafforzare la capacità operativa e le competenze dell'EPPO in materia di modelli di criminalità organizzata che incidono sulle entrate e sulle spese dell'Unione, anche attraverso compiti congiunti specializzati e un'analisi dei rischi basata sull'intelligence;***

Or. en

Emendamento 147
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 45 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	45 bis. sottolinea l'importanza di adottare misure precauzionali nel contesto della

lotta contro le frodi in materia di IVA; incoraggia, a tale proposito, lo studio di nuovi approcci, quali il campionamento e l'estrapolazione statistica dei risultati ricavati dal limitato numero di controlli effettuati sulla popolazione complessiva delle operazioni interessate o il blocco preventivo dei numeri IVA di cui si sospetta l'impiego a fini fraudolenti;

Or. en

Emendamento 148
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 46

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
46. accoglie con favore le proposte di nuove risorse proprie presentate dalla Commissione, anche nell'ambito del pacchetto di proposte per il prossimo QFP, che dovrebbero quanto meno essere in grado di coprire le spese relative agli interessi e al rimborso dei prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di garantire che tali spese non limitino i fondi dell'Unione disponibili per i normali programmi di spesa dell'Unione;	46. accoglie con favore le proposte di nuove risorse proprie presentate dalla Commissione, anche nell'ambito del pacchetto di proposte per il prossimo QFP, che dovrebbero quanto meno essere in grado di coprire le spese relative agli interessi e al rimborso dei prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di garantire che tali spese non limitino i fondi dell'Unione disponibili per i normali programmi di spesa dell'Unione; ***riconosce, al tempo stesso, che qualora le proposte esistenti non si concretizzino potrebbero essere prese in considerazione anche altre fonti di entrate; ritiene che sia opportuno valutare il potenziale in termini di entrate di un'imposta sui servizi digitali e di un'imposta sulle operazioni finanziarie quali possibili soluzioni;***

Or. en

Emendamento 149
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 46

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
46. ***accoglie con favore*** le proposte di nuove risorse proprie presentate dalla Commissione, anche nell'ambito del pacchetto di proposte per il prossimo QFP***, che dovrebbero quanto meno essere in grado di coprire le spese relative agli interessi e al rimborso dei prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, al fine di garantire che tali spese non limitino i fondi dell'***Unione ***disponibili per i normali programmi di spesa dell'Unione***;	46. ***rifiuta*** le proposte di nuove risorse proprie presentate dalla Commissione, anche nell'ambito del pacchetto di proposte per il prossimo QFP***; sottolinea che eventuali nuove risorse proprie devono essere valutate alla luce del rischio di doppia imposizione a carico dei cittadini, già soggetti a un'elevata tassazione a livello nazionale, del potenziale impatto sulla competitività dell'***Unione ***e sulla delocalizzazione delle imprese e dei costi amministrativi di riscossione e conformità aggiuntivi; sottolinea che la principale risposta agli obblighi in materia di servizio del debito dovrebbe essere la disciplina di spesa e la riassegnazione delle risorse esistenti, piuttosto che la creazione automatica di nuovi flussi di entrate***;

Or. en

Emendamento 150
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) intensificare le proprie azioni per garantire la più rapida attuazione possibile della riforma doganale, compresa l'istituzione e il funzionamento iniziale dell'Autorità doganale dell'UE e lo sviluppo, l'attuazione e la manutenzione del centro doganale digitale dell'UE;	i) intensificare le proprie azioni per garantire la più rapida attuazione possibile della riforma doganale, compresa l'istituzione e il funzionamento iniziale dell'Autorità doganale dell'UE e lo sviluppo, l'attuazione e la manutenzione del centro doganale digitale dell'UE***, secondo un calendario preciso***;

Or. en

Emendamento 151
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) ***intensificare le proprie azioni per garantire la più rapida*** attuazione ***possibile*** della riforma doganale, compresa l'istituzione e il funzionamento iniziale dell'Autorità doganale dell'UE e lo sviluppo, l'attuazione e la manutenzione del centro doganale digitale dell'UE;	i) ***adottare le misure necessarie per sostenere un'***attuazione ***tempestiva ed efficace*** della riforma doganale, compresa l'istituzione e il funzionamento iniziale dell'Autorità doganale dell'UE e lo sviluppo, l'attuazione e la manutenzione del centro doganale digitale dell'UE;

Or. en

Emendamento 152
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) ***affrontare*** le carenze rimanenti individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le riserve IVA e i punti in sospeso relativi alle risorse proprie tradizionali (RPT);	iii) ***intensificare gli sforzi volti a migliorare la riscossione delle fonti di entrate dell'Unione esistenti, anche affrontando*** le carenze rimanenti individuate dalla Corte, in particolare quelle relative a questioni pendenti da tempo riguardanti le riserve IVA e i punti in sospeso relativi alle risorse proprie tradizionali (RPT);

Or. en

Emendamento 153
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) proseguire i lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie supplementari;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 154
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto iv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iv bis) sottolineare che la rapida crescita del commercio elettronico continua a rappresentare una sfida importante per le autorità doganali e contribuisce in modo significativo al divario doganale; chiedere controlli rafforzati sulle piattaforme di commercio elettronico; sottolineare che per garantire l'efficacia dei controlli doganali sono necessarie risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate a livello sia dell'Unione che nazionale;

Or. en

Emendamento 155
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 – punto iv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iv bis) combattere in modo più efficace le frodi ai danni dei fondi europei e rafforzare il suo meccanismo di recupero anziché prendere in considerazione la creazione di nuove imposte europee;

Or. fr

Emendamento 156
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 51

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
51. prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte secondo cui le spese per la ricerca ***e l'innovazione sono le più interessate da errori***, in particolare nel settore delle spese per il personale; osserva che la Corte ha riscontrato errori quantificabili relativi a 26 delle 99 operazioni di ricerca e innovazione incluse nel campione;	51. prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte secondo cui le spese per la ricerca ***continuano a essere un settore di spesa ad alto rischio***, in particolare nel settore delle spese per il personale; osserva che la Corte ha riscontrato errori quantificabili relativi a 26 delle 99 operazioni di ricerca e innovazione incluse nel campione; ***riconosce che le modalità di erogazione dei fondi si ripercuotono direttamente sul rischio di errore e sulle complesse norme associate ai finanziamenti basati sui rimborsi generalmente utilizzati nel settore della ricerca; sottolinea, a tale proposito, la necessità di semplificare le norme che disciplinano i programmi di ricerca e innovazione dell'UE al fine di ridurre il rischio di errori, agevolando al contempo l'accesso dei beneficiari, in particolare le PMI, ai finanziamenti dell'Unione;***

Or. en

Emendamento 157
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
53. ***esprime preoccupazione per il fatto*** che la Corte ***abbia rilevato lacune nella***	53. ***osserva*** che la Corte ***ha individuato settori in cui la*** tracciabilità dei risultati

tracciabilità dei risultati comunicati, in particolare per Orizzonte 2020; ***ritiene essenziale*** verificare e garantire la tracciabilità e l'affidabilità dei dati utilizzati per stabilire gli indicatori di performance; osserva ***con preoccupazione*** che, a causa dell'introduzione e del crescente utilizzo di opzioni semplificate in materia di costi e di modelli di ***erogazione basati su finanziamenti*** non collegati ai costi, le carenze nella tracciabilità e nell'affidabilità dei dati sulla performance ***possono incidere negativamente sugli*** interessi finanziari dell'Unione;	comunicati, in particolare per Orizzonte 2020***, può essere migliorata***; ***sottolinea l'importanza di*** verificare e garantire la tracciabilità e l'affidabilità dei dati utilizzati per stabilire gli indicatori di performance; osserva che, a causa dell'introduzione e del crescente utilizzo di opzioni semplificate in materia di costi e di modelli di ***finanziamento*** non collegati ai costi, ***è necessario affrontare*** le carenze nella tracciabilità e nell'affidabilità dei dati sulla performance ***per tutelare gli*** interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 158
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 54

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
54. prende atto con preoccupazione della constatazione della Corte secondo cui la Commissione non è stata in grado di fornire informazioni a livello di progetto per InvestEU, in quanto è attuato attraverso la gestione indiretta, integrata da visite di monitoraggio; deplora la risposta della Commissione secondo cui i partner esecutivi di InvestEU non sono tenuti, né dagli accordi di garanzia né dal regolamento InvestEU, a comunicare gli indicatori chiave di prestazione (ICP) a livello di progetto; ritiene che i dati a livello di progetto dovrebbero costituire la base di una rendicontazione migliorata della performance degli strumenti finanziari attuati in regime di gestione indiretta, come InvestEU;	54. prende atto con preoccupazione della constatazione della Corte secondo cui la Commissione non è stata in grado di fornire informazioni a livello di progetto per InvestEU, in quanto è attuato attraverso la gestione indiretta, integrata da visite di monitoraggio; deplora la risposta della Commissione secondo cui i partner esecutivi di InvestEU non sono tenuti, né dagli accordi di garanzia né dal regolamento InvestEU, a comunicare gli indicatori chiave di prestazione (ICP) a livello di progetto; ritiene che i dati a livello di progetto dovrebbero costituire la base di una rendicontazione migliorata della performance degli strumenti finanziari attuati in regime di gestione indiretta, come InvestEU; ***sottolinea che la Banca europea per gli investimenti, in quanto principale partner esecutivo di InvestEU, deve essere tenuta a soddisfare le norme più rigorose di trasparenza e***

responsabilità commisurate all'entità delle garanzie sostenute dai contribuenti che gestisce; invita la Commissione a utilizzare la sua leva finanziaria come garante per chiedere alla BEI di fornire dati ICP a livello di progetto e di mettere tali dati a disposizione dell'autorità di discarico tempestivamente e in un formato leggibile mediante dispositivo automatico;

Or. en

Emendamento 159
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 56

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;	56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi; ***ricorda che la relazione Draghi sottolinea che l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione è fondamentale per la competitività dell'UE e che all'interno del sistema di ricerca e innovazione dell'UE, compreso il programma Orizzonte Europa, dovrebbe esserci un solo criterio di selezione, vale a dire l'eccellenza; ribadisce, a tale proposito, la sua posizione secondo cui i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione dovrebbero continuare a essere determinati dal***

principio dell'eccellenza e rimanere basati sul merito;

Or. en

Emendamento 160
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 56

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, ***sono necessari maggiori*** finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;	56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, ***è necessario migliorare l'efficienza dell'assegnazione e della gestione dei*** finanziamenti per la R&I ***esistenti, anche riducendo gli oneri amministrativi a carico dei richiedenti e garantendo che le decisioni di finanziamento siano basate sull'eccellenza scientifica e sull'impatto economico***, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;

Or. en

Emendamento 161
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 56

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;	56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione***, dell'adeguata gestione delle sfide e delle priorità emergenti***, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;

Or. en

Emendamento 162
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 56

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I***, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi***;	56. ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia; sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I;

Or. en

Emendamento 163
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 56

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
56. ***ricorda l'importanza dei programmi di finanziamento della ricerca e innovazione (R&I) dell'Unione ai fini dello sviluppo scientifico, sociale, economico e tecnologico dell'Unione, della riduzione delle disuguaglianze, della realizzazione delle transizioni verde e digitale e della riduzione della dipendenza energetica dell'Unione dalla Russia;*** sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;	56. sottolinea che, al fine di rafforzare la competitività***, la leadership tecnologica e l'autonomia strategica*** dell'Unione e colmare il divario in materia di innovazione ***con i concorrenti globali***, sono necessari maggiori finanziamenti per la R&I ***ed è essenziale uno sforzo di investimento più vigoroso e maggiormente mirato nella ricerca e nell'innovazione combinato con la semplificazione normativa e una migliore mobilitazione del capitale privato***, anche per rispondere alle pertinenti raccomandazioni della relazione Draghi;

Or. en

Emendamento 164
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 57

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
57. osserva che la valutazione ex post di Orizzonte 2020 ha stimato che, per ogni euro di costi legati al programma, entro il 2040 saranno generati benefici per la società per un valore di cinque euro; si rammarica profondamente del fatto che il 74 % delle proposte valutate di elevata qualità da esperti indipendenti non abbia potuto essere finanziato a causa di vincoli di bilancio; osserva che sarebbero stati necessari ulteriori 159 miliardi di EUR per	57. osserva che la valutazione ex post di Orizzonte 2020 ha stimato che, per ogni euro di costi legati al programma, entro il 2040 saranno generati benefici per la società per un valore di cinque euro; si rammarica profondamente del fatto che il 74 % delle proposte valutate di elevata qualità da esperti indipendenti non abbia potuto essere finanziato a causa di vincoli di bilancio; osserva che sarebbero stati necessari ulteriori 159 miliardi di EUR per

finanziare tutte le proposte di elevata qualità; sottolinea l'importanza di garantire finanziamenti sufficienti per la R&I dell'Unione al fine di promuovere la prosperità e la competitività sostenibili dell'Unione;	finanziare tutte le proposte di elevata qualità; ***sottolinea l'importanza di avvalersi pienamente del marchio di eccellenza e di altri strumenti di finanziamento complementari dell'UE e nazionali, compresi quelli nell'ambito della politica di coesione, per sostenere progetti di ricerca e innovazione di alta qualità che non sono tuttavia finanziati e per rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione in tutta l'Unione;*** sottolinea l'importanza di garantire finanziamenti sufficienti per la R&I dell'Unione al fine di promuovere la prosperità e la competitività sostenibili dell'Unione;

Or. en

Emendamento 165
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 58

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
58. sottolinea ***l'importanza di semplificare le norme e le procedure che disciplinano i finanziamenti dell'***Unione ***per la ricerca e l'innovazione*** al fine di agevolare ***l'accesso dei beneficiari ai finanziamenti e l'attuazione dei programmi***; esprime preoccupazione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante le semplificazioni introdotte nell'ambito di Orizzonte Europa per facilitare la rendicontazione dei costi da parte dei beneficiari, la Corte non ha riscontrato differenze significative tra Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa per quanto riguarda la regolarità della spesa;	58. sottolinea ***che un'eccessiva complessità amministrativa esclude in modo sproporzionato gli attori e le regioni che dispongono di minori risorse; la semplificazione è pertanto un prerequisito fondamentale per garantire un accesso equo al programma, consentendo a un bacino più ampio di attori in tutta l'***Unione ***di diventare più competitivi nel settore della R&I; evidenzia che le misure di semplificazione dovrebbero essere elaborate in modo da beneficiare i richiedenti che presentano una domanda per la prima volta, le PMI e le università regionali, promuovendo al contempo consorzi di minori dimensioni e più flessibili, strutture di progetto modulari e una partecipazione a fasi*** al fine di agevolare ***una più ampia partecipazione e un'inclusione efficace in tutti i territori***

dell'Unione; esprime preoccupazione per la constatazione della Corte secondo cui, nonostante le semplificazioni introdotte nell'ambito di Orizzonte Europa per facilitare la rendicontazione dei costi da parte dei beneficiari, la Corte non ha riscontrato differenze significative tra Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa per quanto riguarda la regolarità della spesa;

Or. en

Emendamento 166
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 60

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
60. osserva che nel 2024 la Commissione ha continuato a introdurre opzioni semplificate in materia di costi, quali somme forfettarie e costi unitari, nell'ambito di Orizzonte Europa, con finanziamenti forfettari che rappresentano il 27 % del bilancio totale degli inviti a presentare proposte nei programmi di lavoro per il 2024; ricorda il chiarimento della Corte secondo cui, quando vengono concesse sovvenzioni forfettarie, ai beneficiari viene corrisposta una somma forfettaria predefinita per ciascun pacchetto di lavoro completato, indipendentemente dai costi effettivi sostenuti; osserva inoltre che l'obiettivo della Commissione è fornire entro il 2027 almeno il 50 % del bilancio dell'invito nei programmi di lavoro pubblicati sotto forma di somme forfettarie; esprime preoccupazione per il fatto che, per i motivi illustrati nel riquadro 5.4 della sua relazione annuale, la Corte non è stata in grado di valutare se l'inclusione di una specifica attrezzatura nella proposta di bilancio fosse necessaria e giustificata nel caso di una sovvenzione	60. osserva che nel 2024 la Commissione ha continuato a introdurre opzioni semplificate in materia di costi, quali somme forfettarie e costi unitari, nell'ambito di Orizzonte Europa, con finanziamenti forfettari che rappresentano il 27 % del bilancio totale degli inviti a presentare proposte nei programmi di lavoro per il 2024; ricorda il chiarimento della Corte secondo cui, quando vengono concesse sovvenzioni forfettarie, ai beneficiari viene corrisposta una somma forfettaria predefinita per ciascun pacchetto di lavoro completato, indipendentemente dai costi effettivi sostenuti; osserva inoltre che l'obiettivo della Commissione è fornire entro il 2027 almeno il 50 % del bilancio dell'invito nei programmi di lavoro pubblicati sotto forma di somme forfettarie; esprime preoccupazione per il fatto che, per i motivi illustrati nel riquadro 5.4 della sua relazione annuale, la Corte non è stata in grado di valutare se l'inclusione di una specifica attrezzatura nella proposta di bilancio fosse necessaria e giustificata nel caso di una sovvenzione forfettaria sottoposta ad audit; ***invita la***

forfettaria sottoposta ad audit;	***Commissione a garantire che i futuri strumenti di finanziamento includano garanzie per evitare sovracompensazioni per le attrezzature che, sebbene incluse nel bilancio forfettario, non sono state effettivamente acquistate, in linea con le osservazioni della Corte;***

Or. en

Emendamento 167
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 61

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
61. riconosce che la valutazione intermedia di Orizzonte Europa ha rilevato che gli importi forfettari hanno fornito una reale semplificazione per i beneficiari, in quanto i risparmi stimati oscillano tra il 14 % e il 30 % dei loro costi amministrativi; prende atto dei risultati della valutazione della Commissione sui finanziamenti forfettari nell'ambito di Orizzonte 2020 e di Orizzonte Europa 2018-2024, compreso il fatto che i beneficiari hanno altresì riferito alla Commissione che avrebbero gradito maggiore chiarezza in relazione alle modalità di audit delle sovvenzioni forfettarie; apprezza il fatto che nel 2024 la Commissione abbia messo in atto una strategia di controllo ex post per le sovvenzioni di Orizzonte Europa, compresa una metodologia per le revisioni tecniche ex post nelle sovvenzioni forfettarie; osserva che la Commissione ha avviato le prime 30 revisioni tecniche ex post di Orizzonte Europa nel quarto trimestre del 2024;	61. riconosce che la valutazione intermedia di Orizzonte Europa ha rilevato che gli importi forfettari hanno fornito una reale semplificazione per i beneficiari, in quanto i risparmi stimati oscillano tra il 14 % e il 30 % dei loro costi amministrativi; prende atto dei risultati della valutazione della Commissione sui finanziamenti forfettari nell'ambito di Orizzonte 2020 e di Orizzonte Europa 2018-2024, compreso il fatto che i beneficiari hanno altresì riferito alla Commissione che avrebbero gradito maggiore chiarezza in relazione alle modalità di audit delle sovvenzioni forfettarie; apprezza il fatto che nel 2024 la Commissione abbia messo in atto una strategia di controllo ex post per le sovvenzioni di Orizzonte Europa, compresa una metodologia per le revisioni tecniche ex post nelle sovvenzioni forfettarie; osserva che la Commissione ha avviato le prime 30 revisioni tecniche ex post di Orizzonte Europa nel quarto trimestre del 2024; ***riconosce, al tempo stesso, l'osservazione della Corte secondo cui sebbene le somme forfettarie siano adeguate per pacchetti di lavoro definiti in maniera chiara, è possibile che sorgano***

difficoltà nell'attuazione di tali meccanismi in situazioni caratterizzate da ritardo, completamento parziale o sostituzione da altre attività dei pacchetti di lavoro; invita pertanto la Commissione a rivedere un campione rappresentativo di sovvenzioni forfettarie e ad analizzare gli insegnamenti tratti dalla loro attuazione e i metodi utilizzati per stabilire il sostegno finanziario dell'UE, prima di estendere ulteriormente l'impiego delle sovvenzioni forfettarie nei futuri strumenti di finanziamento;

Or. en

Emendamento 168
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 62 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	62 bis. invita a revocare immediatamente la decisione discriminatoria di escludere le università ungheresi dal programma Orizzonte Europa;

Or. fr

Emendamento 169
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione ***dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al***	63. osserva che ***il rafforzamento della difesa europea richiede un maggior sostegno alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di Orizzonte Europa; sottolinea il notevole potenziale delle tecnologie emergenti, in particolare in***

duplice uso; prende atto della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei progetti di R&I finanziati dall'Unione sono portati avanti per applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea ***l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale,*** al fine di massimizzare l'impatto ***sociale e garantire un adeguato ritorno sugli*** investimenti ***per i contribuenti***;

settori quali l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza e il calcolo quantistico, per contribuire alla sicurezza e alla resilienza dell'Unione; ritiene che i programmi ***civili*** di ricerca e innovazione ***dovrebbero pertanto essere sostenuti in maniera appropriata e allineati strategicamente, anche, se del caso, consentendo l'utilizzo dei loro risultati per fini a duplice uso allo scopo di contribuire a salvaguardare le capacità*** di difesa ***dell'UE;*** sottolinea ***la necessità di evitare gli elevati costi derivanti dalla frammentazione delle soluzioni nazionali e dalla duplicazione degli sforzi***; ***sottolinea che i progetti comuni a livello dell'UE sono più efficienti in termini di costi, generano un evidente valore aggiunto europeo e rafforzano l'interoperabilità; sottolinea che le sinergie tra gli Stati membri dovrebbero essere ulteriormente promosse*** al fine di ***garantire un utilizzo efficiente ed economico del bilancio dell'Unione e di*** massimizzare l'impatto ***degli*** investimenti ***pubblici***;

Or. en

Emendamento 170
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; prende atto della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei progetti di R&I finanziati dall'Unione sono portati	63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; prende atto della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei progetti di R&I finanziati dall'Unione sono portati

avanti per applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al fine di massimizzare l'impatto sociale e garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti;

avanti per applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al fine di massimizzare l'impatto sociale e garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti ***e le imprese europei***;

Or. fr

Emendamento 171
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; prende atto della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei progetti di R&I finanziati dall'Unione sono portati avanti per applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al fine di massimizzare l'impatto sociale e	63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; prende atto ***con preoccupazione*** della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei progetti di R&I finanziati dall'Unione sono portati avanti per applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al

garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti;

fine di massimizzare l'impatto sociale e garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti;

Or. en

Emendamento 172
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; ***prende atto della risposta della Commissione secondo cui attualmente non sta monitorando in modo specifico, dopo la fine di un progetto, se i risultati dei*** progetti di R&I finanziati dall'Unione ***sono portati avanti per*** applicazioni a duplice uso, militari o di difesa; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al fine di massimizzare l'impatto sociale e garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti;	63. osserva che i programmi di ricerca e innovazione dell'Unione, compreso Orizzonte Europa, sostengono lo sviluppo di tecnologie avanzate per applicazioni civili, ma riconosce che alcune tecnologie possono comportare rischi inerenti al duplice uso; ***invita la Commissione a garantire un adeguato monitoraggio del seguito dei*** progetti di R&I finanziati dall'Unione ***con potenziali*** applicazioni a duplice uso, militari o di difesa***, in linea con i requisiti dell'UE***; sottolinea l'importanza di garantire che i finanziamenti dell'Unione siano pienamente coerenti con i valori e gli obblighi dell'Unione in conformità del diritto internazionale; sottolinea nel contempo la necessità che la Commissione rafforzi il seguito dato ai risultati della ricerca finanziati dall'Unione, compresa la loro transizione verso l'uso commerciale, al fine di massimizzare l'impatto sociale e garantire un adeguato ritorno sugli investimenti per i contribuenti;

Or. en

Emendamento 173
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	63 bis. invita la Commissione a fare pressione sulla Banca europea per gli investimenti affinché rafforzi i meccanismi di prevenzione dei conflitti di interessi, compresi periodi di incompatibilità più rigorosi per i vicepresidenti della BEI e norme più chiare volte a disciplinarne la partecipazione alle decisioni riguardanti i loro paesi di origine; sottolinea che la fiducia del pubblico nella sana gestione dei prestiti sostenuti dai contribuenti dipende dalle più rigorose norme di integrità istituzionale;

Or. en

Emendamento 174
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	63 ter. esprime preoccupazione per il fallimento di Northvolt AB, nonostante la società abbia ricevuto 942,6 milioni di EUR in prestiti della BEI; osserva che sembrano sussistere profili di rischio simili in relazione ad altri investimenti significativi della BEI; ricorda che i prestiti della BEI sono in ultima analisi sostenuti da 248,8 miliardi di EUR di capitale sottoscritto, che rappresentano la responsabilità dei contribuenti; invita la Commissione a collaborare con la BEI per garantire che i profili di valutazione dei rischi per gli investimenti su larga scala siano soggetti a revisione indipendente e che la BEI riveli gli insegnamenti tratti dai casi in cui si è

verificato un inadempimento nonostante l'erogazione di prestiti significativi; sottolinea che l'autorità di discarico richiede informazioni complete sulle pratiche di gestione dei rischi della BEI per adempiere alle sue responsabilità di controllo;

Or. en

Emendamento 175
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	63 quater. approva le conclusioni della dichiarazione CC 1/2025 del comitato di contatto, che individua lacune critiche in materia di audit in relazione alla Banca europea per gli investimenti; prende atto del paradosso per cui, sebbene il mandato della BEI sia in continua espansione, i suoi poteri di audit esterno sono costantemente limitati; invita la Commissione a sostenere attivamente la concessione alla BEI da parte della Corte dei conti europea del pieno accesso all'audit, anche attraverso le necessarie modifiche dei trattati; sottolinea che i prestiti della BEI, non rientrando nel bilancio e non figurando pertanto nelle statistiche nazionali sul debito, rendono lo svolgimento di un audit esterno rigoroso non solo auspicabile, ma essenziale per una sana gestione finanziaria e la responsabilità democratica;

Or. en

Emendamento 176
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 63 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	63 quinquies. sottolinea che la quantità di pagamenti della BEI in ritardo di oltre 90 giorni è triplicata nel 2024, per un totale di 281,3 milioni (0,06 % del portafoglio crediti totale), rispetto agli 82,4 milioni (0,02 %) segnati alla fine del 2023; sottolinea che tali aumenti delle esposizioni deteriorate e dei pagamenti in ritardo hanno superato significativamente la crescita del 2 % registrata dal portafoglio crediti complessivo; invita la Commissione a chiedere alla BEI un'analisi dettagliata dei fattori alla base del deterioramento della qualità del portafoglio e a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate per invertire tale tendenza;

Or. en

Emendamento 177
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 64

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
64. ricorda che il 10 marzo 2022 il Parlamento europeo ha deciso di istituire la commissione PEGA per indagare su presunte violazioni o cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione all'uso di Pegasus e di software di sorveglianza spyware equivalenti e la raccomandazione del Parlamento europeo del 15 giugno 2023 al Consiglio e alla Commissione adottata a seguito dei lavori della commissione PEGA[6]***; esprime profonda preoccupazione per le*** notizie dei media[7] ***secondo cui*** i finanziamenti dell'Unione	64. ricorda che il 10 marzo 2022 il Parlamento europeo ha deciso di istituire la commissione PEGA per indagare su presunte violazioni o cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione all'uso di Pegasus e di software di sorveglianza spyware equivalenti e la raccomandazione del Parlamento europeo del 15 giugno 2023 al Consiglio e alla Commissione adottata a seguito dei lavori della commissione PEGA***[6]; prende atto delle*** notizie dei media ***in merito ai potenziali rischi che*** i finanziamenti dell'Unione

avrebbero sostenuto direttamente le imprese ***coinvolte*** nello sviluppo***, nella diffusione e nell'esportazione di spyware da parte di entità le cui tecnologie sono state collegate alla*** sorveglianza ***illegale di giornalisti, difensori dei diritti umani e attori politici nell'Unione e nei paesi terzi***; prende atto della risposta della Commissione secondo cui il corretto utilizzo dei fondi dell'Unione è garantito da varie disposizioni contrattuali ***relative, ad esempio, all'obbligo di rispettare i più elevati standard etici e il*** diritto applicabile ***nell'attuazione dell'azione, nonché all'obbligo di garantire il rispetto*** dei valori fondamentali dell'Unione, e che il mancato rispetto di tali obblighi può comportare varie misure contrattuali, tra cui la sospensione del contratto o dei pagamenti e la risoluzione del contratto; prende atto inoltre della risposta scritta della Commissione secondo cui ritiene di aver messo in atto diverse misure per affrontare il rischio che lo spyware cada nelle mani sbagliate e aumentare la protezione delle potenziali vittime dello spyware, tra cui il regolamento europeo sulla libertà dei media, la direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche, il regolamento sulla ciberresilienza e il regolamento sui prodotti a duplice uso, e che le sue relazioni annuali sullo Stato di diritto riguardino anche gli sviluppi relativi alle accuse di uso illegale dello spyware;

siano stati indirettamente collegati alle imprese ***impegnate*** nello sviluppo ***di tecnologie di*** sorveglianza***, ma sottolinea che non dovrebbero essere tratte conclusioni sulla condotta illecita senza che siano disponibili prove verificate***; prende atto della risposta della Commissione secondo cui il corretto utilizzo dei fondi dell'Unione è garantito da varie disposizioni contrattuali ***che impongono il rispetto del*** diritto applicabile ***e*** dei valori fondamentali dell'Unione, e che il mancato rispetto di tali obblighi può comportare varie misure contrattuali, tra cui la sospensione del contratto o dei pagamenti e la risoluzione del contratto; prende atto inoltre della risposta scritta della Commissione secondo cui ritiene di aver messo in atto diverse misure per affrontare il rischio che lo spyware cada nelle mani sbagliate e aumentare la protezione delle potenziali vittime dello spyware, tra cui il regolamento europeo sulla libertà dei media, la direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche, il regolamento sulla ciberresilienza e il regolamento sui prodotti a duplice uso, e che le sue relazioni annuali sullo Stato di diritto riguardino anche gli sviluppi relativi alle accuse di uso illegale dello spyware;

---

[6] Testi approvati: P9_TA(2023)0244, https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0244_IT.html.

[7] https://www.ftm.eu/articles/spyware-industry-eu-subsidies-surveillance-concers.

Or. en

Emendamento 178
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 65

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
65. prende atto della risposta della Commissione alla commissione CONT secondo cui le società in questione hanno ricevuto un totale di 12,77 milioni di EUR dal bilancio dell'Unione dal 2021; si rammarica del fatto che***, *nonostante le ripetute richieste del relatore per il discarico,*** la Commissione abbia condiviso con la commissione CONT solo informazioni parziali sull'importo totale dei finanziamenti dell'Unione assegnati a società di spyware o di software di sorveglianza intrusiva, in quanto la risposta fornita è limitata alle informazioni già pubblicamente disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria (STF), che attualmente pubblica solo informazioni sui beneficiari e sui contraenti in regime di gestione diretta e sui partner esecutivi in regime di gestione indiretta; ***ritiene che, sulla base delle notizie dei media, non si possa escludere che le società in questione possano aver ricevuto finanziamenti dell'Unione anche da programmi in regime di gestione concorrente e che altre società di spyware possano aver beneficiato di finanziamenti dell'Unione;*** deplora che l'autorità di discarico abbia ricevuto una risposta incompleta alla sua richiesta;	65. prende atto della risposta della Commissione alla commissione CONT secondo cui le società in questione hanno ricevuto un totale di 12,77 milioni di EUR dal bilancio dell'Unione dal 2021; si rammarica del fatto che la Commissione abbia condiviso con la commissione CONT solo informazioni parziali sull'importo totale dei finanziamenti dell'Unione assegnati a società di spyware o di software di sorveglianza intrusiva, in quanto la risposta fornita è limitata alle informazioni già pubblicamente disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria (STF), che attualmente pubblica solo informazioni sui beneficiari e sui contraenti in regime di gestione diretta e sui partner esecutivi in regime di gestione indiretta; deplora che l'autorità di discarico abbia ricevuto una risposta incompleta alla sua richiesta;

Or. en

Emendamento 179
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 65

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
65. prende atto della risposta della Commissione alla commissione CONT secondo cui le società in questione hanno ricevuto un totale di 12,77 milioni di EUR dal bilancio dell'Unione dal 2021; si rammarica del fatto che, nonostante le ripetute richieste del relatore per il discarico, la Commissione abbia condiviso con la commissione CONT solo informazioni parziali sull'importo totale dei finanziamenti dell'Unione assegnati a società di spyware o di software di sorveglianza intrusiva, in quanto la risposta fornita è limitata alle informazioni già pubblicamente disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria (STF), che attualmente pubblica solo informazioni sui beneficiari e sui contraenti in regime di gestione diretta e sui partner esecutivi in regime di gestione indiretta; ritiene che, sulla base delle notizie dei media, non si possa escludere che le società in questione possano aver ricevuto finanziamenti dell'Unione anche da programmi in regime di gestione concorrente e che altre società di spyware possano aver beneficiato di finanziamenti dell'Unione; deplora che l'autorità di discarico abbia ricevuto una risposta incompleta alla sua richiesta;	65. prende atto della risposta della Commissione alla commissione CONT secondo cui le società in questione hanno ricevuto un totale di 12,77 milioni di EUR dal bilancio dell'Unione dal 2021; si rammarica del fatto che, nonostante le ripetute richieste del relatore per il discarico, la Commissione abbia condiviso con la commissione CONT solo informazioni parziali sull'importo totale dei finanziamenti dell'Unione assegnati a società di spyware o di software di sorveglianza intrusiva, in quanto la risposta fornita è limitata alle informazioni già pubblicamente disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria (STF), che attualmente pubblica solo informazioni sui beneficiari e sui contraenti in regime di gestione diretta e sui partner esecutivi in regime di gestione indiretta; ritiene che, sulla base delle notizie dei media, non si possa escludere che le società in questione possano aver ricevuto finanziamenti dell'Unione anche da programmi in regime di gestione concorrente e che altre società di spyware possano aver beneficiato di finanziamenti dell'Unione; deplora che l'autorità di discarico abbia ricevuto una risposta incompleta alla sua richiesta; ***invita la Commissione a presentare un piano d'azione per prevenire l'abuso di spyware nell'Unione;***

Or. en

Emendamento 180
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 65

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
65. prende atto ***della risposta della Commissione alla commissione CONT***	65. prende atto ***dell'importanza strategica della ricerca nel settore della***

secondo cui le società in questione hanno ricevuto un totale di 12,77 milioni di EUR dal bilancio dell'Unione dal 2021; si rammarica del fatto che, nonostante le ripetute richieste del relatore per il discarico, la Commissione abbia condiviso con la commissione CONT solo informazioni parziali sull'importo totale dei finanziamenti dell'Unione assegnati a società di spyware o di software di sorveglianza intrusiva, in quanto la risposta fornita è limitata alle informazioni ***già pubblicamente disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria (STF)***, che ***attualmente pubblica solo informazioni sui beneficiari e sui contraenti in regime di gestione diretta e sui partner esecutivi in regime di gestione indiretta; ritiene che, sulla base delle notizie dei media, non si possa escludere che le società in questione possano aver ricevuto finanziamenti dell'Unione anche da programmi in regime di gestione concorrente e che altre società di spyware possano aver beneficiato di finanziamenti dell'Unione; deplora che l'autorità di discarico abbia ricevuto una risposta incompleta alla sua richiesta***;

difesa per rafforzare la sicurezza e la resilienza a lungo termine dell'Unione; evidenzia che la ricerca in materia di difesa e sicurezza richiede una cooperazione stretta e affidabile tra gli Stati membri al fine di garantire un utilizzo migliore, più efficace e in grado di ridurre i costi del denaro dei contribuenti dell'UE, evitare inutili duplicazioni e promuovere sinergie; sottolinea che le attività di ricerca in tale settore comportano necessariamente l'uso di dati, tecnologie e informazioni ***altamente sensibili***, che ***devono essere soggetti alle più rigorose norme di protezione dalle ingerenze esterne o da manipolazioni malevole; sottolinea, in tale contesto, l'urgente necessità di sviluppare un'architettura di protezione comune e solida a livello europeo per contrastare le minacce ibride e salvaguardare gli ecosistemi critici della conoscenza, delle infrastrutture e dell'innovazione; sottolinea che le attività di ricerca e innovazione a livello europeo sono più efficaci in termini di costi rispetto a quelle a livello nazionale distinto***;

Or. en

Emendamento 181
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la	67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la

produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***chiede cautela nell'assegnazione dei fondi dell'***Unione ***alle tecnologie con un ruolo a lungo termine incerto o limitato nel percorso*** di decarbonizzazione***, come gli elettrocarburanti, al fine di garantire che le scarse risorse pubbliche siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni con il più elevato impatto climatico e la maggiore scalabilità***;

produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***sottolinea che il meccanismo per collegare l'Europa deve contribuire altresì ad affrontare le sfide chiave relative all'elettrificazione degli usi finali, delle minacce alla cibersicurezza e dei cambiamenti climatici sostenendo le reti intelligenti, le infrastrutture di ricarica, le interconnessioni e, più in generale, la resilienza e la sicurezza dei sistemi energetici europei, nonché riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, attenuando la volatilità dei prezzi e consentendo all'***Unione ***di raggiungere i suoi obiettivi*** di decarbonizzazione ***per il 2030 e il 2050***;

Or. en

Emendamento 182
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
67. ***ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico;*** prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore	67. prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni

Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; chiede cautela nell'assegnazione dei fondi dell'Unione alle tecnologie con un ruolo a lungo termine incerto o limitato nel percorso di decarbonizzazione, come gli elettrocarburanti, al fine di garantire che le scarse risorse pubbliche siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni ***con il più elevato impatto climatico e la maggiore scalabilità***;	nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; chiede cautela nell'assegnazione dei fondi dell'Unione alle tecnologie con un ruolo a lungo termine incerto o limitato nel percorso di decarbonizzazione, come gli elettrocarburanti, al fine di garantire che le scarse risorse pubbliche siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni ***più utili***;

Or. fr

Emendamento 183
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***chiede cautela nell'assegnazione dei fondi*** dell'Unione ***alle tecnologie con un ruolo a lungo***	67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***sottolinea che i finanziamenti*** dell'Unione ***dovrebbero rispettare il principio della neutralità***

termine incerto o limitato nel percorso di decarbonizzazione***, come gli elettrocarburanti, al fine di garantire che le*** scarse risorse pubbliche ***siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni con il più elevato impatto climatico e la maggiore scalabilità***;

tecnologica, consentendo al mercato di definire i percorsi più efficaci in termini di costi per raggiungere la decarbonizzazione***; sottolinea che giudicare prematuramente quali tecnologie avranno successo pone un rischio di assegnazione inefficiente delle*** scarse risorse pubbliche ***a disposizione e di danneggiamento dell'innovazione; invita la Commissione a garantire che i criteri di finanziamento si basino su risultati misurabili di riduzione delle emissioni, piuttosto che su preferenze tecnologiche prescrittive***;

Or. en

Emendamento 184
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***chiede cautela nell'assegnazione dei*** fondi dell'Unione ***alle tecnologie con un ruolo a lungo termine incerto o limitato nel percorso di*** decarbonizzazione***, come gli***	67. ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento; osserva inoltre che tra il 2021 e il 2024 la Commissione ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione a favore di progetti nel settore degli elettrocarburanti; ***sottolinea l'importanza di assegnare i*** fondi dell'Unione ***al sostegno di soluzioni dotate di potenziale in termini di scalabilità e*** decarbonizzazione ***a lungo termine,***

elettrocarburanti, al fine di garantire ***che le scarse*** risorse pubbliche ***siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni con il più elevato*** impatto climatico ***e la maggiore scalabilità***;

adottando al contempo un approccio basato su dati concreti alle soluzioni emergenti al fine di garantire ***l'uso efficiente delle*** risorse pubbliche ***e di massimizzare l'***impatto climatico;

Or. en

Emendamento 185
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 67

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
67. ***ricorda che, per conseguire l'ambizione dell'Unione di raggiungere la*** neutralità climatica entro il 2050***, l'Unione deve trasformare il suo sistema energetico***; ***prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui dal 2021 sono stati spesi 12,63 milioni di EUR per la produzione di idrogeno rinnovabile e le relative infrastrutture a partire dall'energia rinnovabile dell'MCE e 187,21 milioni di EUR di finanziamenti del settore Trasporti dell'MCE sono stati spesi per le stazioni di rifornimento;*** osserva ***inoltre che tra il 2021 e il 2024*** la Commissione ***ha stanziato 791,13 milioni di EUR in sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'***innovazione ***a favore di*** progetti nel settore ***degli elettrocarburanti; chiede cautela nell'assegnazione*** dei fondi dell'***Unione alle*** tecnologie ***con un ruolo a lungo termine incerto o limitato nel percorso di*** decarbonizzazione***, come gli elettrocarburanti, al fine di garantire che*** le ***scarse*** risorse pubbliche ***siano dedicate in via prioritaria alle soluzioni con il più elevato impatto climatico e la maggiore scalabilità***;	67. ***sottolinea che il raggiungimento della*** neutralità climatica entro il 2050 ***è di importanza decisiva***; ***sottolinea la necessità di garantire un approvvigionamento energetico europeo affidabile, a prezzi accessibili e resiliente;*** osserva***, a tal riguardo, che*** la Commissione ***dovrebbe promuovere un approccio tecnologicamente neutro alla ricerca e all'***innovazione***; chiede in particolare il sostegno dei*** progetti ***transfrontalieri al fine di promuovere soluzioni veramente europee*** nel settore ***dell'approvvigionamento energetico, garantire un utilizzo*** dei fondi dell'***UE efficace dal punto di vista dei costi, rafforzare le soluzioni per il mercato interno e creare un valore aggiunto europeo; sottolinea che tutte le*** tecnologie ***dotate del potenziale di contribuire alla*** decarbonizzazione ***dovrebbero essere sottoposte a ricerche approfondite volte a valutarne l'efficacia e la scalabilità, garantendo al contempo che*** le risorse pubbliche ***siano usate in maniera efficiente e apportino un valore aggiunto misurabile***;

Or. en

Emendamento 186
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
68. ricorda che il regolamento sui mercati digitali mira a garantire mercati digitali equi e favorevoli all'innovazione in Europa, impedendo la supremazia di qualsiasi singolo attore a scapito dei consumatori, dei concorrenti o del controllo democratico; osserva che nel corso del 2024 la direzione generale della Concorrenza (DG COMP) ha dovuto far fronte a gravi carenze di personale, come indicato nella sua relazione annuale di attività (RAA) 2024; osserva che la DG COMP ha riassegnato il personale alle unità responsabili dell'applicazione della normativa sui mercati digitali, comportando carenze di personale in altri dipartimenti;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 187
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
68. ricorda che il regolamento sui mercati digitali mira a garantire mercati digitali equi e favorevoli all'innovazione in Europa, impedendo la supremazia di qualsiasi singolo attore a scapito dei consumatori, dei concorrenti o del controllo democratico; osserva che nel corso del 2024 la direzione generale della Concorrenza (DG COMP) ha dovuto far fronte a gravi carenze di personale, come indicato nella sua relazione annuale di	68. ricorda che il regolamento sui mercati digitali mira a garantire mercati digitali equi e favorevoli all'innovazione in Europa, impedendo la supremazia di qualsiasi singolo attore a scapito dei consumatori, dei concorrenti o del controllo democratico***; sottolinea i significativi effetti negativi esercitati dalla presenza di una posizione dominante nei mercati digitali sulla cultura, sui media, sulla democrazia e sui diritti***

attività (RAA) 2024; osserva che la DG COMP ha riassegnato il personale alle unità responsabili dell'applicazione della normativa sui mercati digitali, comportando carenze di personale in altri dipartimenti;	***fondamentali, ivi comprese le perdite di posti di lavoro, la distorsione dei mercati e la diffusione della manipolazione delle informazioni e della disinformazione***; osserva che nel corso del 2024 la direzione generale della Concorrenza (DG COMP) ha dovuto far fronte a gravi carenze di personale, come indicato nella sua relazione annuale di attività (RAA) 2024; osserva che la DG COMP ha riassegnato il personale alle unità responsabili dell'applicazione della normativa sui mercati digitali, comportando carenze di personale in altri dipartimenti;
	Or. en

Emendamento 188
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 68 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	68 bis. apprende da una relazione del Congresso degli Stati Uniti pubblicata il 3 febbraio 2026[1 bis] che, in riferimento al codice di buone pratiche sulla disinformazione, tra il 2022 e il 2024 sono state organizzate oltre 90 riunioni durante le quali la Commissione avrebbe esercitato pressioni sulle piattaforme affinché modificassero a livello mondiale le loro norme in materia di moderazione dei contenuti e censurassero un maggior numero di contenuti; osserva che, a seguito di un incontro con la Commissione prima delle elezioni in Slovacchia, TikTok si è impegnato a vietare i contenuti affermando: "dobbiamo fermare la sessualizzazione dei minori"; apprende che la Commissione, esercitando pressioni su diverse piattaforme digitali, avrebbe interferito nelle elezioni in diversi Stati membri; invita la Commissione a chiarire

immediatamente le risorse impegnate nel bilancio 2024 e a comparire spontaneamente dinanzi al Parlamento per rispondere alle gravi accuse elencate nella relazione;

[1 bis] ***https://judiciary.house.gov/sites/evo-subsites/republicans-judiciary.house.gov/files/2026-02/THE-FOREIGN-CENSORSHIP-THREAT-PART-II-2-3-26.pdf.***

Or. fr

Emendamento 189
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	69 bis. garantire l'erogazione di una quantità notevolmente superiore di finanziamenti dell'Unione per la ricerca e l'innovazione, determinati dal principio dell'eccellenza e dal merito;

Or. en

Emendamento 190
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) introdurre ***l'obbligo*** per i partner esecutivi di fornire relazioni sulla performance basate su dati a livello di progetto ***anche per*** gli strumenti finanziari attuati nell'ambito della gestione indiretta, come InvestEU;	ii) introdurre ***obblighi vincolanti*** per i partner esecutivi***, in particolare la Banca europea per gli investimenti,*** di fornire relazioni sulla performance basate su dati a livello di progetto ***di tutti*** gli strumenti finanziari attuati nell'ambito della gestione

indiretta, come InvestEU; ***chiede che tali relazioni comprendano indicatori orientati ai risultati volti a misurare l'effettivo ritorno sugli investimenti per i cittadini, consentendo all'autorità di discarico di valutare se gli investimenti sostenuti dall'Unione producano un valore economico reale e misurabile anziché limitarsi ad aumentare i volumi utilizzati;***

Or. en

Emendamento 191
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) effettuare un riesame delle misure di semplificazione introdotte per Orizzonte Europa al fine di valutare se esse producano una reale semplificazione a favore dei beneficiari dei progetti e dei richiedenti;	iii) effettuare un riesame delle misure di semplificazione introdotte per Orizzonte Europa al fine di valutare se esse producano una reale semplificazione a favore dei beneficiari dei progetti e dei richiedenti***, ivi compresi l'impatto sui tassi di partecipazione, l'equilibrio geografico e l'accesso per i nuovi richiedenti, in particolare quelli provenienti da regioni che forniscono prestazioni più scarse; sottolinea la necessità di garantire che la semplificazione riduca efficacemente gli oneri amministrativi, migliori l'accesso ai finanziamenti e consenta sinergie con altri strumenti dell'Unione, tra cui la politica di coesione e il marchio di eccellenza, al fine di sostenere progetti di alta qualità e rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione in tutta l'Unione;***

Or. en

Emendamento 192

Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) ***effettuare un riesame completo dei finanziamenti dell'Unione per lo sviluppo, la diffusione e l'esportazione di spyware o software di sorveglianza intrusiva in tutte le modalità di gestione dal 2021 e condividerlo con l'autorità di discarico***;	vi) ***perseguire un approccio tecnologicamente neutro alla ricerca e all'innovazione, anche promuovendo progetti transfrontalieri, al fine di sostenere il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 e rafforzare la resilienza dell'approvvigionamento energetico europeo, garantendo al contempo l'efficacia in termini di costi, accelerando il progresso verso gli obiettivi climatici europei e migliorando la competitività;***

Or. en

Emendamento 193
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) effettuare un riesame completo dei finanziamenti dell'Unione per lo sviluppo, la diffusione e l'esportazione di spyware o software di sorveglianza intrusiva in tutte le modalità di gestione dal 2021 e ***condividerlo*** con l'autorità di discarico;	vi) effettuare un riesame completo dei finanziamenti dell'Unione per lo sviluppo, la diffusione e l'esportazione di spyware o software di sorveglianza intrusiva in tutte le modalità di gestione dal 2021 e ***preparare un piano d'azione volto a prevenire l'abuso di spyware nell'Unione, per poi condividerli*** con l'autorità di discarico;

Or. en

Emendamento 194
Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) garantire che i finanziamenti dell'Unione per la ricerca, anche nell'ambito di Orizzonte Europa e mediante accordi con partner di paesi terzi, non contribuiscano allo sviluppo di spyware o di tecnologie equivalenti di sorveglianza intrusiva, in linea con le pertinenti raccomandazioni del Parlamento adottate il 15 giugno 2023[8];	***soppresso***

[8] Testi approvati: P9_TA(2023)0244, paragrafo 112. https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0244_IT.html.

Or. en

Emendamento 195
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) ***garantire che i finanziamenti dell'Unione per la*** ricerca***, anche nell'ambito di Orizzonte Europa e mediante accordi con partner di paesi terzi, non contribuiscano allo sviluppo di spyware o di*** tecnologie ***equivalenti di sorveglianza intrusiva, in linea con le pertinenti raccomandazioni del Parlamento adottate il 15 giugno 2023[8]***;	vii) ***rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri nella*** ricerca ***connessa alla difesa e alla sicurezza attraverso i programmi europei, promuovendo in tal modo la spesa comune, per garantire una protezione solida e armonizzata delle*** tecnologie ***e dei dati sensibili dalle ingerenze straniere e dalle minacce ibride e, ove opportuno, per consentire l'utilizzo responsabile dei risultati della ricerca per fini a duplice uso al fine di sostenere la resilienza, le capacità di difesa e l'indipendenza strategica dell'Unione***;

[8] Testi approvati: P9_TA(2023)0244,

paragrafo 112.
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0244_IT.html.

Or. en

Emendamento 196
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 69 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) garantire che i finanziamenti dell'Unione per la ricerca, anche nell'ambito di Orizzonte Europa e mediante accordi con partner di paesi terzi, non contribuiscano ***allo sviluppo di*** spyware o ***di*** tecnologie ***equivalenti*** di sorveglianza intrusiva, in linea con le pertinenti raccomandazioni del Parlamento adottate il 15 giugno 2023[8];	vii) garantire che i finanziamenti dell'Unione per la ricerca, anche nell'ambito di Orizzonte Europa e mediante accordi con partner di paesi terzi, ***siano assegnati in modo coerente con i valori dell'Unione e*** non contribuiscano ***a sostenere*** spyware o tecnologie di sorveglianza intrusiva, in linea con le pertinenti raccomandazioni del Parlamento adottate il 15 giugno 2023[8];
[8] Testi approvati: P9_TA(2023)0244, paragrafo 112. https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0244_IT.html.	[8] Testi approvati: P9_TA(2023)0244, paragrafo 112. https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0244_IT.html.

Or. en

Emendamento 197
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 70

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
70. osserva che il bilancio per i programmi della rubrica 2 del QFP "Coesione, resilienza e valori" ammontava a 61,4 miliardi di EUR (32,1 % del	70. ***sottolinea l'importanza del ruolo della politica di coesione dell'Unione nella riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali***

bilancio dell'Unione), ripartiti come segue: 47,7 % per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altre operazioni regionali, 16,4 % per il Fondo sociale europeo (FSE), 6,7 % per il Fondo di coesione, 6,6 % per Erasmus+, 2,2 % per l'MCE – Trasporti, 3,6 % per la ripresa dell'UE i e 3,1 % per altri regimi;	***all'interno dell'UE, come stabilito dai trattati, così come per sostenere la realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali; insiste sulla necessità di continuare a sostenere la coesione nel quadro finanziario pluriennale post-2027, seguendo i principi del partenariato e della governance multilivello e con il coinvolgimento delle autorità locali e regionali e delle parti interessate;*** osserva che il bilancio per i programmi della rubrica 2 del QFP "Coesione, resilienza e valori" ammontava a 61,4 miliardi di EUR (32,1 % del bilancio dell'Unione), ripartiti come segue: 47,7 % per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altre operazioni regionali, 16,4 % per il Fondo sociale europeo (FSE), 6,7 % per il Fondo di coesione, 6,6 % per Erasmus+, 2,2 % per l'MCE – Trasporti, 3,6 % per la ripresa dell'UE i e 3,1 % per altri regimi;

Or. en

Emendamento 198
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 77

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
77. osserva che la Corte, nella sua analisi 04/2025 "Il futuro della politica di coesione dell'UE: Il passato insegna" ha ricordato la sfida di lunga data legata alla complessità del quadro normativo e che, nonostante gli sforzi volti a semplificare le norme e le procedure, la complessità della regolamentazione dell'Unione e la coesistenza di requisiti nazionali e regionali continuano a imporre notevoli oneri amministrativi e contribuiscono a un elevato tasso di errore; osserva che, sebbene siano state introdotte opzioni semplificate in materia di costi per ridurre gli obblighi di comunicazione, il loro	77. osserva che la Corte, nella sua analisi 04/2025 "Il futuro della politica di coesione dell'UE: Il passato insegna" ha ricordato la sfida di lunga data legata alla complessità del quadro normativo e che, nonostante gli sforzi volti a semplificare le norme e le procedure, la complessità della regolamentazione dell'Unione e la coesistenza di requisiti nazionali e regionali continuano a imporre notevoli oneri amministrativi e contribuiscono a un elevato tasso di errore***; ricorda, tuttavia, che la politica di coesione ha svolto un importante ruolo negli ultimi decenni nel ridurre le disparità economiche, sociali e***

utilizzo rimane limitato, in particolare nel FESR; sottolinea che occorre porre rimedio alle persistenti carenze nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri prima dell'introduzione di qualsiasi futuro modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che aumenti l'affidamento ai controlli nazionali;

territoriali tra le regioni, sostenendo le riforme strutturali, promuovendo la competitività e gli investimenti, contribuendo alla convergenza e alla stabilità in tutta l'Unione e dimostrando in tal modo il valore aggiunto della spesa per la coesione a vantaggio dei contribuenti europei; osserva che, sebbene siano state introdotte opzioni semplificate in materia di costi per ridurre gli obblighi di comunicazione, il loro utilizzo rimane limitato, in particolare nel FESR; sottolinea che occorre porre rimedio alle persistenti carenze nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri prima dell'introduzione di qualsiasi futuro modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che aumenti l'affidamento ai controlli nazionali***, al fine di garantire che la politica di coesione continui a fornire risultati, efficienza e valore misurabili per il denaro pubblico versato dai contribuenti***;

Or. en

Emendamento 199
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 77

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
77. osserva che la Corte, nella sua analisi 04/2025 "Il futuro della politica di coesione dell'UE: Il passato insegna" ha ricordato la sfida di lunga data legata alla complessità del quadro normativo e che, nonostante gli sforzi volti a semplificare le norme e le procedure, la complessità della regolamentazione dell'Unione e la coesistenza di requisiti nazionali e regionali continuano a imporre notevoli oneri amministrativi e contribuiscono a un elevato tasso di errore; osserva che, sebbene siano state introdotte opzioni	77. osserva che la Corte, nella sua analisi 04/2025 "Il futuro della politica di coesione dell'UE: Il passato insegna" ha ricordato la sfida di lunga data legata alla complessità del quadro normativo e che, nonostante gli sforzi volti a semplificare le norme e le procedure, la complessità della regolamentazione dell'Unione e la coesistenza di requisiti nazionali e regionali continuano a imporre notevoli oneri amministrativi e contribuiscono a un elevato tasso di errore; osserva che, sebbene siano state introdotte opzioni

semplificate in materia di costi per ridurre gli obblighi di comunicazione, il loro utilizzo rimane limitato, in particolare nel FESR; sottolinea che occorre porre rimedio alle persistenti carenze nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri prima dell'introduzione di qualsiasi futuro modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che aumenti l'affidamento ai controlli nazionali;	semplificate in materia di costi per ridurre gli obblighi di comunicazione, il loro utilizzo rimane limitato, in particolare nel FESR; sottolinea che occorre porre rimedio alle persistenti carenze nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri prima dell'introduzione di qualsiasi futuro modello di spesa nell'ambito del prossimo QFP che aumenti l'affidamento ai controlli nazionali; ***sottolinea la necessità di definire responsabilità di supervisione e controllo chiare e vincolanti sia per la Commissione che per gli Stati membri prima che l'attuazione abbia inizio; ritiene che la Commissione non debba affidarsi esclusivamente ai sistemi di controllo degli Stati membri, ma debba definire requisiti minimi e meccanismi di verifica analoghi a quelli previsti dalla gestione concorrente, al fine di prevenire il mancato rispetto delle norme nazionali e dell'UE, come richiesto dalla Corte;***
	Or. en

Emendamento 200
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 77 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	77 bis. sottolinea le mancanze individuate nei sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri e le carenze nel lavoro di audit della Commissione stessa, e sostiene la valutazione della Corte secondo cui i tassi di errore stimati dalla Commissione nelle relazioni annuali di attività e nell'AMPR 2024 non sono affidabili; ricorda che il tasso di errore calcolato dalla Corte include in particolare gli errori che non sono stati rilevati dagli Stati membri e dalla Commissione e dimostra che i tassi di errore indicati da

quest'ultima sono sottostimati;

Or. en

Emendamento 201
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 77 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	77 ter. ricorda che, nell'ambito della gestione concorrente, spetta alla Commissione assicurarsi che gli Stati membri istituiscano sistemi di gestione e di controllo che funzionino efficacemente durante l'attuazione dei programmi; esprime preoccupazione per il fatto che sia la Commissione che la Corte hanno rilevato che non tutti i sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri funzionano in modo efficace, compromettendo così l'affidabilità dei tassi di errore della Commissione, in quanto questi si basano su detti sistemi nazionali, che non funzionano efficacemente; mette in discussione il fatto che Commissione possa continuare a fare affidamento sui sistemi nazionali;

Or. en

Emendamento 202
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 79

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
79. osserva che l'autorità di discarico sta valutando l'introduzione di un livello accettabile di tasso di errore nella politica di coesione al di sopra del quale il	***soppresso***

discarico annuale sarebbe rinviato;

Or. en

Emendamento 203
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 79

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
79. osserva che l'autorità di discarico sta valutando l'introduzione di un livello accettabile di tasso di errore nella politica di coesione al di sopra del quale il discarico annuale sarebbe rinviato;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 204
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 81

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
81. ricorda che, a seguito di una richiesta di accesso ai documenti relativa al discarico riguardante contratti con 30 operatori economici, la Commissione ha dovuto intraprendere un ampio esercizio di individuazione ad alta intensità di risorse a causa delle limitazioni nei suoi sistemi di dati interni, che hanno portato all'individuazione di centinaia di entità con nomi simili o correlati; riconosce gli sforzi compiuti dai servizi della Commissione per rispondere in modo tempestivo e trasparente; ricorda inoltre che, a partire dal prossimo QFP, la Commissione sarà tenuta a utilizzare i dati conservati nello strumento di estrazione di dati e valutazione del rischio di Arachne al fine	81. ricorda che, a seguito di una richiesta di accesso ai documenti relativa al discarico riguardante contratti con 30 operatori economici, la Commissione ha dovuto intraprendere un ampio esercizio di individuazione ad alta intensità di risorse a causa delle limitazioni nei suoi sistemi di dati interni, che hanno portato all'individuazione di centinaia di entità con nomi simili o correlati; riconosce gli sforzi compiuti dai servizi della Commissione per rispondere in modo tempestivo e trasparente; ricorda inoltre che, a partire dal prossimo QFP, la Commissione sarà tenuta a utilizzare i dati conservati nello strumento di estrazione di dati e valutazione del rischio di Arachne al fine

di alimentare un sito web per la trasparenza centralizzato, con l'obbligo per gli Stati membri di fornire un accesso automatizzato ai dati pertinenti, obbligo che si applicherà a partire dal 2027 e sul quale la Commissione ha già avviato i lavori preparatori; ***sottolinea, tuttavia, che*** la Commissione ***dovrebbe valutare, prima dell'introduzione*** del nuovo ***sistema obbligatorio, se sia possibile mettere in atto soluzioni provvisorie più efficienti per consentire l'individuazione rapida e affidabile dei rapporti contrattuali con specifici operatori economici, almeno in regime di gestione diretta e indiretta laddove non dipenda dall'inserimento di dati da parte degli Stati membri***;	di alimentare un sito web per la trasparenza centralizzato, con l'obbligo per gli Stati membri di fornire un accesso automatizzato ai dati pertinenti, obbligo che si applicherà a partire dal 2027 e sul quale la Commissione ha già avviato i lavori preparatori; ***esorta*** la Commissione ***ad attuare un sistema interoperabile per consentire la realizzazione di un tracciamento europeo dei fondi con l'avvio*** del nuovo ***QFP***;

Or. en

Emendamento 205
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 82

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
82. prende atto che la Corte, nella sua relazione speciale 24/2025 "Strumenti finanziari nell'ambito della politica di coesione - I fondi rimborsati sono riutilizzati in misura limitata" ha rilevato che, sebbene uno dei vantaggi degli strumenti finanziari nella politica di coesione rispetto alle sovvenzioni risieda nel fatto che i rientri possono essere utilizzati per sostenere ulteriori destinatari finali, il che comporta un uso più efficiente dei finanziamenti pubblici, durante i periodi di ammissibilità si realizza solo un reimpiego limitato dei rientri, in parte a causa di motivi accettabili, come la natura a lungo termine degli investimenti; osserva che, dopo il periodo di ammissibilità, i rientri sono generalmente riutilizzati a fini di coesione, ma con limitazioni; deplora	82. prende atto che la Corte, nella sua relazione speciale 24/2025 "Strumenti finanziari nell'ambito della politica di coesione - I fondi rimborsati sono riutilizzati in misura limitata" ha rilevato che, sebbene uno dei vantaggi degli strumenti finanziari nella politica di coesione rispetto alle sovvenzioni risieda nel fatto che i rientri possono essere utilizzati per sostenere ulteriori destinatari finali, il che comporta un uso più efficiente dei finanziamenti pubblici, durante i periodi di ammissibilità si realizza solo un reimpiego limitato dei rientri, in parte a causa di motivi accettabili, come la natura a lungo termine degli investimenti; osserva che, dopo il periodo di ammissibilità, i rientri sono generalmente riutilizzati a fini di coesione, ma con limitazioni; deplora

che il quadro giuridico sull'obbligo di reimpiego non sia sufficientemente chiaro e sia ambiguo e che la Commissione manchi di supervisione, il che comporta pratiche diverse tra le autorità di gestione degli Stati membri;	che il quadro giuridico sull'obbligo di reimpiego non sia sufficientemente chiaro e sia ambiguo e che la Commissione manchi di supervisione, il che comporta pratiche diverse tra le autorità di gestione degli Stati membri; ***invita la Commissione a rafforzare ulteriormente gli orientamenti, il coordinamento e il monitoraggio al fine di garantire una maggiore certezza del diritto e un reimpiego più efficace dei rientri in tutti gli Stati membri, così da massimizzare l'impatto a lungo termine dei finanziamenti per la coesione a vantaggio di beneficiari e contribuenti;***

Or. en

Emendamento 206
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 82 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	82 bis. esprime preoccupazione per la constatazione della Corte secondo cui le autorità di gestione danno priorità alla rapidità nella spesa delle dotazioni iniziali per evitare di perdere i fondi dell'UE, anziché concentrarsi sulla qualità della spesa e sul riutilizzo dei fondi restituiti; osserva che la Corte ha confermato l'assenza di controllo o verifica da parte della Commissione dell'uso effettivo dei fondi preesistenti provenienti dagli strumenti finanziari, nonché la scarsa documentazione di audit sull'obbligo di riutilizzo, che ha coperto solo il 3 % del numero totale di strumenti finanziari; sottolinea che, senza un'adeguata supervisione da parte della Commissione, gli Stati membri non sono sufficientemente incentivati a dare priorità al reimpiego dei rientri rispetto all'assorbimento delle nuove dotazioni;

invita la Commissione stabilire migliori prassi strutturali per il reimpiego dei rientri e di riferire periodicamente all'autorità di discarico in merito all'attuazione;

Or. en

Emendamento 207
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
83. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui l'attuazione dei fondi della politica di coesione (FESR, FC, FSE+), che rappresentano oltre il 90 % dei fondi a gestione concorrente nell'ambito dell'RDC per il periodo 2021-2027, è rimasta bassa; sottolinea che, quando la Corte confronta la loro esecuzione (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) con quella del precedente periodo di programmazione, il tasso di assorbimento complessivo di questi tre fondi era solo del 5 % alla fine del 2024, rispetto al 14 % della fase equivalente del precedente QFP (fine 2017). osserva con preoccupazione che, poiché la fine del periodo di ammissibilità per le spese sottostanti[9] e il termine per il pagamento del saldo finale per il QFP 2021-2027 sono anticipati di un anno rispetto al precedente periodo di programmazione, la pressione ad assorbire i fondi dell'Unione aumenterà ulteriormente;	83. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui l'attuazione dei fondi della politica di coesione (FESR, FC, FSE+), che rappresentano oltre il 90 % dei fondi a gestione concorrente nell'ambito dell'RDC per il periodo 2021-2027, è rimasta bassa; sottolinea che, quando la Corte confronta la loro esecuzione (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) con quella del precedente periodo di programmazione, il tasso di assorbimento complessivo di questi tre fondi era solo del 5 % alla fine del 2024, rispetto al 14 % della fase equivalente del precedente QFP (fine 2017). ***sottolinea che l'attuale periodo di programmazione è stato attuato in un contesto eccezionalmente difficile caratterizzato da ripetute crisi, pressioni inflazionistiche, perturbazioni della catena di approvvigionamento e condizioni geopolitiche ed economiche in evoluzione, che hanno inciso sul ritmo di attuazione in molti Stati membri;*** osserva con preoccupazione che, poiché la fine del periodo di ammissibilità per le spese sottostanti[9] e il termine per il pagamento del saldo finale per il QFP 2021-2027 sono anticipati di un anno rispetto al precedente periodo di programmazione, la pressione ad assorbire i fondi dell'Unione aumenterà

	ulteriormente; ***invita la Commissione a collaborare strettamente con gli Stati membri, in particolare quelli che si trovano ad affrontare vincoli strutturali o di capacità, per fornire assistenza tecnica, semplificazione amministrativa e sufficiente flessibilità nell'attuazione al fine di garantire il pieno ed efficace assorbimento dei fondi di coesione e massimizzarne l'impatto sulla convergenza economica e sullo sviluppo regionale;***
[9] Articolo 63, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.	[9] Articolo 63, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

Or. en

Emendamento 208
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
83. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui l'attuazione dei fondi della politica di coesione (FESR, FC, FSE+), che rappresentano oltre il 90 % dei fondi a gestione concorrente nell'ambito dell'RDC per il periodo 2021-2027, è rimasta bassa; ***sottolinea*** che, quando la Corte confronta la loro esecuzione (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) con quella del precedente periodo di programmazione, il tasso di assorbimento complessivo di questi tre fondi era solo del 5 % alla fine del 2024, rispetto al 14 % della fase equivalente del precedente QFP (fine 2017). osserva con preoccupazione che, poiché la fine del periodo di ammissibilità per le spese sottostanti[9] e il termine per il pagamento del saldo finale per il QFP 2021-2027 sono anticipati di un anno	83. esprime preoccupazione per l'osservazione della Corte secondo cui l'attuazione dei fondi della politica di coesione (FESR, FC, FSE+), che rappresentano oltre il 90 % dei fondi a gestione concorrente nell'ambito dell'RDC per il periodo 2021-2027, è rimasta bassa; ***osserva*** che, quando la Corte confronta la loro esecuzione (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) con quella del precedente periodo di programmazione, il tasso di assorbimento complessivo di questi tre fondi era solo del 5 % alla fine del 2024, rispetto al 14 % della fase equivalente del precedente QFP (fine 2017)***; riconosce al tempo stesso che i programmi 2021-2027 sono stati adottati sette mesi dopo rispetto a quelli del periodo di programmazione 2014-2020 e che i tassi di prefinanziamento***

rispetto al precedente periodo di programmazione, la pressione ad assorbire i fondi dell'Unione aumenterà ulteriormente;	***nell'ambito dei programmi 2014-2020 erano più elevati e sono stati liquidati in un momento diverso rispetto a quelli dell'attuale QFP; osserva, a tale proposito, che il tasso di assorbimento registrato nella fase di attuazione comparabile, a fine giugno 2017, per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (FC) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) si era attestato al 3,49 %, che è comparabile al tasso registrato alla fine del 2024***; osserva con preoccupazione che, poiché la fine del periodo di ammissibilità per le spese sottostanti[9] e il termine per il pagamento del saldo finale per il QFP 2021-2027 sono anticipati di un anno rispetto al precedente periodo di programmazione, la pressione ad assorbire i fondi dell'Unione aumenterà ulteriormente;
[9] Articolo 63, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.	[9] Articolo 63, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

Or. en

Emendamento 209
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 bis. ricorda che nel 2024 sono entrate in vigore diverse modifiche al quadro della politica di coesione, in particolare STEP e RESTORE; evidenzia l'importanza di tali strumenti per rafforzare la competitività dell'UE e affrontare le conseguenze delle catastrofi naturali; ribadisce, tuttavia, che le costanti modifiche al quadro della politica di coesione comportano incertezza giuridica e instabilità e rischiano di compromettere gli obiettivi strutturali

della politica di coesione a lungo termine in materia di riduzione delle disparità in tutta l'UE; sottolinea che la politica di coesione necessita di un quadro normativo stabile al fine di garantire la prevedibilità per i beneficiari;

Or. en

Emendamento 210
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 ter. ribadisce la sua profonda preoccupazione per l'impatto sproporzionato che la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina continua ad avere sulle regioni orientali dell'Unione confinanti con la Russia e/o la Bielorussia; richiama l'attenzione sui costi sostenuti da tali regioni a causa della loro frontiera condivisa con paesi vicini ostili, in particolare sulla necessità dei rispettivi Stati membri di indirizzare sempre di più i finanziamenti pubblici verso la sicurezza, la difesa e la preparazione, affrontando al contempo la drastica riduzione delle risorse dovuta alla perturbazione delle attività economiche, del commercio transfrontaliero e di altri scambi; esprime inoltre preoccupazione per la perdita di sostegno finanziario dell'UE subita da alcune regioni frontaliere a seguito delle modifiche ai fondi di coesione nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione, in particolare ai fondi del FESR inizialmente destinati alla cooperazione transfrontaliera con la Russia e la Bielorussia e ai fondi riassegnati nel contesto della revisione intermedia della coesione per il 2025; invita la Commissione a effettuare una valutazione ex post dell'impatto

finanziario di tali modifiche sulle regioni frontaliere orientali al fine di rilevare in che misura i fondi dell'Unione originariamente destinati alle regioni confinanti con la Russia e/o la Bielorussia siano rimasti al loro interno o siano stati invece destinati altrove, e a condividere la sua valutazione con l'autorità di discarico; invita inoltre la Commissione a proporre con urgenza un sostegno finanziario mirato alle regioni frontaliere orientali per contrastare l'impatto sproporzionato generato dalla guerra di aggressione russa, anche ponendo rimedio a eventuali perdite finanziarie subite da tali regioni a seguito delle modifiche ai fondi della politica di coesione nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione;

Or. en

Emendamento 211
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 bis. sottolinea che la coesione territoriale richiede il rafforzamento della resilienza economica locale attraverso il turismo sostenibile, la tutela dei beni culturali, l'occupazione giovanile e lo sviluppo delle competenze professionali, anche nella ricostruzione verde, nell'efficienza energetica e nei servizi di protezione civile; sottolinea la necessità di salvaguardare l'accesso ai servizi essenziali nelle zone rurali e remote e invita la Commissione a valutare se la spesa dell'Unione contribuisca efficacemente a ridurre la pressione dello spopolamento;

Or. en

Emendamento 212
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 quinquies. sottolinea l'importanza della politica di coesione dell'Unione per la convergenza economica e lo sviluppo territoriale nelle regioni dell'Unione, così come per sostenere la realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

Or. en

Emendamento 213
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 ter. evidenzia la crescente esposizione di talune regioni, compresi i territori costieri e interni del Mediterraneo, a rischi legati al clima quali tempeste, inondazioni ed erosione costiera; sottolinea che le misure di prevenzione e adattamento sono più efficaci sotto il profilo dei costi rispetto alla ricostruzione a seguito delle calamità; invita la Commissione e gli Stati membri a concentrare nella fase iniziale gli investimenti nella prevenzione dei rischi, nella sicurezza idraulica, nella stabilità dei pendii e nelle soluzioni basate sulla natura per garantire risultati di resilienza rapidi e misurabili e salvaguardare l'efficacia della spesa dell'Unione;

Or. en

Emendamento 214
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 83 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	83 quater. sottolinea l'importanza di realizzare una pianificazione infrastrutturale resiliente per affrontare le strozzature strutturali che incidono sull'attuazione della politica di coesione, compresi porti sostenibili, logistica intermodale, connettività ferroviaria e sistemi idrici resilienti ai cambiamenti climatici; osserva che le regioni esposte allo stress da siccità e ai rischi di alluvioni richiedono investimenti accelerati nelle infrastrutture idriche, nella riduzione delle perdite, nell'irrigazione resiliente e nella gestione intelligente delle risorse idriche al fine di rafforzare la resilienza territoriale e ridurre i rischi legati all'attuazione;

Or. en

Emendamento 215
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 bis. respinge l'integrazione di programmi strategici come il Green Deal e della cosiddetta ideologia "woke" nel quadro finanziario dell'UE, considerandoli un'imposizione di concetti fallimentari della sinistra liberale, che compromettono il pragmatismo economico, la coesione sociale e la sovranità degli Stati membri;

Emendamento 216
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 86 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	86 ter. esprime preoccupazione per le migliaia di ricorsi annuali a società di consulenza, per un totale di centinaia di milioni di euro che non possono essere quantificate con certezza, per servizi che sono poco dettagliati o che non rientrano nel sistema di trasparenza finanziaria della Commissione; ricorda il caso McKinsey in Francia e i relativi sospetti di conflitti di interesse; teme la rivelazione di un nuovo scandalo al riguardo; prende atto, ad esempio, dell'oscura missione di consulenza di 3,2 milioni di EUR[1 bis] versati a PWC per "costruire conoscenze e scambiare esperienze: sostegno alle regioni per affrontare la divisione dei talenti e attenuare le sfide connesse al declino della popolazione con diploma di istruzione terziaria"; esprime preoccupazione per il fatto che i compiti amministrativi di interesse pubblico siano affidati a imprese private, come ad esempio la selezione o lo screening dei progetti Bauhaus per le autorità competenti, affidati dalla DG REGIO a un'altra impresa per 4 milioni di EUR nel 2026[1 ter];

[1 bis] https://ted.europa.eu/it/notice/-/detail/715301-2025.

[1 ter] 33 230 011,2 EUR secondo i dati citati nel sistema per la trasparenza finanziaria (https://ec.europa.eu/budget/financial-transparency-system/index.html).

Or. fr

Emendamento 217
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 87

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
87. esprime profonda preoccupazione per le conclusioni della relazione sullo Stato di diritto 2025 riguardanti la situazione dello Stato di diritto in Ungheria, in particolare per quanto riguarda il carattere persistente e sistemico delle sfide che interessano la magistratura e il settore dei media; osserva con preoccupazione che la trasparenza dell'assegnazione delle cause nei tribunali di grado inferiore non è stata migliorata e che permane una indebita pressione su alcuni giudici all'interno della magistratura, in particolare in relazione ai dibattiti interni su questioni chiave relative all'indipendenza della magistratura; osserva con preoccupazione, nella stessa ottica, che l'attuazione della strategia nazionale anticorruzione 2024-2025 è in ritardo, con la diminuzione del numero di condanne per reati di corruzione, l'assenza di progressi nella creazione di una solida casistica in materia di corruzione ad alto livello e la continua segnalazione da parte dell'autorità ungherese per l'integrità di ostacoli all'efficace svolgimento dei suoi compiti di vigilanza;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 218
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 87 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	87 bis. esprime preoccupazione per la spirale punitiva e antidemocratica in cui la Commissione si ostina a perseguire i governi di vari paesi europei democraticamente eletti in base a un programma che respinge tali ideologie distruttive;

Or. fr

Emendamento 219
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 87 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	87 bis. ribadisce la sua profonda preoccupazione per la decisione della Commissione, del 13 dicembre 2023, nella quale ha concluso che il governo ungherese ha soddisfatto i requisiti della Carta in relazione all'indipendenza della magistratura e ha revocato la sospensione dell'erogazione dei fondi per i relativi programmi, il che ha reso l'Ungheria ammissibile a ricevere circa 10,2 miliardi di EUR da vari fondi disciplinati dall'RDC; ricorda che il 25 marzo 2024 il Parlamento europeo ha presentato un ricorso dinanzi alla Corte di giustizia al fine di verificare la legittimità della decisione della Commissione, nonché di garantire la certezza del diritto nell'attuazione del meccanismo per lo Stato di diritto; osserva che, sebbene la sentenza della CGUE non sia ancora passata in giudicato, il 12 febbraio 2026 l'avvocato generale ha proposto alla Corte di giustizia di annullare la decisione della Commissione che revoca la sospensione dell'erogazione di fondi all'Ungheria;

Or. en

Emendamento 220
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 88

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
88. osserva che, dei 20,9 miliardi di EUR stanziati nell'ambito dell'RDC inizialmente bloccati a causa di preoccupazioni in materia di diritti fondamentali, solo 8,6 miliardi di EUR rimangono bloccati per il governo ungherese nel gennaio 2026; osserva inoltre che dei 6,3 miliardi di EUR inizialmente bloccati a norma del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto a causa di preoccupazioni relative allo Stato di diritto e alla corruzione, 1 miliardo e 1,1 miliardi di EUR sono stati disimpegnati rispettivamente alla fine del 2024 e del 2025; esprime profonda preoccupazione per ***il fatto che, mentre lo Stato di diritto continua a deteriorarsi e la corruzione prospera attraverso reti oligarchiche radicate in Ungheria,*** l'importo dei fondi dell'Unione che rimane congelato ***a causa delle preoccupazioni in materia di Stato di diritto e corruzione diminuisce e, di conseguenza, si riduce costantemente*** la pressione esercitata dalla Commissione sul governo ungherese ***per l'attuazione di riforme***;	88. osserva che, dei 20,9 miliardi di EUR stanziati nell'ambito dell'RDC inizialmente bloccati a causa di preoccupazioni in materia di diritti fondamentali, solo 8,6 miliardi di EUR rimangono bloccati per il governo ungherese nel gennaio 2026; osserva inoltre che dei 6,3 miliardi di EUR inizialmente bloccati a norma del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto a causa di preoccupazioni relative allo Stato di diritto e alla corruzione, 1 miliardo e 1,1 miliardi di EUR sono stati disimpegnati rispettivamente alla fine del 2024 e del 2025; esprime profonda preoccupazione per l'importo dei fondi dell'Unione che rimane congelato ***e per*** la pressione esercitata dalla Commissione sul governo ungherese;

Or. fr

Emendamento 221
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 88 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	88 bis. invita la Commissione a ritirare immediatamente la sua decisione discriminatoria, che esclude le università, gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori ungheresi dai programmi di mobilità Erasmus+;

Or. fr

Emendamento 222
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 88 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	88 bis. prende atto della richiesta del governo ungherese del 28 e 29 marzo 2025 di trasferire 545 milioni di EUR da due programmi di coesione a nuove priorità nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), di cui 395 milioni di EUR da fondi congelati a causa del mancato rispetto della condizione abilitante orizzontale prevista dalla Carta dei diritti fondamentali; deplora profondamente l'approvazione degli emendamenti da parte della Commissione del 25 settembre 2025, che nonostante abbia nuovamente bloccato i rimborsi per le nuove priorità STEP a causa del mancato rispetto dei requisiti della Carta, ha comunque consentito al governo ungherese di accedere a 317,3 milioni di EUR in prefinanziamenti; ribadisce che la riassegnazione o la ridistribuzione degli stanziamenti congelati verso altri programmi od obiettivi farebbe intendere ai governi inadempienti rispetto ai valori dell'Unione e ai loro obblighi di tutela degli interessi finanziari dell'Unione che le perdite possono essere compensate

	altrove; ricorda la sua posizione secondo cui i fondi sospesi ai sensi del regolamento sulla condizionalità o a causa del mancato rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali non dovrebbero poter essere oggetto di modifiche dei programmi o di trasferimenti; invita pertanto la Commissione a esercitare il suo diritto di iniziativa e a proporre misure volte a colmare le lacune esistenti nel quadro legislativo dell'Unione che potrebbero consentire ai governi di trasferire fondi sospesi a causa di violazioni dei loro obblighi in materia di Stato di diritto o sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali, nonché a garantire che qualsiasi futuro strumento di finanziamento sia a prova di elusione;

Or. en

Emendamento 223
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 89

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
89. osserva che MOL, un conglomerato petrolchimico ungherese quotato in borsa, è controllato effettivamente attraverso tre cosiddetti trust di interesse pubblico affiliati al governo ungherese, ciascuno dei quali detiene una quota del 10 %; ricorda che la decisione di esecuzione (UE) 2022/2506 del Consiglio, del 15 dicembre 2022, vieta alla Commissione di assumere nuovi impegni giuridici, in regime di gestione diretta o indiretta, con trust di interesse pubblico ungheresi ed enti da questi partecipati nell'esecuzione del bilancio dell'Unione; osserva con preoccupazione che almeno un accordo di finanziamento sembra essere stato concluso tra la	***soppresso***

Commissione e MOL dopo l'adozione di tale decisione; prende atto della risposta della Commissione secondo cui sta indagando sulla questione e si aspetta che la Commissione fornisca senza indugio all'autorità di discarico una chiara spiegazione di come tale impegno abbia potuto essere firmato;

Or. fr

Emendamento 224
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 90

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
90. osserva che il governo ungherese dovrebbe ricevere la terza più grande dotazione nell'ambito dello strumento SAFE, pari a 16,2 miliardi di EUR, destinata a sostenere importanti investimenti nel settore della difesa; ricorda che la Commissione ha il potere di rifiutare l'approvazione dei piani di investimento nazionali nel settore della difesa nell'ambito di SAFE qualora vi siano preoccupazioni in merito alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione; osserva che il governo ungherese ha recentemente venduto una partecipazione di controllo del 75 %+1 nella sua partecipazione nell'industria della difesa di Stato in 4iG, una società ampiamente considerata vicina al governo; mette in guardia con decisione in merito al fatto che, alla luce del continuo deterioramento dello Stato di diritto, dei persistenti rischi di corruzione e delle debolezze sistemiche nella vigilanza sopra descritte, gli interessi finanziari dell'Unione non possono essere considerati adeguatamente tutelati se i finanziamenti SAFE dovessero essere erogati all'Ungheria senza, quanto meno, stabilire condizioni	***soppresso***

rigorose che devono essere soddisfatte prima di qualsiasi erogazione di fondi;

Or. en

Emendamento 225
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 90

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
90. osserva che il governo ungherese dovrebbe ricevere la terza più grande dotazione nell'ambito dello strumento SAFE, pari a 16,2 miliardi di EUR, destinata a sostenere importanti investimenti nel settore della difesa; ricorda che la Commissione ha il potere di rifiutare l'approvazione dei piani di investimento nazionali nel settore della difesa nell'ambito di SAFE qualora vi siano preoccupazioni in merito alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione; osserva che il governo ungherese ha recentemente venduto una partecipazione di controllo del 75 %+1 nella sua partecipazione nell'industria della difesa di Stato in 4iG***, una società ampiamente considerata vicina al governo***; ***mette in guardia con decisione in merito al fatto che, alla luce del continuo deterioramento dello Stato di diritto, dei persistenti rischi di corruzione e delle debolezze sistemiche nella vigilanza sopra descritte, gli interessi finanziari dell'Unione non possono essere considerati adeguatamente tutelati se i finanziamenti SAFE dovessero essere erogati all'Ungheria senza, quanto meno, stabilire condizioni rigorose che devono essere soddisfatte prima di qualsiasi erogazione di fondi;***	90. osserva che il governo ungherese dovrebbe ricevere la terza più grande dotazione nell'ambito dello strumento SAFE, pari a 16,2 miliardi di EUR, destinata a sostenere importanti investimenti nel settore della difesa; ricorda che la Commissione ha il potere di rifiutare l'approvazione dei piani di investimento nazionali nel settore della difesa nell'ambito di SAFE qualora vi siano preoccupazioni in merito alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione; osserva che il governo ungherese ha recentemente venduto una partecipazione di controllo del 75 %+1 nella sua partecipazione nell'industria della difesa di Stato in 4iG;

Or. fr

Emendamento 226
Csaba Molnár, Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 90

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
90. osserva che il governo ungherese dovrebbe ricevere la terza più grande dotazione nell'ambito dello strumento SAFE, pari a 16,2 miliardi di EUR, destinata a sostenere importanti investimenti nel settore della difesa; ricorda che la Commissione ha il potere di rifiutare l'approvazione dei piani di investimento nazionali nel settore della difesa nell'ambito di SAFE qualora vi siano preoccupazioni in merito alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione; osserva che il governo ungherese ha recentemente venduto una partecipazione di controllo del 75 %+1 nella sua partecipazione nell'industria della difesa di Stato in 4iG, una società ampiamente considerata vicina al governo; mette in guardia con decisione in merito al fatto che, alla luce del continuo deterioramento dello Stato di diritto, dei persistenti rischi di corruzione e delle debolezze sistemiche nella vigilanza sopra descritte, gli interessi finanziari dell'Unione non possono essere considerati adeguatamente tutelati se i finanziamenti SAFE dovessero essere erogati ***all'Ungheria*** senza, quanto meno, stabilire condizioni rigorose che devono essere soddisfatte prima di qualsiasi erogazione di fondi;	90. osserva che il governo ungherese dovrebbe ricevere la terza più grande dotazione nell'ambito dello strumento SAFE, pari a 16,2 miliardi di EUR, destinata a sostenere importanti investimenti nel settore della difesa; ricorda che la Commissione ha il potere di rifiutare l'approvazione dei piani di investimento nazionali nel settore della difesa nell'ambito di SAFE qualora vi siano preoccupazioni in merito alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione; osserva che il governo ungherese ha recentemente venduto una partecipazione di controllo del 75 %+1 nella sua partecipazione nell'industria della difesa di Stato in 4iG, una società ampiamente considerata vicina al governo; mette in guardia con decisione in merito al fatto che, alla luce del continuo deterioramento dello Stato di diritto, dei persistenti rischi di corruzione e delle debolezze sistemiche nella vigilanza sopra descritte, gli interessi finanziari dell'Unione non possono essere considerati adeguatamente tutelati se i finanziamenti SAFE dovessero essere erogati ***al governo ungherese*** senza, quanto meno, stabilire condizioni rigorose che devono essere soddisfatte prima di qualsiasi erogazione di fondi;

Or. en

Emendamento 227
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 91

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
91. sottolinea con preoccupazione che, dalla relazione sullo Stato di diritto 2024, la Slovacchia ha adottato una serie di modifiche del codice penale, approvate nella seconda metà del 2024, tra cui la chiusura di entità specializzate nella lotta alla corruzione, dell'Agenzia nazionale per la criminalità e della Procura speciale, che hanno comportato ritardi nelle indagini trasferite ad altri organismi e un calo significativo del numero di casi di corruzione; prende atto con preoccupazione del piano del governo slovacco di sostituire l'attuale ufficio per gli informatori con un'istituzione il cui presidente sarebbe nominato direttamente dal presidente del parlamento, il che rischia di politicizzare l'ufficio, allineare il suo lavoro alle priorità del governo, ridurre la protezione degli informatori e sottovalutare il controllo sul modo in cui il governo gestisce i fondi dell'Unione; sottolinea che tali sviluppi comportano un rischio maggiore e sostanziale per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione; sottolinea che il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto non si limita alle misure di ultima istanza, ma consente anche un'azione tempestiva con sospensioni parziali, laddove siano individuate violazioni dello Stato di diritto che rappresentano un grave rischio per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 228
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 91

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

91. sottolinea con preoccupazione che, dalla relazione sullo Stato di diritto 2024, la Slovacchia ha adottato una serie di modifiche del codice penale, approvate nella seconda metà del 2024, tra cui la chiusura di entità specializzate nella lotta alla corruzione, dell'Agenzia nazionale per la criminalità e della Procura speciale, che hanno comportato ritardi nelle indagini trasferite ad altri organismi e un calo significativo del numero di casi di corruzione; prende atto con preoccupazione del piano del governo slovacco di sostituire l'attuale ufficio per gli informatori con un'istituzione il cui presidente sarebbe nominato direttamente dal presidente del parlamento, il che rischia di politicizzare l'ufficio, allineare il suo lavoro alle priorità del governo, ridurre la protezione degli informatori e sottovalutare il controllo sul modo in cui il governo gestisce i fondi dell'Unione; sottolinea che tali sviluppi comportano un rischio maggiore e sostanziale per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione; sottolinea che il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto non si limita alle misure di ultima istanza, ma consente anche un'azione tempestiva con sospensioni parziali, laddove siano individuate violazioni dello Stato di diritto che rappresentano un grave rischio per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione;	91. sottolinea con preoccupazione che, dalla relazione sullo Stato di diritto 2024, la Slovacchia ha adottato una serie di modifiche del codice penale, approvate nella seconda metà del 2024, tra cui la chiusura di entità specializzate nella lotta alla corruzione, dell'Agenzia nazionale per la criminalità e della Procura speciale, che hanno comportato ritardi nelle indagini trasferite ad altri organismi e un calo significativo del numero di casi di corruzione; prende atto con preoccupazione del piano del governo slovacco di sostituire l'attuale ufficio per gli informatori con un'istituzione il cui presidente sarebbe nominato direttamente dal presidente del parlamento, il che rischia di politicizzare l'ufficio, allineare il suo lavoro alle priorità del governo, ridurre la protezione degli informatori e sottovalutare il controllo sul modo in cui il governo gestisce i fondi dell'Unione; sottolinea che tali sviluppi comportano un rischio maggiore e sostanziale per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione; sottolinea che il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto non si limita alle misure di ultima istanza, ma consente anche un'azione tempestiva con sospensioni parziali, laddove siano individuate violazioni dello Stato di diritto che rappresentano un grave rischio per la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione; ***sostiene pienamente la decisione della Commissione e la invita ad avviare la prima fase del meccanismo di condizionalità e a dare inizio a una procedura di infrazione in materia;***

Or. en

Emendamento 229
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 92 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	92 bis. osserva che la persecuzione giuridica e finanziaria unilaterale condotta dalla Commissione nei confronti di alcuni Stati membri per motivi politici compromette il rapporto di fiducia reciproca e crea un clima di tensione dannoso per la cooperazione tra i paesi europei;

Or. fr

Emendamento 230
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 93

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
93. deplora che, secondo l'analisi della società civile, la stragrande maggioranza delle raccomandazioni della relazione sullo Stato di diritto sia una ripetizione di quelle precedenti; ritiene che ciò sollevi preoccupazioni in merito al fatto che le raccomandazioni siano prese sufficientemente sul serio dagli Stati membri e che la Commissione stia esercitando un'adeguata pressione per garantirne l'effettiva attuazione; sottolinea che molte delle carenze elencate nella relazione sullo Stato di diritto hanno un impatto diretto sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e ritiene pertanto essenziale, dal punto di vista del controllo di bilancio, che l'esercizio produca risultati tangibili e misurabili;	93. deplora che, secondo l'analisi della società civile, la stragrande maggioranza delle raccomandazioni della relazione sullo Stato di diritto sia una ripetizione di quelle precedenti; ritiene che ciò sollevi preoccupazioni in merito al fatto che le raccomandazioni siano prese sufficientemente sul serio dagli Stati membri e che la Commissione stia esercitando un'adeguata pressione per garantirne l'effettiva attuazione; sottolinea che molte delle carenze elencate nella relazione sullo Stato di diritto hanno un impatto diretto sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e ritiene pertanto essenziale, dal punto di vista del controllo di bilancio, che l'esercizio produca risultati tangibili e misurabili; ***invita pertanto la Commissione a tradurre le raccomandazioni specifiche per paese contenute nelle sue relazioni annuali sullo Stato di diritto in tappe concrete sulla base delle quali gli Stati membri devono agire sistematicamente e ad attivare il regolamento sulla condizionalità laddove le violazioni***

sistematiche dello Stato di diritto, individuate nell'ambito dei pilastri della relazione, siano legate in maniera sufficientemente diretta alla protezione del bilancio dell'UE;

Or. en

Emendamento 231
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 93

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
93. deplora che, secondo l'analisi della società civile, la stragrande maggioranza delle raccomandazioni della relazione sullo Stato di diritto sia una ripetizione di quelle precedenti; ritiene che ciò ***sollevi preoccupazioni in merito al fatto*** che le raccomandazioni siano ***prese*** sufficientemente ***sul serio dagli Stati membri e che la Commissione stia esercitando un'adeguata pressione per garantirne l'effettiva attuazione***; ***sottolinea che molte delle carenze elencate nella relazione sullo Stato di diritto hanno un impatto diretto sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e ritiene pertanto essenziale, dal punto di vista del controllo di bilancio, che l'esercizio produca risultati tangibili e misurabili;***	93. deplora che, secondo l'analisi della società civile, la stragrande maggioranza delle raccomandazioni della relazione sullo Stato di diritto sia una ripetizione di quelle precedenti; ritiene che ciò ***faccia temere*** che le raccomandazioni ***non*** siano sufficientemente ***serie***;

Or. fr

Emendamento 232
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 94

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
94. prende atto della risposta della Commissione secondo cui il Segretariato generale coordina l'uso di tre diversi strumenti del regolamento sulla condizionalità, della relazione sullo Stato di diritto, del dispositivo per la ripresa e la resilienza e delle condizioni abilitanti orizzontali dell'RDC per garantire la coerenza tra tutti i programmi, gli strumenti e gli Stati membri, e che all'interno di ciascuno strumento vi è un servizio capofila incaricato dell'attuazione e anche i pertinenti servizi associati contribuiscono a tale lavoro; osserva inoltre che la direzione generale della Giustizia e dei consumatori (DG JUST) e il Segretario generale guidano congiuntamente i lavori sulla relazione sullo Stato di diritto, la DG EMPL guida i lavori sulla condizione abilitante orizzontale della Carta, SG REFORM con la direzione generale degli Affari economici e finanziari (DG ECFIN) guida i lavori sul dispositivo per la ripresa e la resilienza e la direzione generale del Bilancio (DG BUDG) guida i lavori sul regolamento sulla condizionalità; ***deplora, tuttavia, che il ruolo della Presidente della Commissione sul processo decisionale alla base del congelamento dei fondi rimanga opaco; osserva*** che, nonostante un solido quadro sulla carta, ***il processo decisionale rimane insufficientemente trasparente nella pratica; si rammarica che, in passato,*** la Commissione ***abbia fornito soltanto le*** informazioni ***strettamente indispensabili, senza includere dettagli fondamentali, e che, nonostante la richiesta del Parlamento, non abbia trasmesso la documentazione completa; sottolinea che strutture decisionali chiare e trasparenti sono essenziali per evitare che la percezione del congelamento dei fondi sia soggetta a considerazioni politiche***;	94. prende atto della risposta della Commissione secondo cui il Segretariato generale coordina l'uso di tre diversi strumenti del regolamento sulla condizionalità, della relazione sullo Stato di diritto, del dispositivo per la ripresa e la resilienza e delle condizioni abilitanti orizzontali dell'RDC per garantire la coerenza tra tutti i programmi, gli strumenti e gli Stati membri, e che all'interno di ciascuno strumento vi è un servizio capofila incaricato dell'attuazione e anche i pertinenti servizi associati contribuiscono a tale lavoro; osserva inoltre che la direzione generale della Giustizia e dei consumatori (DG JUST) e il Segretario generale guidano congiuntamente i lavori sulla relazione sullo Stato di diritto, la DG EMPL guida i lavori sulla condizione abilitante orizzontale della Carta, SG REFORM con la direzione generale degli Affari economici e finanziari (DG ECFIN) guida i lavori sul dispositivo per la ripresa e la resilienza e la direzione generale del Bilancio (DG BUDG) guida i lavori sul regolamento sulla condizionalità; ***sottolinea*** che, nonostante ***esista*** un solido quadro sulla carta, ***l'applicazione pratica delle procedure potrebbe essere ulteriormente rafforzata; incoraggia*** la Commissione ***a fornire tempestivamente*** informazioni ***sufficienti all'autorità di discarico al fine di mantenere la fiducia nell'imparzialità e nell'adeguatezza dell'attuazione in relazione alle decisioni di finanziamento***;

Or. en

Emendamento 233
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 95 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	95 bis. deplora la decisione della Commissione di eliminare dal programma di lavoro di EU4Health per il 2025 le sovvenzioni di funzionamento a favore delle organizzazioni della società civile nel settore sanitario, che rappresentano migliaia di pazienti, operatori sanitari e comunità, e ne richiede il ripristino; sottolinea che nel 2024 tali sovvenzioni di funzionamento rappresentavano poco più dell'1 % del bilancio di EU4Health; osserva con preoccupazione che la loro rimozione ha comportato riduzioni del personale, interruzione di progetti, cancellazione di scambi e una perdita di continuità nel contributo della società civile agli obiettivi europei in materia di salute pubblica, indebolendo in tal modo il sostegno a favore dei pazienti e la partecipazione democratica; evidenzia la necessità di meccanismi di sostegno stabili e prevedibili per le organizzazioni della società civile nel settore sanitario; ritiene che qualsiasi futuro finanziamento debba basarsi su chiari criteri di valore aggiunto europeo, trasparenza, neutralità politica e impatto misurabile, al fine di garantire che le risorse siano indirizzate laddove apportano i maggiori benefici ai pazienti e ai sistemi sanitari; sottolinea l'importanza di garantire un sostegno stabile e prevedibile agli attori della società civile che rappresentano i pazienti, gli operatori sanitari e le comunità interessate, al fine di mantenere la loro capacità di contribuire agli obiettivi e all'attuazione della politica sanitaria dell'Unione;

Or. en

Emendamento 234
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 95 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	95 bis. prende atto della lacunosa esecuzione del bilancio del programma EU4Health; sottolinea che ciò riflette l'incapacità della Commissione di controllare e gestire adeguatamente i fondi sanitari; ritiene che il denaro dei contribuenti sarebbe utilizzato in modo più efficiente a livello locale e direttamente negli ospedali e nei sistemi sanitari degli Stati membri;

Or. fr

Emendamento 235
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 95 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	95 ter. esprime preoccupazione per l'intensificarsi, nell'arco di diversi anni, dei tentativi della Commissione di limitare la libertà di espressione e per le sovvenzioni concesse a pseudo verificatori di fatti o a media unanimemente filoeuropei; prende atto dell'esplosione degli sprechi di bilancio in questo settore, con 9 miliardi di EUR previsti per il periodo 2028-2034 (programma AgoraEU);

Or. fr

Emendamento 236
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 95 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	95 quater. ricorda che molti media sono finanziati con fondi pubblici o privati e organizzano conferenze sulle politiche europee; ricorda che nel periodo 2021-2027 la Commissione avrebbe investito 210 milioni di EUR in diversi media, ad esempio, Euractiv avrebbe ricevuto 40 milioni di EUR in 10 anni; invita la Commissione a verificare che tali beneficiari di fondi garantiscano la visibilità dell'importo ricevuto sulla prima pagina del loro sito web[1 bis];
	1 bis https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-10-2025-004549-ASW_IT.html.

Or. fr

Emendamento 237
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 95 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	95 bis. osserva con preoccupazione che la Commissione ha stanziato 8 milioni di EUR nel 2024 e 20,9 milioni di EUR nel 2025, ovvero un aumento del 160 %, per gli inviti a presentare proposte destinate alla produzione di contenuti sugli affari dell'UE da parte di consorzi di organizzazioni dei media; osserva che, attualmente, tre consorzi di media ricevono finanziamenti dell'UE; sottolinea che tali finanziamenti rischiano

	di creare una dipendenza finanziaria strutturale tra le organizzazioni dei media che dovrebbero fungere da osservatori indipendenti e le istituzioni da esse coperte; sottolinea che la libertà e l'indipendenza della stampa rappresentano una pietra angolare della responsabilità democratica e che la fiducia del pubblico nei media e nelle istituzioni dell'UE risulta compromessa qualora i giornalisti che si occupano di affari dell'UE ricevano finanziamenti diretti o indiretti da tali istituzioni; invita la Commissione a pubblicare una panoramica esaustiva di tutto il sostegno finanziario, ivi compresi contratti, sovvenzioni e finanziamenti indiretti, fornito alle organizzazioni dei media e a garantire che tali informazioni siano accessibili attraverso un portale interistituzionale unificato per la trasparenza dei media;

Or. en

Emendamento 238
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) collegare le raccomandazioni della relazione sullo Stato di diritto all'attuazione di misure concrete da parte dello Stato membro interessato per avere un impatto maggiore e contribuire al meglio alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e rinvia a tale riguardo alle raccomandazioni formulate nella risoluzione del Parlamento del 18 giugno 2025 sulla relazione sullo Stato di diritto 2024 della Commissione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 239
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto iii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iii bis) ricordare che deve rispettare i trattati europei che definiscono le sue competenze e quelle degli Stati membri;

Or. fr

Emendamento 240
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) allineare maggiormente la relazione sullo Stato di diritto al regolamento sulla condizionalità e riferire in modo più dettagliato sulle violazioni dei principi dello Stato di diritto che possono essere utilizzate come contributo per attivare il regolamento sulla condizionalità;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 241
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto v bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	v bis) esercitare il suo diritto di iniziativa e proporre misure volte a colmare le lacune esistenti nel quadro legislativo

	dell'Unione che potrebbero consentire ai governi di trasferire fondi sospesi a causa di violazioni dei loro obblighi in materia di Stato di diritto o sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali, nonché garantire che eventuali futuri strumenti di finanziamento siano a prova di elusione;

Or. en

Emendamento 242
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione totale dei fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 243
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione ***totale*** dei fondi dell'Unione;	vi) riesaminare e affrontare con urgenza il deterioramento dello Stato di diritto e i rischi per il bilancio dell'Unione in Ungheria e adottare tutte le azioni necessarie in conformità del regolamento sulla condizionalità e di altri strumenti disponibili, compresa la sospensione dei fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 244
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) rammentare la necessità che tutte le spese dell'UE siano pienamente conformi ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, garantendo che i governi nazionali mantengano il diritto di determinare le proprie priorità finanziarie senza inutili interferenze da parte di Bruxelles; evitare di utilizzare i suoi poteri di bilancio per esercitare pressioni sugli Stati membri affinché rispettino politiche dettate a livello centrale che ne compromettono la sovranità;

Or. fr

Emendamento 245
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) effettuare una valutazione ex post dell'impatto finanziario delle modifiche alla politica di coesione sulle regioni frontaliere orientali, in particolare i fondi del FESR inizialmente destinati alla cooperazione transfrontaliera con la Russia e la Bielorussia, nonché i fondi riassegnati nel contesto della revisione intermedia della politica di coesione per il 2025, condividere la sua valutazione con l'autorità di discarico e proporre con urgenza un sostegno finanziario mirato a

tali regioni per contrastare l'impatto sproporzionato generato dalla guerra di aggressione della Russia, anche ponendo rimedio alle perdite subite a seguito delle modifiche durante l'attuale periodo di programmazione;

Or. en

Emendamento 246
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) riconsiderare l'approccio di audit unico fino a quando non saranno affrontate le carenze individuate nelle autorità di gestione e di audit degli Stati membri;

Or. en

Emendamento 247
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 97 – punto vi ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi ter) ripristinare con urgenza le sovvenzioni di funzionamento a favore delle organizzazioni della società civile nel settore sanitario, che aveva eliminato dal programma di lavoro di EU4Health per il 2025;

Or. en

Emendamento 248

Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 100 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	100 bis. deplora le carenze nel funzionamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e i ritardi, talvolta di due anni, nei pagamenti agli agricoltori delle regioni ultraperiferiche francesi;

Or. fr

Emendamento 249
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 105

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
105. ricorda che, nell'ambito del modello basato sulla performance della PAC 2023-2027, gli Stati membri stabiliscono le norme che i beneficiari finali devono rispettare conformemente al quadro generale dell'Unione, mentre la Commissione si concentra sui risultati della performance e sul funzionamento dei sistemi che gli Stati membri mettono in atto per garantire il rispetto di tali condizioni e non più sulle singole operazioni; ricorda inoltre che, di conseguenza, per la PAC 2023-2027 gli Stati membri sono tenuti a riferire alla Commissione in merito agli indicatori di realizzazione e di risultato relativi all'attuazione delle politiche e non alle statistiche di controllo;	105. ricorda che, nell'ambito del modello basato sulla performance della PAC 2023-2027, gli Stati membri stabiliscono le norme che i beneficiari finali devono rispettare conformemente al quadro generale dell'Unione, mentre la Commissione si concentra sui risultati della performance e sul funzionamento dei sistemi che gli Stati membri mettono in atto per garantire il rispetto di tali condizioni e non più sulle singole operazioni; ricorda inoltre che, di conseguenza, per la PAC 2023-2027 gli Stati membri sono tenuti a riferire alla Commissione in merito agli indicatori di realizzazione e di risultato relativi all'attuazione delle politiche e non alle statistiche di controllo; ***prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui i recuperi relativi alle spese agricole sono stati relativamente efficaci, in parte attribuiti alla cosiddetta regola 50/50 che ha incentivato gli Stati membri a***

recuperare i fondi; osserva che tale norma non è stata mantenuta nella PAC 2023-2027 e che la Corte ha avvertito che ciò potrebbe comportare un deterioramento del tasso di recupero delle spese agricole;

Or. en

Emendamento 250
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 111

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
111. ricorda che la PAC 2023-2027 ***si basa su*** dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori***; ritiene*** che il ***sostegno diretto al*** reddito ***nell'ambito della PAC*** dovrebbe ***essere fornito solo agli*** agricoltori attivi ***la cui attività principale è l'agricoltura, con particolare attenzione ai soggetti più bisognosi, come le*** aziende agricole a conduzione familiare ***e di piccole dimensioni, le*** aziende agricole in zone ***con sfide naturali o altre sfide specifiche, i giovani agricoltori e le agricoltrici; ritiene che*** la Commissione ***dovrebbe adottare misure per aumentare l'efficacia*** dei fondi agricoli dell'Unione ***e garantire che solo gli agricoltori attivi ricevano un sostegno diretto al reddito, e non i proprietari terrieri***;	111. ricorda che la PAC 2023-2027 ***è strutturata intorno a*** dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo ***e stabile*** per gli agricoltori***, la protezione della sicurezza alimentare e il rafforzamento della resilienza del settore agricolo; sottolinea*** che il reddito dovrebbe ***continuare a sostenere direttamente gli*** agricoltori attivi***, preservando al contempo la certezza del diritto ed evitando vincoli amministrativi eccessivi; evidenzia in particolare l'importanza del sostegno alle*** aziende agricole a conduzione familiare***, ai giovani agricoltori, alle agricoltrici e alle*** aziende agricole ***situate*** in zone ***soggette a vincoli naturali; invita*** la Commissione ***a migliorare l'efficienza e la destinazione*** dei fondi agricoli dell'Unione***, rispettando al contempo la diversità delle strutture agricole nazionali***;

Or. en